Corriere dello Sport STADIO
Giovedì 15 agosto 2024
EDIZIONE NAZIONALE
SEMPLICEMENTE PASSIONE
ANNO 100 – N. 225 – € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it



REAL-ATALANTA 2-0: ANCELOTTI VINCE IL TRENTESIMO TROFEO

SuperCarlo 30

Il coraggio della Dea

di Xavier Jacobelli

L'Atalanta torna a testa alta, anzi altissima da Varsavia, dopo essersi arresa con onore alla squadra... 3

Un nuovo record: quinta Supercoppa
Ma Gasperini spaventa i blancos: traversa e grande parata di Courtois
Nella ripresa i gol di Valverde e Mbappé

Iannarelli e Losapio 2-5



50 DOMANDE AL CAMPIONATO

SCUDETTO UN TAVOLO PER 4

Inter favorita davanti a Juve, Napoli e Milan
Roma e Gasp da Champions
Lazio da scoprire
Attesa per Castro
Scommessa Kean

di Alberto Polverosi

Nasce sabato nella speranza di restituirci un po' di allegria persa nel nostro disastroso Europeo. La Serie A 2024-25, un'edizione speciale con otto squadre su venti impegnate nelle coppe e cinque italiane in Champions. Vediamo come andrà. 22

UN ALTRO ASSO CONSIDERATO COSTOSO E SUPERFLUO

DYBALA COME BAGGIO

La Roma tratta con gli arabi Paulo vacilla, tifosi in ansia

L'Al-Qadsiah offre 60 milioni in 3 anni all'argentino, che riflette con la moglie Oriana
I Friedkin aspettano l'accordo in attesa di autorizzare la cessione

Maida e Zucchelli 6-9

L'insostenibile prezzo del talento

di Ivan Zazzaroni

Quante volte ho già visto situazioni simili, quante volte con Roberto Baggio, scaricato dalla Fiorentina, poi dalla Juve... 7

JUVE-KOOP A OLTRANZA, MENTRE FEDE SI ALLENA DA SOLO



Chiesa separato in casa

Marota 10-11

CAJUSTE ALL'IPSWICH, DELA STRINGE PER LUKAKU E IL MEDIANO



Il Napoli vede Gilmour

Palliggiano 12-13

CONTRATTO FINO AL 2029: INGAGGIO DA 2 MILIONI PIÙ BONUS



Lazio-Dia la firma è in arrivo

Patania 20-21

IL FRANCESE HA CHIESTO AL MONACO DI ESSERE CEDUTO

Fofana, assist al Milan

Vitiello 15

SPECIALE LIGA, PREMIER E LIGUE 1



Barça, attrazione Yamal Derby Calafiori-Zirkzee

Domenica in Inghilterra c'è subito la sfida tra Guardiola e Maresca

De Pauli, Giustini e Marcotti 26-27

B, DOMANI IL VIA



Palermo, a Brescia un esame da serie A

Vannini 30-31

BUON FERRAGOSTO

In occasione del Ferragosto il Corriere dello Sport-Stadio, come tutti gli altri quotidiani, domani non sarà in edicola
Ai lettori appuntamento a sabato: tenetevi aggiornati sul nostro sito

www.corrieredellosport.it

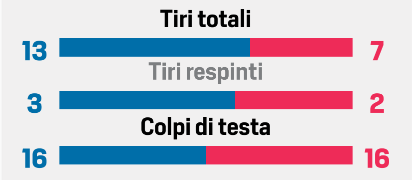
ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541
9 772531 326409 40815

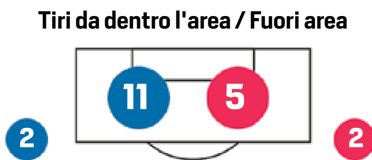
LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Real Madrid

Atalanta











L'uomo dei record non smette mai di sorprendere: era già primatista per Champions conquistate in panchina (5), ora è anche l'unico ad aver alzato per cinque volte la Supercoppa Uefa staccando Pep

Carlo Ancelotti abbraccia Mbappé, autore del 2-0; il Real Madrid solleva la Supercoppa Uefa ANSA



ANCELOTTI SERIAL

REAL MADRID 4-3-3 **2** – **0** **ATALANTA** 3-4-1-2

Real Madrid: 1 Courtois; 2 Carvajal, 3 Militao, 22 Rüdiger, 23 Mendy; 8 Valverde, 14 Tchouameni, 5 Bellingham; 11 Rodrygo, 9 Mbappé, 7 Vinicius Jr

Atalanta: 1 Musso; 23 Kolasinac, 4 Hien, 19 Djimsiti; 22 Ruggeri, 13 Ederson, 15 De Roon, 77 Zappacosta; 8 Pasalic; 11 Lookman, 17 De Ketelaere

I VOTI

Courtois	7
Carvajal	6,5
Vazquez (44' st)	sv
Militao	7
Rudiger	6,5
Mendy	6
Valverde	7
Tchouameni	6,5
Bellingham	7,5
Ceballos (44' st)	sv
Rodrygo	6,5
Modric (31' st)	6
Mbappé	7,5
Brahim Diaz (38' st)	sv
Vinicius Junior	7
Arda Guler (43' st)	sv
Ancelotti (all.)	8

ALLENATORE: Ancelotti
SOSTITUZIONI: 31' st Modric per Rodrygo, 38' st Brahim Diaz per Mbappé, 43' st Arda Guler per Vinicius Junior, 44'st Ceballos per Bellingham e Lucas Vazquez per Carvajal
A DISPOSIZIONE: Lunin, Gonzalez, Camavinga, Endrick, Vallejo, Fran Garcia, Ramon
AMMONITI: 35' pt Bellingham e 42' pt Vinicius Jr. per gioco falloso

ALLENATORE: Gasperini
SOSTITUZIONI: 18' st Godfrey per Zappacosta e Retegui per De Ketelaere, 26' st Bakker per Kolasinac, 45' st Palestra per Hien e Manzoni per Pasalic
A DISPOSIZIONE: Rossi, Carnesecchi, Sulemana, Cassa, Comi, Tornaghi, Vavassori
AMMONITI: 9' pt Ederson e 19' st Djimsiti per gioco falloso

I VOTI

Musso	7,5
Djimsiti	5,5
Hien	6,5
Palestra (45' st)	sv
Kolasinac	6
Bakker (26' st)	6
Zappacosta	5,5
Godfrey (18' st)	5,5
De Roon	6,5
Ederson	5
Ruggeri	5,5
Pasalic	6,5
Manzoni (45' st)	sv
De Ketelaere	6
Retegui (18' st)	5,5
Lookman	6
Gasperini (all.)	6,5

MARCATORI: 14' st Valverde, 23' st Mbappé ASSIST: Vinicius, Bellingham
ARBITRO: Scharer (Svi) 6. Guardalinee: De Almeida e Erni (Svi). Quarto uomo: Balakin (Ucr). Var: Dankert (Ger). Avar: San (Svi) e Dingert (Ger)
NOTE: spettatori 56.042. Angoli: 5-2 per il Real Madrid. Recupero: pt 2', st 3'.

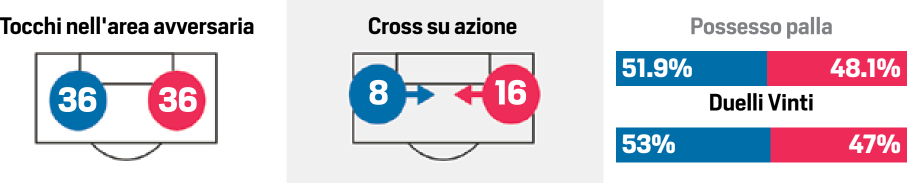
Una bella Atalanta se la gioca fino al vantaggio di Valverde Poi Bellingham fa felice Mbappé con l'assist del 2-0: festa Real

di Patrick Iannarelli
VARSAVIA

Rifugiarsi nei sogni spesso illude, ma è uno dei pochi modi per sfidare e sfidarsi, per superare i propri limiti e uscire dalla propria zona di comfort. Non è servito il coraggio, non sono bastati lo spirito battagliero e la voglia di giocarsela sempre e comunque, anche quando il destino ti rema contro. La Dea ha provato a strappare la corona alla regina d'Europa, ma sua maestà Carlo Ancelotti ha deciso il contrario mettendo fine al tempo delle rivolte. Ora i numeri spaventano chiunque: titolo numero 30 da allenatore, quinta Supercoppa Europea che lo piazza al primo posto solitario davanti a Guardiola e che permette al tecnico italiano di continuare a scrivere la storia infinita. Il Gasp ci ha provato in tutti i modi mandando in campo la miglior formazione possibile falcidiata da infortuni e dal caso Koopmeiners, ma la sensazione è che anche al completo la missione avrebbe avuto lo stesso grado di difficoltà.

EQUILIBRIO. L'Atalanta si è aggrappata al collettivo per limitare un Real Madrid sceso in campo col coltello in mezzo ai denti. La squadra di Carlo Ancelotti ha aggredito sin da subito la partita facendo il ritmo, la Dea ha provato soltanto a limitare i danni senza forzare la mano: l'unico acuto nei primi 20' di gioco è arrivato dal passaggio di De Ketelaere pasticciato da Zappacosta, complicato fare meglio senza un riferimento offensivo. Col passare dei minuti i nerazzurri hanno minato le certezze di un Real qualitativamente superiore, ma sfibrato e poco incline all'uno contro uno, gioco fisico diventato un marchio tipico della filosofia gasperiniana. In un primo tempo abbastanza bloccato in cui gli errori hanno superato il numero delle giocate corrette, sono state le traverse di De Roon e Rodrygo a far sussultare il pubblico dello Stadion Narodowy: l'olandese ha tentato una sorta di tiro-cross deviato sul montante da Militao, il brasiliano ha invece spaventato Musso con una conclusione violenta da dentro l'area di rigore.

DOPPIO LAMPO. Nella ripresa lo spartito nerazzurro non è cambiato, Pasalic si è preso il lusso di creare un'occasione da gol dopo appena due minuti, ma Courtois è arrivato su un pallone impossibile. E il Real? I campioni d'Europa in carica





WINNER

si sono affidati allo strapotere dei singoli, alle giocate dei campionissimi e alla fantasia di chi dà del tu al pallone parlando una lingua semisconosciuta al resto del mondo: Vinicius ha confezionato l'assist per Valverde, il brasiliano si è poi inventato una conclusione di prima intenzione neutralizzata soltanto dall'ottimo Musso. Nonostante il mantello di Superman indossato per l'occasione, l'argentino non è riuscito a neutralizzare la conclusione di Mbappé, limitato per un'ora di gioco ma in grado di beffare la Dea sulla giocata di precisione di Bellingham.

Due ceffoni arrivati all'improvviso dopo un'ora a testa alta. Davanti al serial winner si è consumato il delitto perfetto. Gli applausi però non sono mancati dai seimila arrivati da Bergamo, un popolo unito soprattutto nei momenti di difficoltà, ironico quanto basta, con quel «vinceremo il tricolor» che strappa un sorriso anche dopo una notte amara.

ANCELOTTI
I TROFEI DA ALLENATORE

SCUDETTO SERIE A	1
COPPA ITALIA	1
SUPERCOPPA ITALIANA	1
PREMIER LEAGUE	1
FA CUP	1
COMMUNITY SHIELD	1
LIGUE 1	1
LIGA	2
COPPA DEL RE	2
SUPERCOPPA DI SPAGNA	2
BUNDESLIGA	1
SUPERCOPPA DI GERMANIA	2
CHAMPIONS	5
SUPERCOPPA UEFA	5
MONDIALE PER CLUB	3
INTERTOTO	1
TOTALE	30

IL PERSONAGGIO | TIFOSI GIÀ PAZZI DI LUI

Mbappé timbra il primo sigillo da galattico

Il francese subito in gol all'esordio «Voglio vincere tanto con Carlo, questo club è il migliore al mondo»

Kylian Mbappé, 25 anni
GETTY

di Andrea Losapio

Il chilometro zero di Kylian Mbappé con il Real Madrid cambia il suo palmares internazionale, primo titolo, muovendo anche la casella dei gol segnati con la maglia più importante del mondo. È un rigore in movimento al minuto sessantanove che fa esplodere la festa, sia perché è il 2-0 che mette al sicuro il risultato, ma anche perché è il primo timbro del colpo dell'estate, un Galactico vero, che promette spettacolo, oltre che trofei. «Sono qui per vincere tutto con questo club - la sua promessa al fischio finale - gioco nella squadra migliore del mondo e con compagni fantastici. Ancelotti può insegnarmi tanto, possiamo fare una stagione spettacolare».

Lo stadio è vestito merengue, perché pure i neutrali sono affabulati dalla scintillante storia del Real Madrid. I polacchi hanno deciso da che parte stare e si sente anche quando lo speaker chiama il numero nove. Tutti rispondono, impazienti di vederelo, atteso ancor più della kermesse che inaugura la stagione del calcio europeo. La Supercoppa è il palcoscenico, Mbappé l'attore protagonista.

MARCE ALTE. Carlo Ancelotti lo ha scelto come titolare nonostante avesse qualche alibi, visto l'Europeo finito da poco e un'intesa ancora da rodare con i compagni, vissuti per qualche allenamento. Il francese inizia con le marce alte, intenzionato a far venire il mal di testa al suo marcatore, lo svedese Hien, che un anno fa giocava nell'Hellas Verona, rischiando la retrocessione, e ora si trova di fronte quello considerato come il migliore al mondo. Normale avere le traveggole, perdere la bussola. Così servono due o tre interventi ai limiti del cartellino per limitarlo. Pacifico che il motore sia di qualità superiore, così come la velocità: in campo aperto si avverte la pericolosità, mentre quando scivola riesce anche a rimanere in possesso senza che il difensore si avvicini nemmeno al saccheggiarlo.

AUTOMATISMI. Il passare dei minuti aiuta l'Atalanta, che recupera la palla con più tranquillità, meno il francese, francobollato da chi potrebbe seguirlo anche al bagno, nel remake di una marcatura a uomo che ricorda più un altro calcio, vecchio di qualche decennio. Così per cercare spazi Mbappé si allarga qualche volta sulla sua sinistra, andando a replicare quello che faceva con il Paris Saint Germain e la Francia, pesticciandosi i piedi con Vinicius, abituato a partire largo. Sono dettagli da limare e automatismi che con il tempo arriveranno. Per vedere il primo tiro verso la porta bisogna aspettare l'inizio della ripresa, con la sgasata e una conclusione che finisce alta, ben lontana dai pali di Musso. Così il Real si affida alla sua vecchia anima, quella di Vinicius Jr che fa secco il proprio marcatore e mette in mezzo, non dove c'è Mbappé ma verso il liberissimo Valverde. Con la partita in discesa la marea blanca monta, fino al sigillo che arriva a venti minuti dalla fine: una palla vagante aggredita e spedita sotto l'incrocio, poi la corsa verso l'abbraccio della sua nuova tifoseria che gli ha riservato una standing ovation nel momento della sostituzione. Probabilmente la prima di una lunga serie.

Hien lo marca anche con le cattive poi cresce il Real e arriva lo show

IL COMMENTO

Atalanta un pieno di orgoglio

di Xavier Jacobelli

L'Atalanta torna a testa alta, anzi altissima da Varsavia, dopo essersi arresa con onore alla squadra più forte del mondo, più che mai Super, come la nuova Coppa che ha vinto nella sua cinquantesima edizione, la quarantanovesima marchiata Uefa. Per un'ora, la Dea Coraggio ha tenuto testa al Gigante Real, sino a quando Bellingham l'ha risvegliato dall'alto della sua classe immensa e Valverde e Mbappé hanno steso gli avversari. Nel primo tempo, i Blancos hanno patito l'organizzazione tattica di Gasperini che ha imbrigliato il rombo offensivo ancelottiano, con Rodrygo, Mbappé, Vinicius, Bellingham frenati dalla marcatura uomo su uomo dei nerazzurri e dalla loro intraprendenza. Una traversa per parte ha legittimato la soddisfazione bergamasca per avere retto l'urto degli avversari, salvati all'inizio della ripresa dal guizzo di Courtois sul colpo di testa di Pasalic. Sembravano i prodromi di un'altra frazione equilibrata, ma quando Bellingham ha cambiato passo, l'ha cambiato tutto il Real, il cui uno due ha tramortito la Dea. L'orgoglio dei campioni dell'Europa League li ha visti reagire nel finale di partita, quando Ancelotti ha dato un nuovo saggio della sua sportività frenando lo spocchioso Carvajal che se l'era inopinatamente presa per un accidentale intervento di Lookman.

Il primo gol di Mbappé con i Blancos e l'ingresso in campo del Genio Modric hanno solennizzato il centounesimo trofeo del Real. Un grande Musso ha evitato che la sconfitta fosse più pesante. Il francese ha vinto finalmente il primo trofeo internazionale della carriera, mentre Ancelotti ha stabilito un nuovo record assoluto firmando la sesta Supercoppa madridista (la quinta personale, raggiungendo Munoz con i suoi 14 trofei madridisti); Carvajal e Modric hanno siglato i rispettivi primati personali; Florentino Perez, al quarantesimo titolo, ha staccato Santiago Bernabeu.

Lookman è stato l'ultimo ad arrendersi in un'Atalanta, senza Scalvini, senza Scamacca, senza Koopmeniers, eppure protagonista di una prova degna di essere applaudita, di fronte alla squadra più forte del mondo. Il caloroso tributo dei seimila bergamaschi presenti a Varsavia ha ricompensato l'onore e l'orgoglio dei nerazzurri. Gasperini ha avuto il merito di non snaturare né sconfessare la sua concezione di gioco, anche davanti ai Galattici e quando, nell'ultimo scorcio di partita, ha mandato in campo i due diciannovenni Palestra e Manzoni, ha riaffermato l'essenza stessa dell'Atalanta che nei suoi giovani non smetterà mai di credere. Antonio e Luca Percassi, l'Atalanta, i suoi tifosi, hanno buoni motivi per essere orgogliosi della squadra di Gasperini. Questo Real, al momento, non ha rivali. A Varsavia hanno vinto i migliori. Ma questa Dea, alla quale i Blancos, ricambiati, hanno riservato la passerella d'onore, dalla notte di Varsavia tragga la forza per vivere una nuova stagione di gloria. Il 14 agosto 2010, la prima Atalanta di Percassi vinse in amichevole con il Foligno 3-1; il 14 agosto 2024, l'Atalanta ha giocato la finale Supercoppa Europea con il Real Madrid. E questa non è una favola.



La rete del 2-0 di Kylian Mbappé LAPRESSE

Gasp a testa alta coi Galacticos 2.0

I nerazzurri escono con la consapevolezza di poter fare molto bene nella nuova Champions League

L'Atalanta approccia bene ma di fronte c'è un Real Madrid troppo forte Ripartirà dalle sue certezze

di Patrick Iannarelli
VARSAVIA

L'impresa era quasi impossibile. Sulla carta, sul campo, ma pure nell'uno contro uno, nei singoli e nel collettivo. L'Atalanta ha provato a imporre il proprio gioco per un'ora senza andare ad intaccare la solita filosofia, ma coi Galacticos 2.0 è stato praticamente impossibile riuscire a creare spazi: reinventarsi è diventato un compito arduo, quella montagna complicata da scalare che in fin dei conti non è mai stato un sassolino ma un Real Madrid formato Everest tanto da toglierti il fiato. Giusto l'approccio e la solita mentalità di chi non vuole avere timore di nessuno, gare del genere però nascondono troppe insidie che possono mettere in difficoltà anche chi porta in cuor suo tutto il coraggio del mondo.

RICOMINCIAMO. La buona prestazione non è bastata a Gian Piero Gasperini per poter evitare la quarta sconfitta su otto precedenti contro Carlo Ancelotti (primo confronto in Europa), ma può sicuramente dare maggiore fiducia in vista dell'inizio della stagione. E ora? Chiaramente si riparte dalla nuova Champions League, novità per tanti con un formato che potrebbe esaltare le caratteristiche di una squadra che nelle coppe, al di là della forza delle avversarie di turno, è riuscita sempre ad esprimere il proprio gioco. Lecce, Toro e Inter saranno le prime tre sfide in trasferta (causa lavori al Gewiss Stadium) della nuova Serie A, dopo la prima sosta la banda del Gasp si rituffera subito nella competizione più prestigiosa: nel 2019 la prima partecipazione della storia tra dubbi e incognite, oggi la situazione è diametralmente opposta per via di una dimensione differente conquistata grazie alla vittoria di un trofeo continentale, impresa riuscita a pochissime squadre italiane. Ma il calendario intasato non impone troppe riflessioni, meglio pensare al campo e a ripartire con la stessa identica mentalità.

Ora la Dea è attesa dalle sfide fuori casa con Lecce, Torino e Inter

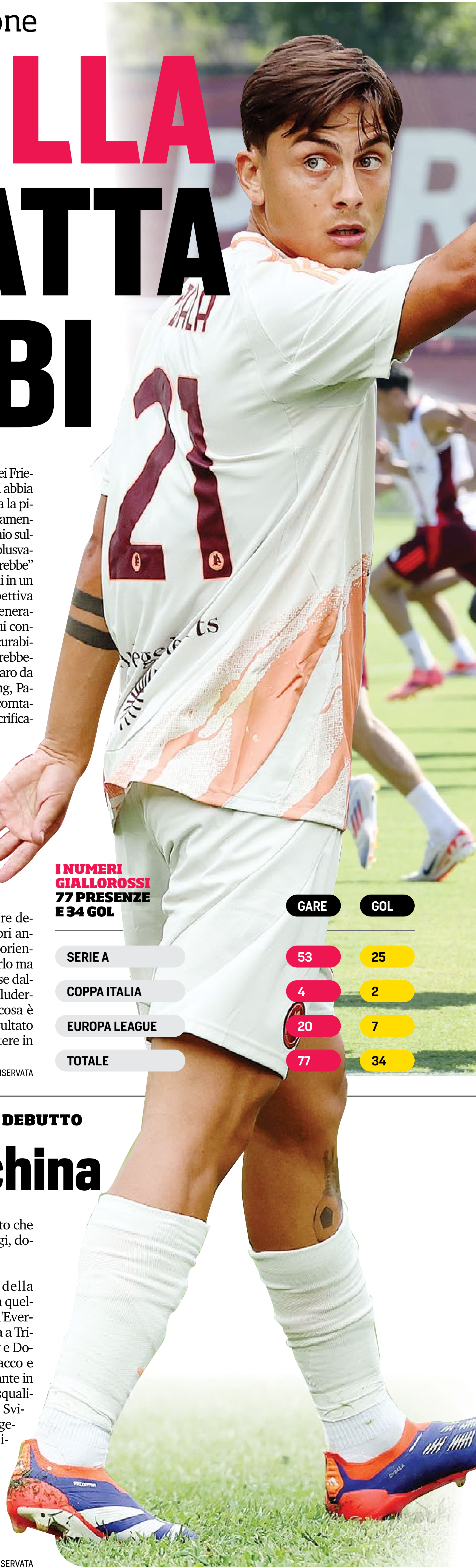
MERCATO. È chiaro che le assenze pesano comunque e i punti deboli evidenziati durante la super sfida con il Real Madrid dovranno portare la società ad agire negli ultimi giorni di mercato a disposizione. Il primo step sarà risolvere il caso Koopmeiners: l'olandese vuole la Juventus e lo ha fatto capire senza troppi giri di parole, l'Atalanta non vuole farsi stringere nella morsa, ma per evitare grane si sceglierà chiaramente il male minore. L'arrivo di Brescianini in mediana verrà accompagnato da un altro colpo (aumentato il forcing su Matt O'Riley del Celtic), successivamente potrà arrivare il via libera per cedere l'olandese alla Juventus. Non è escluso che possa arrivare anche un altro attaccante nel caso in cui El Bilal Touré dovesse scegliere Bornemouth, ma il mercato in entrata dipenderà anche da chi lascerà definitivamente Bergamo. Un cantiere aperto in vista di una stagione entusiasmante, iniziata però con una sconfitta che rischia di rimanere sul groppone intaccando morale e fiducia. Ma l'Atalanta dopo cadute simili è riuscita sempre a rialzarsi, dimostrazione di coraggio ma anche di un pizzico di forza in più rispetto a un passato che sembra ormai lontanissimo.

L'albo D'oro

1973	Ajax
1974	non disp.
1975	Dinamo Kiev
1976	Anderlecht
1977	Liverpool
1978	Anderlecht
1979	Nottingham F.
1980	Valencia
1981	non disp.
1982	Aston Villa
1983	Aberdeen
1984	Juventus
1985	non disp.
1986	Steaua Bucarest
1987	Porto
1988	Malines
1989	Milan
1990	Milan
1991	Manchester Utd
1992	Barcellona
1993	Parma
1994	Milan
1995	Ajax
1996	Juventus
1997	Barcellona
1998	Chelsea
1999	Lazio
2000	Galatasaray
2001	Liverpool
2002	Real Madrid
2003	Milan
2004	Valencia
2005	Liverpool
2006	Siviglia
2007	Milan
2008	Zenit
2009	Barcellona
2010	Atl. Madrid
2011	Barcellona
2012	Atl. Madrid
2013	Bayern
2014	Real Madrid
2015	Barcellona
2016	Real Madrid
2017	Real Madrid
2018	Atl. Madrid
2019	Liverpool
2020	Bayern
2021	Chelsea
2022	Real Madrid
2023	Manchester City
2024	Real Madrid

Sono state ore di trattative febbrili: a breve la decisione

DYBALA VACILLA LA ROMA TRATTA CON GLI ARABI



di Roberto Maida
ROMA

Paulo ha chiesto tempo ai sauditi dell'Al-Qadsiah mentre i Friedkin aspettano l'accordo tra le parti per poi autorizzare la cessione
Tra i tifosi c'è ora preoccupazione

Il Ferragosto porterà consiglio. E spazzerà via i dubbi insieme ai granelli di sabbia, come le tempeste più violente. Dopo 24 ore di incontri, depistaggi, indiscrezioni, tra vino rosso e sigari, tra telefonate e trattative, Paulo Dybala ha chiesto tempo per riflettere sulla proposta dell'Al-Qadsiah, il club saudita sbarcato a Roma con i propri emissari per chiudere il grande affare. Non è ancora finita, insomma. Per due ragioni: 1) Dybala non è convinto di lasciare la Serie A per svernare in Arabia e ne sta parlando alla moglie Oriana, che lo ha raggiunto ieri in città; 2) la Roma non ha ancora ricevuto una proposta ufficiale per il cartellino e non intende liberare il suo giocatore più importante a costo zero, perché intende abbinare al corposo risparmio sullo stipendio di due anni una plusvalenza da 12-15 milioni che aiuterebbe il direttore sportivo Ghisolfi a completare la squadra.

IL RACCONTO. Di sicuro Lina Soulokou ha avuto dal presidente Friedkin il mandato a negoziare la cessione di Dybala. Per questo martedì sera ha trascorso la serata all'hotel De Russie, a due passi da Piazza del Popolo, in compagnia dello stesso Ghisolfi, che indossava l'immancabile camicia bianca, e diverse figure del mondo del calcio. Fino a oltre la mezzanotte, sulla terrazza collocata al piano rialzato dell'albergo, si sono visti in momenti diversi il procuratore di Dybala, Carlos Novel, un altro uomo dello staff argentino che cura i diritti di immagine di Paulo, più Fali Ramadani, il manager al quale la Roma ha affidato l'intermediazione con gli arabi, e un rappresentante dell'Al-Qadsiah. Ieri invece Novel, dopo aver relazionato Dybala, ha parlato da solo alla parte acquirente per recepire l'ultima offerta destinata al giocatore: si parla di 20 milioni più bonus per tre anni (non quattro) ma sulla cifra esatta le versioni divergono. La Roma, per intendersi, ritiene che la proposta sia molto più bassa e che per questo Dybala non abbia già preparato i bagagli per l'Arabia.

La Joya si sta confrontando con la moglie prima di scegliere

REAZIONI. La sola ipotesi di addio intanto, a due anni dalla presentazione hollywoodiana all'Eur, ha agitato la tifoseria. L'entusiasmo generato dai Friedkin con i grandi investimenti dell'estate, in particolare la doppietta Soulé-Dovbyk, ha lasciato il posto alla perplessità su un'operazione tecnicamente rischiosa. Senza Dybala, De Rossi perderebbe la genialità di un campione fragile e decisivo senza garanzie di un'adeguata sostituzione a breve termine. Ma molti, leggendo i commenti sui social media, si fidano proprio dell'allenatore: se lui avalla la cessione di Paulo, evidentemente conosce il percorso di una decisione così sofferta.

IL PROBLEMA. I motivi dei Friedkin, a prescindere da chi abbia esplorato in prima istanza la pista araba, sarebbero strettamente finanziari. Tra il risparmio sullo stipendio e l'eventuale plusvalenza, la Roma "guadagnerebbe" una cinquantina di milioni in un paio d'anni. Nella prospettiva di un ringiovanimento generale, con l'Uefa a vigilare sui conti, sono numeri non trascurabili. Ma certo i dirigenti avrebbero preferito incassare denaro da altre operazioni (Smalling, Paredes, Kumbulla, senza comtare gli esuberi) prima di sacrificare il talento dei sogni.

IL DILEMMA. Adesso però si pone un altro problema: se la trattativa non si sblocca, con l'esordio in campionato a Cagliari fra tre giorni, come si regolerà la Roma? Far giocare Dybala può essere destabilizzante, tenerlo fuori anche. E' dura. De Rossi è orientato (per ora) a convocarlo ma aspetta indicazioni precise dalla società. Una cosa è escluderlo in amichevole, altra cosa è rinunciarvi quando il risultato conta. Dybala farà discutere in ogni caso.

I NUMERI GIALLOROSSI
77 PRESENZE E 34 GOL

	GARE	GOL
SERIE A	53	25
COPPA ITALIA	4	2
EUROPA LEAGUE	20	7
TOTALE	77	34

DOMENICA A CAGLIARI | **IN ATTESA DI NOVITÀ, ECCO IL PROBABILE SCENARIO PER IL DEBUTTO**

Gioca Soulé, Paulo verso la panchina

di Chiara Zucchelli

ROMA - Tanto per fare un esempio, lasciando spazio ai numeri: ultimi 20 reel pubblicati dalla Roma su Instagram, al primo posto c'è quello con Dybala, Soulé e Paredes con oltre 17 milioni di visualizzazioni. Al secondo c'è Soulé che gioca (7.3 milioni), al terzo Paulo che si allena (3.5 milioni). A seguire tutti gli altri. Basta questo dato a capire quanto la coppia formata dai due argentini possa essere la fortuna del club in campo e fuori. Una coppia che, nelle intenzioni dei due ragazzi, è destinata a durare almeno un anno. Arabia e Roma permettendo.

IN CAMPO. In attesa di capire cosa succederà, entrambi si allenano al massimo nonostante le voci e nonostante il caldo torrido. Ma la sensazione, anche se Dybala dovesse restare, è che per ora a Cagliari ne giocherà solo uno. E quell'uno è Soulé. L'ex Juve sa bene quanto sia alta l'aspettativa nei suoi confronti, gli piace vivere e giocare con questa pressione addosso e capisce la difficoltà del momento. Quindi testa bassa, lavoro, giusto e consapevole utilizzo dei social e poco altro. L'idea di De Rossi è quella di affidargli qualità e quantità e soprattutto quella fantasia e quell'imprevedibilità di cui la Roma ha bisogno, soprattutto se e quando non c'è (o non ci sarà) il suo amico Paulo.

Si allenano forte, ma De Rossi ha già scelto Matias El Shaarawy titolare

SUERTE. Magari appellandosi anche a un po' di buona stella visto che il Cagliari è la squadra a cui Soulé nella sua giovane carriera ha fatto più gol: tre. Ha affrontato i sardi tre volte ma nella prima, con la Juve, è rimasto in panchina, con il Frosinone ha invece giocato realizzando una doppietta all'andata e una rete al ritorno. Il gol su punizione dello scorso gennaio, una pennellata morbida che non ha lasciato scampo al portiere, resta una delle perle di Matias dello scorso campionato ed è - anche - questo che gli chiederà la Roma oggi, domani e dopodomani.

A TRIGORIA. Il resto della squadra poi sarà simile a quella che si è vista contro l'Everton (e che De Rossi prova a Trigoria), con El Shaarawy e Dovbyk a completare l'attacco e Le Fée, Pellegrini e Cristante in mezzo considerando la squalifica di Paredes. In porta Svilar, in difesa Celik e Angelino con Mancini e N'Dicka in mezzo. E Dybala? Al momento al massimo in panchina. Ma da qui a sabato, giorno della partenza per la Sardegna, può veramente succedere di tutto.

Paulo Dybala, 30 anni, è arrivato alla Roma nell'estate 2022
GETTY IMAGES
BARTOLETTI

IL COMMENTO

L'insostenibile prezzo del talento

di Ivan Zazzaroni

Quante volte ho già visto situazioni simili, quante volte con Roberto Baggio, scaricato dalla Fiorentina, poi dalla Juve, poi ancora dal Milan, dall'Inter e infine dal grande calcio. Non a caso si rifugiò felicemente a Brescia, che non è in Arabia. Quante volte il talento è stato considerato superfluo e troppo costoso dal nostro calcio che da anni ne è drammaticamente privo.

Anche per Paolino Dybala momenti tormentati come questo non sono una novità: alla Juve - che a dicembre 2021 era pronta a garantirgli uno stipendio da 9 e passa milioni netti - gli furono voltate le spalle nel giro di poche settimane: soltanto grazie a Mourinho e ai Friedkin, riuscì in seguito a trovare una casa degna della sua qualità. E stiamo parlando del realizzatore più importante del campionato, di un assistman come ce ne sono pochi, ma anche - non posso negarlo - di un giocatore che nelle ultime due stagioni ha subìto numerose interruzioni di energia per problemini, botte alle caviglie e timori di rotture.

Non mi permetto di entrare nei conti della Roma, non mi riguardano e sono convinto che Lina Souloukou - alla quale il coraggio non manca - sappia farli molto bene. Né mi interessano le pressioni che la società potrebbe esercitare su Paulo: anche queste non sarebbero una novità per lui (Paratici non era certo una mammoletta). Specie in questo periodo, poi, sono diventate pratiche fin troppo comuni a più di un club.

Detto che a uno come lui non rinuncerei mai, ma anche che non sono io a pagarlo, per il rispetto che si deve ai tifosi che sottoscrivono abbonamenti di varia natura, mi auguro che se Dybala dovesse decidere di andare nella Saudi Pro League, emerga la verità e prevalga l'onestà. In altre parole: se è lui a voler partire per soldi lo dica e deresponsabilizzi il club, di fronte a 60 milioni il grado di comprensione del popolo è elevato; se invece fosse la Roma a volersi liberare economicamente di uno stipendio ritenuto pesantissimo per investire su Soulé, sarebbe opportuno che la dirigenza lo chiarisse. Tanto il giudice ultimo resta sempre il campo. E certi dolori si possono comunque assorbire: la vita ne offre di peggiori.

Dimenticavo: le partite le guardavo per Baggio e dal 16 maggio del 2004 ho faticato a seguirle con lo stesso trasporto. Non era più domenica fino a quando non è apparso il sinistro di Paolino.



L'INTERMEDIARIO

Ramadani è il regista dell'affare

ROMA - **Si chiama Fali Ramadani, è uno dei manager più ricchi e influenti del mondo del calcio. È lui il personaggio chiave della trattativa tra la Roma, Dybala e gli arabi dell'Al-Qadsiah. Ma è anche il procuratore di gente come Boga e Chiesa, giocatori che vengono trattati o sono stati cercati dai Friedkin. Martedì Ramadani era all'hotel De Russie con la dirigenza romanista, ieri ha continuato il giro di riunioni a Trigoria. Molte delle cose che accadranno da qui al 30 agosto, giorno della chiusura del mercato, dipenderanno da questo signore di 61 anni dal passato misterioso.**

CHI È. Albanese poliglotta, in giovane età si è occupato di ristorazione in Germania. Poi si è introdotto nel mondo del calcio seguendo il maestro israeliano Pini Zahavi, altro agente molto presente negli ultimi decenni di calcio internazionale. Ben presto però, accumulando credito e fiducia nella vasta area ex jugoslava, Ramadani ha fondato la sua agenzia, la Lian, che gestisce decine di giocatori (e allenatori: in Italia sono del gruppo Sarri, D'Aversa, Gotti, Cioffi, Marco Rossi e Semplici) in Europa e soprattutto si occupa di intermediazioni, che sono il nuovo grande business dei procuratori.

rob.mai.

IL RETROSCENA

I compagni si aspettano l'addio a breve

ROMA - **Nello spogliatoio si parla, nei corridoi pure: in questo senso le squadre di calcio non sono diverse da altri luoghi di lavoro. E così è normale che la situazione di Paulo Dybala tenga banco tra i giocatori della Roma, non solo gli argentini Paredes e Soulé che mai avrebbero immaginato un addio così repentino e "forzato". Dybala ha raccontato a tutti – compreso De Rossi – che avrebbe lasciato Trigoria solo per una squadra che gli garantisse un salto in avanti nelle ambizioni, oltre che nello stipendio. Invece ora sta valutando una proposta mostruosa in termini economici ma povera dal punto di vista tecnico, soprattutto pensando alla nazionale argentina: se Dybala va in Arabia a 31 anni non ancora compiuti, rischia di perdere visibilità. Ma Paulo ha spiegato la sua versione ai (pochi) compagni con i quali ha stabilito un rapporto di confidenza: la Roma gli ha comunicato l'intenzione di venderlo. E siccome da Trigoria i dirigenti lasciano trapelare un'altra storia, cioè che sia Dybala a considerare una proposta contrattuale spaventosa, dobbiamo solo pazientare: prima o poi emergerà la verità, come sempre.**

rob.mai.

Non solo Dybala: con gli arabi si tratta il laterale destro

Il terzino è saudita Ecco Abdulhamid

di Lorenzo Scalia
ROMA

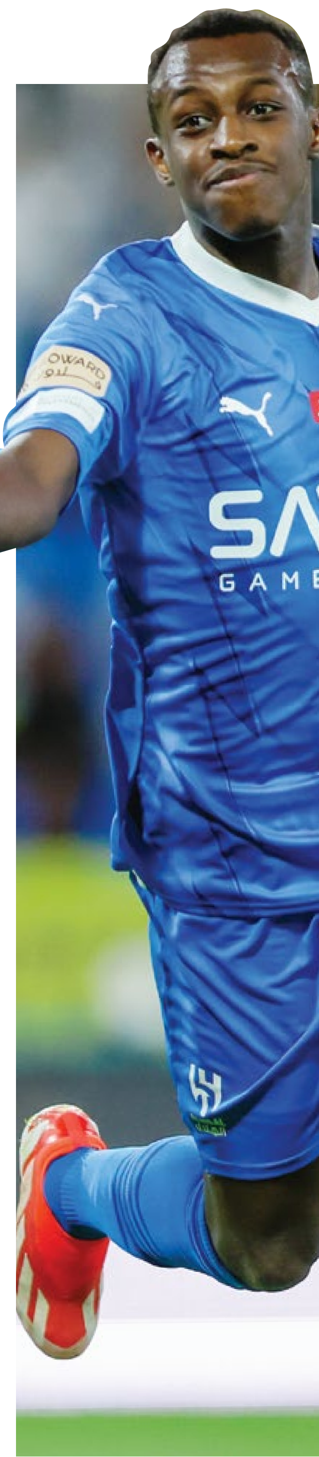
La Roma è pronta a prenderlo dall'Al-Hilal ma non si ferma qui Offerto Boga, pupillo di Ghisolfi

Il vento del deserto soffia sulla Roma. In entrata, infatti, si registra l'ipotesi di ingaggiare Saud Abdulhamid, terzino destro classe 1999 di proprietà dell'Al-Hilal, la squadra dove giocano Koulibaly, Milinkovic-Savic, Ruben Neves e Neymar. Il nome è spuntato quando si sono intensificati i dialoghi con alcuni intermediari legati al mondo saudita. Abdulhamid fa parte della nazionale allenata da Roberto Mancini e sarebbe il primo arabo a sbarcare in Serie A. Il costo non sembra proibitivo (4 milioni di euro) e l'eventuale acquisto di Abdulhamid - a volte utilizzato da difensore centrale - non esclude l'ingaggio di un altro terzino destro, come per esempio Lorenz Assignon del Rennes, per il quale però non c'è stato ancora un affondo. Non è da escludere nemmeno la pista Marc Pubill dell'Almeria, ritornato sul mercato dopo le visite mediche fallite con l'Atalanta e le mille polemiche sollevate dal padre. La Roma ha urgenza di sistemare la fascia destra: Karsdorp è fuori rosa, Kristensen non è stato confermato e al momento l'unico giocatore di ruolo risulta Celik se non si considerano i baby Sangaré e Mannini.

PALLINO. Un ritorno di fiamma. Il nome di Jeremie Boga è ricomparso prepotentemente in orbita Roma. Quasi inevitabile alla luce dell'incontro andato in scena a Trigoria tra Fali Ramadani, l'agente dell'ivoriano (ma anche di Chiesa e Pubill), e Florent Ghisolfi, dirigente giallorosso che ha come pallino proprio l'ex Sassuolo e Atalanta. Fu lui a metterlo nel mirino e quindi a portarlo al Nizza un anno fa. Adesso la storia si potrebbe ripetere con un viaggio di rientro in Italia. Boga, infatti, si è rilanciato in Francia chiudendo l'ultima stagione con un bottino di 6 gol e 6 assist. Palla al piede non si discute, ma non è riuscito a imporsi a Bergamo, dove non ha replicato le prestazioni viste con la maglia del Sassuolo di Roberto De Zerbi. Adesso, a ventisette anni, si trova nel pieno della maturità. Da giovane era considerato un fenomeno. Del resto, è cresciuto nelle giovanili del Chelsea e ha vinto la Youth League insieme ad Abraham, Tomori e Loftus-Cheek. Proprio l'attaccante inglese in un'intervista del passato aveva detto senza giri di parole: «Il giocatore più talentuoso con il quale ho giocato? Boga, nessun dubbio». Non Hazard, neanche Kanté o Thiago Silva. L'ivoriano è l'attaccante che dovrebbe coprire la casella di sinistra, dove però c'è abbondanza dato che in rosa ci sono sia Zalewski che El Shaarawy.

L'ala del Nizza viene da una stagione positiva: 6 gol e 6 assist in Ligue 1

CESSIONI. A prescindere dalla questione legata a Dybala, Ghisolfi sta cercando di piazzare all'estero giocatori come Smalling e Paredes, che hanno ingaggi molto alti. Sulla carta non esistono incedibili. Lo stesso discorso vale per Zalewski, Abraham, Bove e forse anche Cristante. Il prezzo però lo fa la Roma. Non sono previsti sconti, né trattative al ribasso. I dialoghi sono aperti in più direzioni perché la Roma deve stare dentro certi parametri finanziari dopo gli imponenti investimenti fatti per Dovbyk, Soulé e Le Fée.



Saud Abdulhamid, 25 GETTY

I TIFOSI

Abbonamenti Le coppe volano Già quota 40k

ROMA - **Continua a macinare numeri importanti la vendita libera degli abbonamenti coppe: nel giro di ventiquattro ore o giù di lì si è arrivati a oltre 40.000 tessere sottoscritte. Insomma, per il girone di Europa League più di metà Olimpico sarà sold out in partenza. Dopo il boom iniziale della seconda fase (da 18.800 a oltre 31.000), i tifosi hanno proseguito ieri a dare fiducia alla Roma e altri migliaia di seggiolini sono stati occupati attraverso la procedura online. Intanto, a Cagliari è al completo (oltre 400 presenze) il settore dello stadio riservato ai supporter giallorossi, mentre per la prima all'Olimpico contro l'Empoli ci sono già 59.000 tifosi con il biglietti in mano, lì pronti a sostenere la squadra di Daniele De Rossi. Si viaggia verso il sold out per il debutto all'Olimpico in campionato: il tutto esaurito è ormai una consuetudine nell'era della famiglia Friedkin.**

l.s.

Mentre i dialoghi con Galeno e Nico vanno avanti, Giuntoli studia un nuovo piano per Teun: c'è aria di rilancio

Teun Koopmeiners, 26 anni, 12 gol in A e altri 3 in Coppa Italia nell'ultima stagione con la maglia dell'Atalanta GETTY ANSA

L'affare Koop si fa a rate

La Juve alza l'offerta a 55 milioni: subito 15, altri 35 in più esercizi e bonus legati ai risultati raggiunti Kalulu dice sì: è in arrivo dal Milan

di Giorgio Marota

La via per arrivare a Koop non è mai stata una comoda litoranea con vista mare, semmai è somigliata quasi sempre a una strada in salita, tortuosa come i sentieri di montagna. Niente bagno a Ferragosto per la Juve, quindi: mentre chiude per Kalulu dal Milan (c'è l'ok del ragazzo dopo quello del Milan per un prestito da 3 milioni e il diritto di riscatto a 14), Giuntoli tenterà di arrampicarsi sulla cima Percassi, una vetta che sembrava inespugnabile soltanto poche settimane fa e diventata ora raggiungibile grazie allo scorrere del tempo che stavolta gioca a favore della Signora. Il direttore tecnico ha convinto il calciatore ad aprile, ma non è mai stato così vicino a prenderlo come in queste ore.

L'Atalanta, ieri sera "distratta" dalla finale di Supercoppa contro il Real, ha capito di doversi ammorbidire: i 60 milioni fissati in primavera come prezzo di cessione, infatti, non sembrano più a portata di mercato dopo la ribellione del calciatore. La Juve, dal canto suo, ha compreso che il gioco a ribasso non porterà a grossi risultati: Koop, anche se epurato dal progetto Gasp, continua ad avere un valore superiore ai 45 milioni della prima offerta. La sensazione nel giorno di festa è che le parti stiano dunque per approfondire l'idea del compromesso. Strutturabile così: la Dea abbassa le proprie pretese a 55 milioni, la Signora alza l'asticella ottenendo in cambio un pagamento a rate. Non una novità in casa Juve.

I 30 milioni per l'ala forse non bastano Conceiçao piace ma solo in prestito

RATE. Anche il cartellino di Douglas Luiz è pagabile in 4 esercizi (50 milioni totali), il Nizza prenderà i 20 milioni di Thuram tra il 2024, il 2025 e il 2026. Spese folli in un'unica soluzione non avvengono quasi più in un calcio sempre più in crisi di liquidità. Pure Chiesa e Locatelli, in passato, arrivarono con questa modalità: il primo in prestito biennale per 10 milioni con obbligo di riscatto per altri 40 pagabili in tre esercizi; il centrocampista con un prestito biennale e l'obbligo di acquisizione per 25 milioni pagabili in tre anni più altri 12,5 di bonus. Da qui l'idea di seguire la stessa traccia per Koop, garantendo all'Atalanta subito una cifra vicina ai 15 milioni, più gli altri 35 per arrivare a 50 ma versabili fino al 2028. Il tesoretto verrebbe poi incrementato da risultati facilmente raggiungibili e da altri oneri accessori, così da toccare quota 55 e avvicinarsi alla valutazione dei nerazzurri.

DOPPIO ESTERNO. Continua, nel frattempo, anche la caccia al doppio esterno. La Juve può spendere 30 milioni per un titolare, poi andrebbe a caccia di un prestito. Sul profilo da acquistare è una corsa tra Galeno del Porto e Nico Gonzalez della Fiorentina, con l'argentino preferito al brasiliano ma bloccato da Commisso finché Gudmundsson non sarà a Firenze. Entrambi hanno già detto «sì», sia la Viola sia i portoghesi aspettano in qualsiasi caso un rilancio. Sancho resta un'opzione qualora lo United non dovesse chiudere con il Psg, mentre su Francisco Conceiçao, il figlio di Sergio, la Juve è disposta a parlare di un trasferimento temporaneo destinando altrove le risorse disponibili. Infine, non va considerata tramontata del tutto la pista Adeyemi: il Dortmund ha preso Beier dall'Hoffenheim e potrebbe valutare delle offerte.

IL CASO | TRE MESI FA, IL 15 MAGGIO, PROMETTEVA AMORE ALLA JUVE. ORA È AI MARGINI

Proseguono i tormenti di Fede

Sono trascorsi tre mesi esatti dalla notte in cui, forse inebriato dal successo in Coppa Italia, Federico Chiesa prometteva amore alla sua Signora. «Stiamo parlando del rinnovo e la mia volontà è chiara: io vorrei restare e vincere altri trofei qui» disse dopo aver battuto l'Atalanta. Era il 15 maggio, Fede sedeva nella sala stampa dell'Olimpico per rispondere alle domande dei giornalisti mentre, a pochi passi da lui, si consumava il divorzio burrascoso tra il club e Allegri.

DENTRO E FUORI. Novanta giorni dopo quella notte, Fede è ufficialmente un separato in casa; tanto che nell'ultima settimana non si è neppure allenato con il resto del gruppo. La Juventus non vuole sentir parlare di "fuori rosa", anche perché l'etichetta aprirebbe questioni legali che un po' tutti alla Continassa vorrebbero evitare per cominciare finalmente una stagione in serenità. Parliamo allora di "fuori dal progetto", perché di questo sostanzialmente si tratta. Thiago è stato chiaro fin dal primo giorno, anche con una personalità non scontata visto che la sua carriera da allenatore di alto livello è appena all'inizio. Eppure, come un comandante con tante medaglie sulla giacca, l'ex Bologna ha fatto subito i nomi dei calciatori ritenuti non funzionali alle proprie idee. La sinergia con Giuntoli è fiorita proprio nel momento in cui questa esigenza tattica ha incontrato l'opportunità economica di una società che vuole abbattere il monte ingaggi; calciatori come Szczesny e Chiesa, per citarne due, fino a ieri costavano insieme 25 milioni lordi di stipendio in un anno. Piccolo passo indietro: già prima dell'arrivo di Motta, Chiesa stava trovando problemi a rinnovare un contratto che scade a giugno 2025; il calciatore chiedeva più di 6 milioni netti, la società puntava viceversa a ridurre lo stipendio sotto i 5. Distanze abissali, mai colmate nonostante l'ottimismo del ragazzo. E dopo un flirt con la Roma anche le voci di mercato in uscita si sono placate.

Chiesa si allena da solo, lontano dal gruppo Mercato fermo

IL RITORNO. A metà luglio Chiesa ha terminato le ferie post Nazionale mentre Thiago prendeva possesso della Continassa, poi Fede il 20 ha sposato la compagna Lucia e ha raggiunto la squadra per la prima volta il 23. Per un certo periodo l'esterno si è allenato in gruppo pur essendo escluso dalle amichevoli, l'avvicinamento alla sfida con il Como di lunedì ha portato però Motta a fare scelte ancora più nette: chi non fa parte dei piani (come l'ex viola anche McKennie, Rugani, Djaló, De Sciglio, Arthur, Kostic e Nicolussi) non prende parte neppure alle sedute collettive.

gio.mar.



Federico Chiesa, 26 anni GETTY

IL SALUTO

Il club: Szczesny per sempre nei nostri cuori

Una buonuscita da 6 milioni pagabili in due anni, alleggerendo il monte ingaggi di uno stipendio da 13 lordi. Così la Juve ha risolto il contratto di Szczesny dopo 7 stagioni. «L'operazione - comunica la Juve - genera un impatto economico negativo sull'esercizio 2023/2024, pari a 1,6 milioni, per effetto dell'adeguamento del valore netto contabile del diritto alle prestazioni sportive del calciatore». «Porteremo nel cuore l'uomo e il professionista» il saluto del club.

gio.mar.



PLAYOFF DI CHAMPIONS

Il Galatasaray di Icardi all'esame Young Boys

Dopo l'eliminazione del Fenerbahce di José Mourinho, resta ancora un turno di play-off per chiudere agosto e delineare la nuova edizione della Champions League dal format inedito. Un'altra squadra turca – il Galatasaray di Icardi fresco di titolo nazionale vinto – è pronta a comparire sulla scena internazionale per per giocarsi andata e ritorno contro lo Young Boys, una squadra che ha già disputato cinque partite del campionato svizzero senza vincerne nemmeno una e trovandosi al penultimo posto in classifica.

TUTTE LE SFIDE. Per i prossimi impegni europei si va in campo tra martedì 20 e mercoledì 21 agosto per il primo round. La Dinamo Zagabria affronterà il Qarabag, che arriva dalla scorpacciata di gol (ben sette) contro il Ludogorets. Anche per questo, il pronostico del confronto è meno sbilanciato di quanto possa apparire. Equilibrio anche per la Dinamo Kiev che, riuscito il colpo a Glasgow nel finale, adesso si trova davanti un roccioso Salisburgo.
Impegno in trasferta all'andata per le due squadre di Praga: lo Slavia ha l'ostacolo Lilla – i francesi hanno appunto fatto fuori il Fenerbahce due sere fa – mentre lo Sparta andrà in Svezia per sfidare il Malmoe. Le partite Midtjylland-Slovan Bratislava e Bodo/Glimt-Stella Rossa completano il quadro.

A.S.AG.

La sfida di Thiago: vuole un gruppo di fedelissimi

Juve, la strategia della coperta corta

di Giorgio Marota

L'allenatore ha lavorato con appena 17 calciatori di movimento in vista di 5 competizioni. Servono acquisti

Perin, Pinsoglio, Savona, Rouhi e Mbangula. Più Sekulov, ieri ceduto in prestito con obbligo di riscatto alla Sampdoria. La giovanissima panchina della Juve nel test con l'Atletico Madrid, persa 2-0 domenica a Goteborg, spiega forse il motivo per il quale Thiago ha effettuato appena due cambi (Danilo e Fagioli per Bremer e Locatelli) a differenza del collega Simeone, che dalle retrovie ne ha mandati in campo sei. Quella della Signora a quattro giorni dall'esordio in campionato contro il Como rischia di essere, insomma, una coperta piuttosto corta.

Del gruppo non fa più parte Szczesny, sostituito da Di Gregorio; nel giro di poche ore è destinato a partire anche Nicolussi Caviglia, mentre restano ai margini del progetto senza prospettiva immediata di partenza altri sette elementi: McKennie, Rugani, Djaló, De Sciglio, Arthur, Kostic e soprattutto Chiesa, del quale parliamo a parte. Ci sono poi ovviamente Miretti, Adzic e Milik, che stanno recuperando dai rispettivi infortuni, in generale però una rosa da 19-20 calciatori (inclusi i portieri) rischia di essere troppo risicata in una stagione che potrebbe portare in campo la Juve anche 60-65 volte tra Serie A, Coppa Italia, Supercoppa, Champions e Mondiale. Nel 2023-24 Allegri aveva 27-28 ragazzi a disposizione, più i giovani della NextGen come Cerri, Huijsen (finché c'è stato), Nonge e lo stesso Sekulov, per giocare 43 partite vista l'assenza forzata dalle coppe. Nella rosa di Max non c'erano certamente Thuram e Douglas Luiz, gli squalificati Pogba e Fagioli non furono mai sostituiti, e la qualità media risultava probabilmente più bassa di quella attuale visto che la Juve aveva la quarta rosa di A per valore dei cartellini. Eppure, almeno numericamente, esistevano più rotazioni.


Thiago Motta, 41 anni ANSA

IN 17. Senza considerare i portieri e gli attesissimi acquisti che puntelleranno il gruppo, la "squadra di movimento" oggi sarebbe composta da Cambiaso e Savona per la fascia destra, Bremer, Danilo, Gatti e Kalulu al centro, Cabal e Rouhi a sinistra; poi Locatelli, Douglas Luiz, Thuram, Fagioli e Miretti a centrocampo e Adzic, Weah, Yildiz, Vlahovic e Milik per l'attacco. Diciassette elementi. In casa Juve nessuno grida all'emergenza: si parla infatti di "pochi ma funzionali" e anche di esigenze legate alla riduzione del monte ingaggi. Tra l'altro, Motta ha in qualche modo voluto questa situazione assumendosi il rischio di lavorare con un gruppo ristretto. La scelta di escludere calciatori come Rugani, McKennie, Kostic e Chiesa senza ancora avere i loro sostituti (Kalulu per la difesa, i due esterni da acqusitare più Koop a centrocampo), non a caso, ha anche delle motivazioni tecniche oltre che societarie. Per supportare questo piano serve l'ultimo sforzo sul mercato.

Il ds in missione a Londra per sbloccare due affari

NAPOLI SPRINT BIG ROM

Manna insiste con il Chelsea per trovare l'accordo. Gilmour più vicino: al Brighton 15 milioni

di Davide Palliggiano
NAPOLI

Il blitz inglese termina oggi con il rientro in Italia del direttore sportivo Giovanni Manna: è servito per sbloccare un paio di situazioni, quelle che da giorni il Napoli tenta di risolvere a suo favore. Antonio Conte freme, l'esordio in campionato a Verona s'avvicina, mancano due settimane alla fine del mercato e la squadra è da completare. Con gente dedicata, un po' british, ma non nel senso assoluto del termine, quello che si traduce in educazione ed eleganza. Li vuole "Premier": intensi, cattivi, se poi arrivano dalla Gran Bretagna, meglio ancora. Lui parla inglese, loro impareranno il napoletano. A cominciare da Billy Gilmour, 23 anni, non spicca per prestanza fisica (è alto 170 cm), ma è uno che ha qualità e corre ovunque senza sosta, per caratteristiche non è Lobotka e non è nemmeno Anguissa. Scozzese, intenso, "Premier" visto che viene dal Brighton con il quale il Napoli sta chiudendo l'accordo per portarlo al Sud e, se dovesse fare in tempo, dopo visite e firma, anche domenica a Verona con il resto del gruppo. Agli inglesi andranno 12 milioni di euro, che possono diventare 15 con i bonus: al calciatore, che Conte ha apprezzato nelle giovanili del Chelsea quando allenava a Londra, un paio a stagione.

NON SOLO BILLY. Poi, sarà il turno di pensare al centravanti, non che il ds Manna abbia mai spesso di pensarci, di dannarsi l'anima per trovare un accordo con il Chelsea per Lukaku, che s'allena da solo a Cobham e non vede l'ora di prendere un volo per tornare in Italia. Azzurri e Blues giocano a sfinire l'avversario, una tattica senza particolari rilanci, attendista. Lo scambio più conguaglio con Osimhen resta comunque difficile da farsi: le due trattative sono separate e parallele, ma resta il fatto che i due attaccanti potrebbero fare il percorso inverso. Per il nigeriano, tra l'altro, sono scesi in campo anche un paio di pezzi grossi e blues, Obi Mikel e Drogba. Gli stanno arrivando telefonate, messaggi dagli ex campioni del Chelsea per convincerlo a sposare il club e trasferirsi a Stamford Bridge. Dovrebbe però ridursi l'ingaggio, che per gli inglesi è troppo alto.
Lo stipendio che avrebbe voluto Osi gliel'avrebbe garantito il Psg, ma i francesi non sono mai arrivati alla cifra ri-

Obi Mikel e Drogba in pressing su Osi per accettare i Blues Il nodo dell'ingaggio

---

IL DIVIETO

Ma domenica il tifo non mancherà

NAPOLI – **L'affetto del popolo azzurro arriverà fino a Verona. Sono i tifosi del Nord, quelli che non hanno mai fatto mancare il loro appoggio al Napoli. L'esordio al Bentegodi avrà un bel colpo d'occhio da entrambe le parti. C'è la curiosità di vedere all'opera il nuovo, ma ancora non nuovissimo Napoli di Antonio Conte. C'è la nota rivalità tra le due tifoserie e la trasferta è vietata ai residenti in Campania per disposizione del Casms, ma il settore ospiti sarà bello pieno di supporter azzurri provenienti dalle altre regioni e in particolare dal Veneto e da tutto il Nord Italia. La Curva Nord superiore, quella dedicata alle tifoserie avversarie, è infatti a un passo dall'essere sold out. Restano posti per quella inferiore. Ha invece avuto un inevitabile rallentamento la prevendita per l'esordio casalingo al Maradona contro il Bologna. Le curve superiori sono già esaurite, mentre c'è disponibilità bassa, su Ticketone, per i Distinti inferiori. La gara è in programma tra 10 giorni, un risultato positivo a Verona può portare a un'impennata delle vendite già dalla prossima settimana.**

d.p.

VERSO VERONA | ABBONDANZA IN DIFESA, MOSSE OBLIGATE A CENTROCAMPO

Jack ancora davanti a Simeone

NAPOLI - Il volo è quello di più o meno un mese fa: diretto da Capodichino per Verona. Se il 12 luglio buona parte della squadra arrivava poi in pullman nel ritiro di Dimaro Folgarida con gli occhi di chi quasi non sapesse cosa aspettarsi dal metodo Conte, stavolta il sentimento generale è diverso, oltre che la destinazione finale. Non si va in Trentino, ma si resta in Veneto e al Bentegodi, dove comincia il campionato, lì dove tra l'altro era iniziato due anni fa. E tutti sanno com'è andata a finire: i tifosi del Napoli, ma non solo, cominciarono a rendersi conto di chi fosse il georgiano Kvaratskhelia fino a quel momento un'assoluta incognita. Domenica pomeriggio i volti nuovi però non saranno tantissimi rispetto alla scorsa stagione, quella del 10° posto: Spinazzola, Buongiorno, Rafa Marin, poteva esserci anche Brescianini, se non fosse saltata la trattativa che avrebbe portato il centrocampista dal Frosinone al Napoli.

ANCORA RASPADORI. Contro l'Hellas i dubbi sono pochi e la formazione è quasi obbligata. A centrocampo, prima di tutto, dove ad oggi mancano i ricambi di Lobotka e Anguissa, vista l'indisponibilità causa mercato di Gaetano, Folorunsho e via dicendo. In attacco, aspettando Lukaku, Raspadori resta il favorito per il ruolo di centravanti davanti a Simeone. C'è invece l'imbarazzo della scelta in difesa. Di Lorenzo potrebbe scalare a destra, facendo scivolare in panchina Mazzocchi, Olivera mettersi a sinistra sulla linea a tre dei centrali, Buongiorno scalare al centro e Rrahmani a destra. Gli altri, quelli con la valigia pronta, si allenano in disparte, in attesa di conoscere il loro futuro. Con il Verona non ci saranno, così come era successo in Coppa Italia contro il Modena, a meno di clamorosi dietrofront. Il gruppo è quello: ristretto, ma quello, in attesa degli innesti che Conte ha chiesto per arrivare a una quindicina di titolari e avere una rosa competitiva per affrontare il campionato che sta per iniziare.

d.p.



Giacomo Raspadori MOSCA



Da sinistra, Romelu Lukaku, Billy Gilmour e Victor Osimhen GETTY, ANSA, MOSCA

chiesta dal Napoli e nel frattempo stanno pensando ad altri obiettivi, su tutti Desiré Doué, esterno offensivo del Rennes che prenderanno per 60 milioni. Il viaggio di Manna in Inghilterra si è tradotto anche nell'approfondire opportunità che si sono venute a creare, vedi Scott McTominay (27). Un esubero del Manchester United, che però valuta il centrocampista inglese 30 milioni, prendere e non prestare. Devono far cassa i Red Devils, visto che hanno investito tanto per regalare a Ten Hag una squadra da vertice. Dovesse realmente interessare, da un'idea si tradurrà in qualcosa di più concreto solo quando il Napoli cederà Folorunsho.

NATAN AL BETIS. Manna intanto ha trovato la formula giusta con il Betis Siviglia per Natan: prestito a circa un milione e riscatto tra i 7 e gli 8. Il difensore brasiliano è arrivato ieri in Andalusia, mentre Jens Cajuste era in Inghilterra: le visite con il Brentford s'erano concluse con un nulla di fatto, ma il centrocampista svedese ha trovato subito un'altra squadra di Premier, l'Ipsich Town, intenzionato a prenderlo con la formula del prestito. Da Napoli all'Inghilterra, una tratta che nei prossimi giorni può riattivarsi anche in senso contrario, Chelsea permettendo.

Valutato McTominay esubero United Cajuste all'Ipsich Natan va al Betis



Frank Anguissa, 28 anni, 117 partite e 5 gol in azzurro MOSCA

Messo al centro del progetto da Conte, Frank fatica a tornare il centrocampista dominante che il tecnico si aspetta La mancanza di alternative può aiutarlo: al top giocando

Esame Anguissa ora l'intoccabile si gioca la fiducia

Titolare "per forza" a Verona, non può sbagliare: deve alzare il livello e aumentare l'intensità

di Davide Palliggiano
NAPOLI

La voglia di andar via era venuta anche a lui, nonostante un contratto potenzialmente ancora lungo. Poi, però, quella chiamata di Antonio Conte mentre era in vacanza è stata un toccasana, un'iniezione di fiducia: l'ha rimesso al centro del progetto, il tecnico, gli ha fatto capire, insomma, quanto fosse importante per il suo Napoli che lui, Frank Zambo Anguissa, tornasse a essere quel centrocampista dominante in Italia e in Europa che s'era visto nella stagione dello scudetto. Non può essere quello dell'anno scorso, il camerunese, che come a tanti dopo l'ultima disgraziata stagione era balenata l'idea di cambiare aria, di provare una nuova avventura o di tornare in Inghilterra, dove non è riuscito ad esprimersi come voleva nelle due stagioni al Fulham. Non è nemmeno quello visto il 10 agosto contro il Modena in Coppa Italia nell'esordio stagionale. Appannato, in confusione, per nulla reattivo. Ed è stata una spiacevole sorpresa, perché del resto Anguissa aveva fatto tutto il ritiro dal primo giorno di Dimaro vista l'assenza di impegni con il Camerun. Alla prima occasione ufficiale, però, la sua prestazione è stata troppo deludente, forse per il sistema con i soli due centrocampisti centrali a cui non era più abituato, forse, più probabilmente, per un ritardo di condizione che per uno come lui, grosso e imponente, in fin dei conti può risultare normale.

CERCASI INTENSITÀ. A Verona, domenica pomeriggio, non ci sono più scuse. Lo stesso Anguissa è consapevole dell'importanza di cominciare con il piede giusto il campionato della rivoluzione. Del resto, anche volendo, non ci sono alternative che possano insidiare la sua titolarità al Bentegodi. Deve giocare lui con Lobotka a centrocampo vista la coperta troppo corta che s'è venuta a creare con il mercato: Gaetano e soprattutto Folorunsho, che avrebbe potuto essere il suo sostituto con caratteristiche diverse, non sono a disposizione per i motivi che tutti sanno. S'allenano in disparte aspettando di essere ceduti. E Frank, insieme a Stanislav, rappresenta l'unica coppia di centrocampisti disponibili per il debutto in Serie A. Anche lo stesso Brescianini, che si pensava fosse il primo ad arrivare a rinfoltire un reparto diventato corto, non avrebbe insidiato la titolarità del centrocampista africano. È insomma una questione numerica, ma anche di fiducia.

Troppo deludente al debutto in coppa ha bisogno anche di tornare in forma

I QUATTRO INTOCCABILI. Certificata subito, alla conferenza stampa di presentazione di Antonio Conte nel Teatro di Corte di Palazzo Reale: «Lobotka, Anguissa, Di Lorenzo e Kvaratskhelia» erano i 4 giocatori da cui ripartire, quelli incedibili e su cui rifondare il Napoli, gli intoccabili per il nuovo corso. Per l'oggi, ma perché no anche per il domani: Frank, che s'affaccia sul Golfo ormai dal 2021, prima in prestito e poi a titolo definitivo, aveva rinnovato nel novembre 2022 il contratto che lo lega al club. La data di scadenza è 2025, ma la società s'è tenuta il diritto di prolungarglielo per altre due stagioni, sino al 2027. Se alza i livello, se pigia sul tasto dell'intensità, sarà lui il titolare indiscusso del centrocampo fino alla fine del campionato. Se non sarà così, dovrà tener d'occhio la concorrenza, che al momento non c'è, ma che quando arriverà sarà più che agguerrita.

ANGELOZZI

«Brescianini? Ci sono stati dei malintesi»

di Eleonora Trotta

«Stavamo lavorando per trasferire Brescianini al Napoli e avevamo già dato l'autorizzazione per le visite mediche. Tuttavia, alcuni malintesi tra noi direttori hanno complicato la situazione, portando alla decisione di far tornare Brescianini a casa». Così, in conferenza stampa, il direttore dell'area tecnica del Frosinone Guido Angelozzi ha raccontato la vicenda relativa al centrocampista di Calcinate. Il dirigente ha utilizzato dei toni distensivi, per non inasprire il clima con la società partenopea con cui aveva trovato inizialmente un accordo per la cessione del ragazzo. «Ci dispiace perché, quando si arriva alla fase delle visite mediche, di solito si è molto vicini alla conclusione dell'affare. Ma come dico sempre, finché non si firma può succedere di tutto. Quando è saltato l'affare con il Napoli, siamo stati chiamati da un'altra società». Il contatto diretto con il presidente dell'Atalanta Percassi ha permesso poi ai gialloazzurri di concludere l'affare con i bergamaschi, sulla base di un prestito oneroso da 2 milioni più un riscatto fissato a 10 e dei bonus aggiuntivi per i ciociari in base agli obiettivi del club.



Brescianini all'arrivo per le visite mediche per il Napoli BARTOLETTI

Scovato in Danimarca, è costato 7,5 milioni

Bisseck boom adesso l'Inter ha un vero jolly

Un precampionato giocato al top e una grande duttilità tattica: Inzaghi lo prova anche al centro

di Pietro Guadagno
MILANO

Un protagonista a sorpresa. Già, chi se lo aspettava che il nerazzurro in vetrina questa estate fosse proprio Bisseck. Vero che la preparazione è stata condizionata dai rientri scaglionati dai vari nazionali e, dunque, al via degli allenamenti gli elementi della prima squadra erano solo uno striminzito gruppetto. Sta di fatto però che, con il passare delle settimane e, quindi, dei vari ritorni, il difensore tedesco non ha mai mollato la scena. Anzi, ha continuato a dominarla. Insomma, una crescita esponenziale che era già evidente nella scorsa stagione e che ora ha reso Bisseck una straordinaria realtà.

E pensare che, un anno fa, quando si era affacciato sull'universo nerazzurro, era una sorta di sconosciuto, o quasi. Merito quindi allo scouting nerazzurro che l'ha individuato in Danimarca, nell'Aarhus, permettendo a Marotta e Ausilio di accaparrarselo ad un prezzo contenuto, vale a dire 7,5 milioni di euro. E merito anche a Inzaghi che ha saputo plasmare il materiale a disposizione. All'apparenza sembrava grezzo ma ora sembra sempre più simile ad un diamante.

UNIVERSALE. Ora come ora, Bisseck è un titolare in più. Sabato, nel debutto in campionato in casa del Genoa, a meno di sorprese, giocherà dall'inizio. Andrà a sistemarsi sul lato destro della difesa. Con Pavard, tornato alla Pinetina lo scorso 1° agosto e quindi in ritardo di condizione, che si accomoderà in panchina. Attenzione, però, perché quest'anno le gerarchie non saranno scontate. Si può già prevedere, infatti, che ci sarà alternanza tra il francese e il tedesco. A vantaggio di Bisseck, però, c'è pure la duttilità. Perché in Danimarca giocava come braccetto sinistro e, non è da escludere, che in caso di necessità Inzaghi lo piazzi proprio su quel lato. La vera novità, però, è che il tecnico nerazzurro lo sta provando anche come centrale, posizione in cui ha chiuso l'amichevole con il Chelsea. Del resto, tra età e acciacchi, Acerbi e De Vrij non possono dare assolute garanzie. Una terza opzione diventa fondamentale.

NON SOLO DIFENSORE. La sensazione è che Bisseck possa garantire possibilità infinite. Dalla sua ha veramente tutto. Il fisico (196 centimetri per 83 chili) è la prima dote che balza all'occhio. Ma il tedesco è molto di più. Perché, insieme alle capacità difensive (nettamente cresciute attraverso la cura Inzaghi), ci sono pure qualità tecniche non comuni per chi deve innanzitutto fermare gli avversari. Bisseck, infatti, ama gestire il pallone, partecipare alla manovra, e avanzare a centrocampo tanto da spingersi fino alla trequarti. E, al momento buono, lo trovi pure pronto per fare male. Come dimostrano i 2 gol segnati la scorsa stagione. Ma anche la costante presenza nelle aree avversarie nelle amichevoli estive: una rete al Pisa e diverse altre sfiorate.

Nel 2023-24 ha già dimostrato di essere decisivo anche in zona gol

RIFLETTORI ADDOSSO. Anche Bisseck ci ha messo qualcosa, visto che il talento non è mai sufficiente per emergere. Occorre anche la testa giusta. E il colosso nato a Colonia l'ha usata per apprendere e imparare. Ha atteso il suo momento. E quando è arrivato ha subito colto l'occasione. E c'è da credere che tutte questa capacità non siano passate inosservate. Il rischio, insomma, è che tra un anno Bisseck possa diventare l'oggetto del desiderio di qualche altra big. Non sarebbe una sorpresa, quindi, se l'Inter nei prossimi mesi si cautelasse con un rinnovo di contratto.



Yann Bisseck, 23 anni, difensore tedesco dell'Inter: nella stagione dello scudetto 21 presenze complessive e 2 gol in campionato GETTY IMAGES

SANCHEZ

«Grazie Inter ma Udine è casa mia»

di Guido Gomirato

UDINE - **Il ritorno di Alexis Sanchez all' Udinese con cui aveva militato dal 2008 al 2011, ha scatenato l'entusiasmo della tifoseria bianconera, come si era verificato ai tempi di Zico. C'erano oltre 4 mila fan ad applaudirlo l'altra sera in piazza Libertà in occasione della presentazione alla stampa della nuova Udinese senza contare che la campagna abbonamenti ha subito un notevole impulso. «Ho voluto ritornare in Friuli perché l'Udinese è casa mia e sono felice – ha detto Nino Maravilla – Avevo ricevuto altre offerte da club del Sudamerica e dell'Italia, ma non ho avuto dubbi nell'accettare quella dell'Udinese. Non è una questione di soldi, ma di amore. Sono tifoso dell'Udinese, la mia prima squadra fuori dal Cile». Il popolo bianconero ha iniziato a sperare nel ritorno del "figlio prodigo dopo la sfida con l'Inter dell'8 aprile decisa a tempo quasi scaduto da Frattesi perché Sanchez a fine gara è stato l'unico a non festeggiare. «Ero preoccupato per i friulani e ho pensato che dopo quella sconfitta poteva succedere un casino. Dobbiamo riscattare lo scorso campionato, mi sono accorto che c'è qualità e io sono abituato a vincere». «Ero felice con l'Inter, ma se mi avessero chiesto di continuare un altro anno sarei andato via egualmente. Sono stati tutti meravigliosi con me e ci tengo a ringraziarli».**

MERCATO | L'ARGENTINO DEL TALLERES E IL GABONESE SCUOLA BARÇA TRA I PROFILI GIOVANI VALUTATI

Da Palacios a Faye: il club a caccia di un altro Yann



Mikayil Faye, 20 anni, difensore del Barcellona GETTY IMAGES

MILANO - Un esempio in campo, ma non solo. Bisseck, infatti, è anche un modello per il mercato. L'operazione che l'ha portato in nerazzurro è da considerarsi perfetta o quasi. È stato individuato un elemento giovane e di prospettiva (la scorsa estate aveva 22 anni). È stato valutato che avesse le potenzialità giuste per diventare un giocatore da Inter. Ed è stato acquistato per un prezzo contenuto, vale a dire 7,5 milioni. Non sempre gli incastri funzionato, perché le variabili restano comunque tante. Ma si tratta comunque una traccia da seguire. Anche perché è in linea con le direttive di Oaktree, ovvero ringiovanire l'organico e accrescerne con il valore. La conseguenza è che per il braccetto sinistro destinato a completare la rosa di Inzaghi viene inseguito una sorta di Bisseck-bis.

DOPPIA IDEA. Già da settimane, in viale Liberazione garantiscono come non ci sia fretta e che il rinforzo arriverà in ogni caso entro la fine del mercato. Intanto, questi giorni sono utili per valutare il profilo e l'affare migliore. Si sono rincorsi diversi nomi e nelle ultime ore ne sono saltati fuori un altro paio. Si tratta di Palacios, difensore argentino classe 2003 di proprietà del Talleres, ma in prestito fino al 31 dicembre all'Independiente Rivadara, e di Faye, gabonese, vent'anni compiuti da un mese, prodotto del vivaio del Barcellona, senza però aver mai esordito in prima squadra, pur vantando qualche apparizione in panchina. Come si può intuire entrambi rispecchiano l'identikit disegnato, ma sono anche elementi da far crescere e costruire: insomma, non possono essere pronti subito. Hanno, però, referenze importanti. Palacios, ad esempio, è un nazionale under 20 argentino. Mentre per Faye, il Barcellona chiederebbe addirittura una quindicina di milioni. E, secondo il catalano "Sport", l'Inter sarebbe anche disposta a investire quella cifra se la formula non fosse un immediato acquisto a titolo definitivo, ma un prestito con obbligo di riscatto.

Betis interessato a Satriano: l'attaccante ci sta pensando

BETIS PER SATRIANO. I prossimi giorni daranno ulteriore chiarezza. Intanto, non è da tenere in considerazione il brasiliano Morato del Benfica. Da casa Inter, infatti, è arrivata una netta smentita rispetto all'indiscrezione di "A Bola", secondo cui sarebbe stata presentata un'offerta da 18 milioni. Infine, da registrare i movimenti del Betis Siviglia attorno a Satriano. I discorsi sono stato avviati, ma non esiste ancora nulla di concreto. Dopo aver detto no ad un ritorno al Brest, l'uruguaiano non avrebbe remore per un trasferimento in Andalusia.

p.gua.

A Milano solo dal 10 agosto dopo Europei e vacanze

Morata settimana da Diavolo

Pochi allenamenti nelle gambe ma dopo il trofeo Berlusconi può partire titolare contro il Toro


Alvaro Morata, 31 anni, nuovo attaccante del Milan GETTY IMAGES

di Antonio Vitiello
MILANO

La prima volta a San Siro da nuovo giocatore del Milan è stata speciale per Alvaro Morata. La presentazione in grande stile al centro del campo, l'applauso di oltre cinquantamila spettatori e la promessa di una stagione da protagonista. «Non possiamo promettervi titoli, ma daremo tutto per questa maglia. Spero di ritrovarvi qui a fine stagione con in mezzo al campo dei trofei». Una promessa che vale tanto per i tifosi rossoneri, vogliosi di tornare a vincere. Lo spagnolo è tornato solamente il 10 agosto dalle vacanze, ha bisogno di integrarsi nei meccanismi di Paulo Fonseca ma spera di trovare quanto prima la forma migliore: «Ho fatto solo due allenamenti con la squadra, per l'inizio del campionato penso che starò molto bene». Saranno Leao e Pulisic ad innescare la punta della nazionale spagnola, ma allo stesso tempo i movimenti di Alvaro saranno determinanti per gli inserimenti degli esterni. Infatti Fonseca conta molto sul lavoro sporco che potrà proporre Morata, e che poi verrà sfruttato dai compagni. Ha scelto di indossare la maglia numero 7, già una delle più vendute del club, e spera che presto possa diventare un beniamino assoluto della tifoseria milanista.

PRIMA DA TITOLARE. Dopo aver giocato il trofeo Silvio Berlusconi dal primo minuto, Morata punta a scendere in campo dal primo minuto anche in campionato contro il Torino. Nelle esercitazioni a Milanello l'ex Atletico Madrid è stato provato come vertice del 4-2-3-1, il modulo che Paulo Fonseca presenterà contro i granata nel match di sabato a San Siro. C'è grande attesa per l'esordio della squadra e Morata sogna di fare gol proprio alla prima davanti ai nuovi tifosi. D'altronde se il Milan ha come obiettivo di vincere trofei, deve partire subito con il piede giusto: «Per forza bisogna vincere, questa maglia ti obbliga. Dobbiamo metterci a Milanello a pensare quello che possiamo fare. Nessuno vuole affrontare il Milan, noi dobbiamo lavorare sempre di più», ha confessato il nuovo numero sette rossonero.

EREDE. È Morata l'erede di Olivier Giroud, la punta francese che nelle ultime tre stagioni ha sorretto l'attacco del Milan con gol e assist importanti. Lo spagnolo raccoglie un'eredità importante ma è convinto di poter vincere subito aiutando la squadra non solo segnando ma dando il massimo in campo per aiutare i compagni.

Il lavoro con Fonseca sarà intenso in questi giorni, il Diavolo non vuole sbagliare la prima in serie A e Morata vuole subito impressionare. Ma molto probabilmente ci sarà una staffetta tra lo spagnolo e Jovic, come accaduto al trofeo Berlusconi. Il serbo ha svolto tutto il pre-campionato con il nuovo allenatore e nelle amichevoli estive è andato a segno due volte. «Jovic mi ha sorpreso», ha detto Fonseca, convinto che entrambi gli attaccanti possano far bene sia in coppia che separatamente. Contro il Torino dovrebbe partire Morata dall'inizio ma Jovic è pronto a dare una mano.

Ai tifosi promette: «Tutto per la maglia Siamo il Milan, dobbiamo vincere»

MERCATO | IL MEDIANO NEL MIRINO

C'è l'offerta quasi giusta per Fofana


Youssouf Fofana, 25 anni, mediano del Monaco e della Francia

di Antonello Gioia

MILANO - Il mercato del Milan non è ancora finito. Lo ha ribadito Zlatan Ibrahimovic in conferenza stampa: «È tutto sotto controllo. Abbiamo i nostri obiettivi, la strategia che stiamo seguendo per rinforzare la squadra. Può essere che l'acquisto del sesto giorno sia il centrocampista. Vogliamo costruire una squadra più compatta possibile». Lo ha confermato Paulo Fonseca subito dopo l'amichevole con il Monza: «Manca un solo giocatore al nostro mercato. Tutti gli altri che vogliamo sono già con noi». Riassunto: il Milan farà certamente un altro acquisto. Nel mentre, ovviamente, penserà anche al delicato mercato in uscita.

ESPOSIZIONE. Fonseca ha dissipato i dubbi sull'uomo da cerchiare in rosso nei borsini mercato di queste ore: Youssouf Fofana. «Il mediano è Fofana, lo sappiamo tutti», ha detto in conferenza il tecnico portoghese, indicando il fatto che la trattativa per il francese sia nota ai più ormai da tempo. Non una novità, dunque, ma una conferma utile per capire su chi si stiano concentrando con insistenza i dirigenti rossoneri. E, nelle ultime ore, i passi in avanti ci sono stati. Il Milan ha presentato al Monaco un'offerta da 20 milioni di euro più bonus (la maggior parte dei quali abbastanza complicati), avvicinandosi alla richiesta di 25 milioni da parte del club del Principato. La distanza, insomma, si è assottigliata parecchio. Altrimenti, molto probabilmente, Fonseca non si sarebbe esposto così.

Venti milioni più bonus, il Monaco ne chiede 25 Adli in partenza

A PARTE. E non è il solo Fonseca ad essersi sbilanciato così. Anche Fofana, per quel che può, sta cercando di forzare la mano. In due modi: rifiutando, innanzitutto, le avances di qualsiasi altro club (West Ham e Manchester United compresi) in virtù del desiderio di trasferirsi in rossonero, e poi allenandosi a parte rispetto al resto dei compagni al Monaco in attesa di sviluppi dal mercato. La dirigenza del Principato ha preso atto della sua scelta: «Se Fofana - ha dichiarato il dg Scuro - non ha intenzione di rimanere qui, non ha senso faccia parte della preparazione. Si tratta di ottenere l'accordo giusto, il processo non è così facile come sperato. Continuiamo, sempre con un approccio rispettoso». La volontà di separarsi, dunque, c'è, ma bisogna far coincidere domanda e offerta. Ci si è avvicinati, però manca ancora qualcosa. I prossimi giorni saranno decisivi.

POSTO. Nel caso in cui il Milan chiudesse positivamente la trattativa per Fofana, per poterlo registrare nelle liste per Serie A e Champions League dovrebbe cedere almeno un calciatore straniero over 22. Il principale indiziato a lasciare il club è Yacine Adli, che ha estimatori in Arabia Saudita e un timido interessamento dal Brentford in Premier League. Al momento, però, non sono arrivate offerte concrete sul tavolo di Furlani e Ibrahimovic. La situazione, comunque, è destinata ad una svolta a breve. Il calciomercato del Milan, d'altronde, non è ancora finito. Sia per l'ultimo colpo in entrata che per le diverse questioni in uscita.

LA SQUADRA | IL BELGA SEMPRE IN BILICO, IL TECNICO SI ESPONE ANCORA

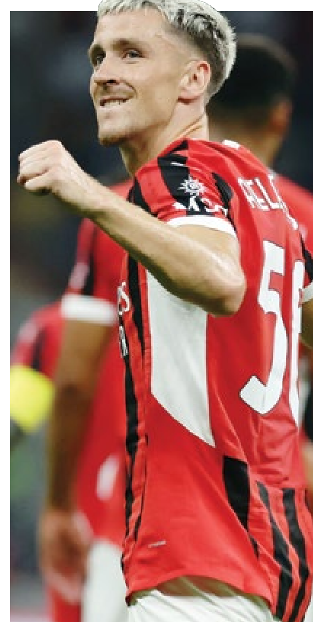
Fonseca blinda Saelemaekers

MILANO - Tra due giorni Paulo Fonseca guiderà il Milan alla prima partita ufficiale della sua carriera in rossonero. Contro il Torino, il tecnico portoghese potrà contare su una rosa praticamente al completo; avrà a disposizione tutti i suoi calciatori, eccezion fatta per gli infortunati di lungo corso Sportiello e Florenzi. Ci saranno sin da subito, dunque, i tre volti nuovi arrivati dal calciomercato: il difensore Pavlovic, il terzino Emerson Royal e l'attaccante Morata.

TATTICA. Fonseca sta lavorando molto a Milanello sugli aspetti tattici; anche ieri, per esempio, l'allenamento ha compreso una serie di esercitazioni tecniche focalizzate sui passaggi e un lavoro tattico specializzato. La cura e l'intensità delle sedute, secondo quanto filtra dal Centro Sportivo di Carnago, sono altissime sin dal primo giorno. E tutti i giocatori, dal canto loro, si sentono molto coinvolti. Poi, è ovvio: contro il Torino cominceranno in undici e tra oggi e domani (quando è prevista anche la conferenza di Fonseca, ore 14:30) le prove di formazione saranno più strutturate. Prevista la titolarità di Theo Hernandez e Reijnders al fianco di Bennacer a centrocampo. Qualche dubbio su Pulisic, reduce da una botta alla caviglia: pronto Chukwueze. Morata unico tra i nuovi acquisti a partire dal primo minuto.

SAELEMAEKERS. Partirà probabilmente dalla panchina, invece, Alexis Saelemaekers, tra i migliori in Milan-Monza non solo per il gol di rabona che ha aperto le marcature. Il belga piace tantissimo a Fonseca che si è così esposto sul suo futuro. «È un giocatore - ha spiegato a Mediaset - di squadra, può fare bene diversi ruoli. Lavora tanto difensivamente per la squadra, offensivamente apporta cose importanti. Mi piace molto, vorrei che rimanesse in squadra». Per la prima in rossonero lo avrà a disposizione, come gran parte della rosa. Per partire col piede giusto.

a.g.


Alexis Saelemaekers, 25 anni

L'operazione era bloccata perché Gila (che aveva già perso Retegui) pretendeva garanzie sul sostituto dell'attaccante islandese


Albert Gudmundsson, 27 anni, imminente l'arrivo in Viola LAPRESSE

Fabio Silva al Genoa e quindi Gud in Viola

Il Wolverhampton ha deciso di cedere il portoghese e così la Fiorentina per 25 milioni avrà l'attaccante

di Francesco Gensini
FIRENZE

Gudmundsson in viola non si fa finché il Genoa non si garantisce un sostituto o, comunque, almeno un rinforzo in attacco: è il refrain da martedì della settimana passata, quando l'Atalanta ha preso Retegui frenando di fatto l'uscita dell'islandese verso Firenze che era ormai data per imminente. La Fiorentina sperava in Amine Harie che corrispondeva all'identikit del vice-Gud, ma col Marsiglia è stata subito in salita per i rossoblù, e allora sarà (è) Fabio Silva a sbloccare la trattativa ormai diventata un disco che suona sempre la stessa musica da giornio: ieri il Wolverhampton ha aperto al trasferimento del centravanti portoghese alla formazione di Gilardino, adesso ci si aspetta che il Genoa dia il via libera alla cessione di Gudmundsson. Alla Fiorentina, chiaramente, altrimenti sarebbe diciamo una sorpresona e affatto piacevole per il club di Commisso.

TRAGUARDO IN VISTA. Adesso ci dovremmo essere. E per adesso s'intende non più in là di domani, colonne d'Ercole oltre le quali non ci sarebbe l'ignoto, bensì un problema grosso che si accollerebbe l'onere di un altro obiettivo a quel punto da inseguire e raggiungere. Ma è scenario che al momento supera la realtà proprio per l'innesco che si chiama Fabio Silva: sì, è vero, cose dette e ripetute, perché la trattativa è complessa, dai contorni economici importanti e si va componendo un pezzetto alla volta soprattutto per il coinvolgimento di più società. Però, stavolta l'incastro sembra quello giusto per consentire alla Fiorentina di chiudere definitivamente per Gudmundsson, mettendo il punto ad un affare oneroso (venticinque milioni vanno al Grifone tra prestito oneroso da sette e riscatto obbligato a determinate condizioni da diciotto), cercato, voluto, sofferto.

OSTACOLI DA SUPERARE. Tanto sofferto, troppo, forse più di quanto lo sia già stato a gennaio. Per la "resistenza" del Genoa ancora, mentre l'islandese di suo ha scelto la squadra viola e non sembrerebbe dare segnali di ripensamento come il no all'offerta di rinnovo col Grifone sta a dimostrare, per l'inserimento indiretto dell'Atalanta sopra ricordato, per il tentativo diretto invece dell'Inter portando in dote Arnautovic, insomma si torna al discorso della trattativa super complessa con un punto d'arrivo non facile e però all'allungarsi dei tempi - e ora si sono allungati molto - i dubbi s'insinuano. Ecco il motivo per cui è logico fissare una linea del traguardo in coincidenza con l'inizio del campionato: più in là ci sarebbero solo rischi e nessuna certezza, e la Fiorentina non ci si vuole addentrare. Il chiodo fisso è questo, al punto tale che alla fine Gonzalez è stato staccato da tutto ciò: come per Gudmundsson in viola solo con il rinforzo preso dal Genoa, ugualmente si associava la partenza dell'argentino in subordine all'arrivo dell'islandese e magari così sarà alla fine del lungo e tortuoso percorso, oppure rimarrà lo stesso a Firenze con o senza Gud, ma intanto Nico per gli uomini di mercato di Commisso (che Gonzalez vorrebbe tenere) nemmeno è da considerarsi al centro di una trattativa. Insomma, ci vuole lo sblocco a tutto una volta per tutte. Ci vuole Fabio Silva al Genoa: e a quel punto la Fiorentina sa di dover farsi trovare pronta.

L'affare si chiuderà nelle prossime ore: 7 milioni il prestito e il resto dal 2025

A PARMA AL TOP

Niente calcoli, subito i migliori Dopo le coppe


Raffaele Palladino, 40 anni, a Parma esordio viola SESTINI

FIRENZE - **Parma è ormai dietro l'angolo e per abituarsi soprattutto al contesto meteorologico di un Tardini che, sabato alle 18.30 dovrebbe essere un catino bollente (e non solo per il ritorno in A dei crociati) il tecnico viola continua a premere forte sul piano dell'intensità e provare una difesa con Pongracic, Lucas Martinez Quarta e Cristiano Biraghi. Da loro, e da Terracciano, Palladino partirà per mettere le basi del primo undici da allenatore della Fiorentina. In mezzo al campo Mandragora e Amrabat favoriti su Bianco e sul nuovo arrivato Richardson, mentre sugli esterni agiranno Dodo e Parisi. Davanti Sottil sembra aver recuperato, con lui probabilmente Colpani, a supporto di Kean. Giocano i migliori, nessun calcolo in vista del crocevia europeo in programma giovedì 22 agosto. A proposito di Europa: domani sera si saprà il nome dell'avversaria di Biraghi e compagni nel playoff di Conference: è in programma infatti il ritorno del preliminare tra Puskas Academy e Ararat Armenia, sfida che si giocherà in Ungheria coi padroni di casa che dovranno difendere l'1-0 dell'andata.**

a.d.n.

UN VERO ESODO

Quasi in 4.000 i tifosi viola sabato al Tardini

FIRENZE - **Adesso sì che possiamo parlare di esodo viola: lo sarà quello che invaderà il Tardini di Parma sabato pomeriggio per un settore ospiti sold out. 3600 tifosi fiorentini presenti, il massimo possibile per limiti di capienza. Alla prima di campionato, il tifo viola ha risposto presente. Non li ha fermati il caldo né il periodo vacanziero. C'è curiosità per vedere la prima di Palladino, Kean e Colpani. C'è soprattutto tanta voglia di Fiorentina.**

d.n.a



Pietro Terracciano, 34 anni SESTINI

HA PROLUNGATO IL CONTRATTO | NIENTE MONZA, SI ALTERNERÀ CON LO SPAGNOLO

Terracciano 2026 sfiderà De Gea

di Alessandro Di Nardo
FIRENZE

Ha messo a sedere - in ordine - Dragowski, Gollini e Christensen. Arrivati tutti come potenziali titolari, relegati al ruolo di comprimari per tre stagioni consecutivi. E se non c'è due senza tre, il quarto vien da sé. Deve averlo pensato anche lui, Pietro Terracciano, quando ha deciso di rinnovare il contratto con la Fiorentina: l'ufficialità è arrivata nella mattinata di ieri, prolungamento di un anno e matrimonio che proseguirà fino al 30 giugno 2026: sembrano silenziate per adesso le voci di mercato che lo volevano via da Firenze, scartata l'ipotesi Monza, dove avrebbe trovato un sicuro posto da titolare.

SFIDA CON LA LEGGENDA. A trentaquattro anni compiuti, Terracciano ha ancora voglia di mettersi in gioco, di tenersi la 'numero uno' e farlo anche al cospetto di uno dei portieri più ingombranti mai passati da queste parti. La caratura del duellante stavolta si alza, tra i guantoni da titolare e il portiere campano stavolta c'è David De Gea, uno dei migliori portieri della storia della Premier League, leggenda del Manchester United, venuto qui con le giuste rassicurazioni in quanto al minutaggio che Palladino gli concederà. Ma Terracciano non è uno che si spaventa facilmente, l'ha dimostrato in cinque stagioni e mezzo in viola

INTANTO PARMA. «Uno da poche parole e tanti fatti» come l'ha definito la compagna, Jessica Reale, in un post pubblicato ieri su Instagram: «Prendo esempio da te, ti distingui sempre per maturità e professionalità, per i fatti e non le parole» ha commentato la compagna a seguito della notizia del rinnovo. Terracciano riparte un po' indietro, in valore assoluto, rispetto a De Gea. Ma l'ex Manchester United e Atletico Madrid avrà bisogno di un po' di rodaggio dopo un anno sabbatico. Per questo, la società e Palladino hanno chiesto all'attuale numero uno di rimanere, per alternarsi con lo spagnolo tra campionato e coppa. A cominciare dalla sfida di Parma, dove De Gea arriverà solo con una manciata di allenamenti nelle gambe.

DUALISMO. Per sabato al Tardini 'San Pietro' si candida come custode delle chiavi della porta viola. Poi, da settembre in avanti, non ci sarà più un monopolio ma un dualismo, con buona pace di Tommaso Martinelli e Oliver Christensen: uno dei due se ne andrà, con la specifica che il primo potrebbe avere mercato in Serie B, mentre il secondo ancora non ha portato un'offerta concreta al tavolo di Pradè.

Sabato a Parma dovrebbe cominciare proprio lui in attesa di David

Caccia al difensore, la grande priorità di Italiano: i dirigenti rossoblù martedì hanno sperato che il Fenerbahçe eliminasse i francesi

BOLOGNA MISSIONI SENZA PAUSE

A sinistra, Logan Costa (Tolosa), 23 anni, Sikou Niakaté (Braga) e Alexsandro Ribeiro (Lilla), entrambi 25 anni GETTY ANSA

Il dt Sartori in giro per l'Europa, più difficile l'approccio ad Alexsandro se il Lilla andrà in Champions, c'è Niakaté da seguire contro il Servette

di Dario Cervellati
BOLOGNA

La missione dei dirigenti del Bologna è quella di chiudere l'operazione che porterà in dote a Vincenzo Italiano un nuovo difensore centrale, potenzialmente titolare. Giovanni Sartori è stato in giro per sondare personalmente il terreno e provare a piazzare il colpo: già da qualche tempo, oltre a Logan Costa, che rappresenta un'operazione in grande salita, ma non ancora del tutto tramontata, il direttore dell'area tecnica rossoblù e il direttore sportivo Marco Di Vaio stanno seguendo Sikou Niakaté, 25enne dello Sporting Braga che stasera giocherà la gara di ritorno del terzo turno di qualificazione all'Europa League contro il Servette e Alexsandro Victor de Souza Ribeiro del Lilla, che martedì è stato titolare nella gara di qualificazione alla Champions League giocata contro il Fenerbahçe di Josè Mourinho. Il passaggio del turno della società francese, che tra circa due settimane si giocherà lo spareggio definitivo per entrare nella massima competizione europea contro lo Slavia Praga, potrebbe complicare un po' la trattativa perchè i dirigenti rossoblù hanno già ottenuto la disponibilità al trasferimento del centrale brasiliano, ma devono trovare l'accordo sul costo del cartellino di Alexsandro. E qualora al Lilla entrassero i soldi per la partecipazione alla Champions League la richiesta economica, al momento giudicata troppo alta dal Bologna, rischierebbe di aumentare ancora. Il periodo di mercato è ormai quello che può essere definito come la zona Sartori, che negli anni passati negli ultimi giorni della sessione estiva ha acquistato Joshua Zirkzee e poi l'anno successivo, quello scorso, Riccardo Calafiori e Remo Freuler.

Ora il brasiliano affronterà lo Slavia Resta aperta la pista Logan Costa

ALTA ATTENZIONE. Stasera l'attenzione dei dirigenti del Bologna sarà dunque tutta rivolta alla partita dello Sporting Braga, che all'andata in casa pareggiò 0-0. Se dovesse passare il Braga, per il club rossoblù che ha già avviato i contatti sia con la società portoghese che con gli agenti del difensore francese naturalizzato maliano la trattativa potrebbe leggermente complicarsi, ma al momento sarebbe in ogni caso quella meno complessa, perchè le distanze, tra richiesta e offerta, con il Tolosa per Logan Costa restano sempre di 3 milioni di euro. In questo periodo è difficile che si abbassino i prezzi. L'operazione, però, non può ancora essere considerata tramontata, perchè anche l'entourage del giocatore, che ha già dato il suo sì al Bologna, sta ancora lavorando per provare a far andare in porto la trattativa. I dirigenti rossoblù, intanto, si guardano attorno: è circolato anche il nome di Trevoh Chalobah, che non rientra più nei piani tecnici del Chelsea, anche se sul difensore c'è l'interesse di un paio di club sempre di Premier. Quella del centrale è l'esigenza principale del club. Una volta ingaggiato il nuovo difensore, verrà mandato a giocare in prestito Mihajlo Ilic. Sartori e Di Vaio valuteranno eventuali opportunità a centrocampo.

Stasera il maliano giocherà col Braga la qualificazione all'Europa League

Anche se da Sassuolo trapela che al momento una trattativa non c'è, al Bologna piace Thorstvedt. Per questioni di lista Champions, però, il giocatore neroverde diventerebbe un obiettivo concreto solo se partisse Nikola Moro, seguito dall'Hajduk Spalato di Gattuso. Piace anche Mandela Keità, mediano di 22 anni che gioca nell'Anversa e si monitora anche la situazione di Aster Vranckx.

DOPO LA LESIONE ALL'ADDUTTORE | LAVORERÀ CON IL GRUPPO

Aebischer domani rientra

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

Per un El Azzouzi che ha avuto da poco la sua diagnosi (una ventina di giorni ai box), c'è un Aebischer che è pronto finalmente a lavorare in gruppo: lo svizzero si era fatto male al secondo giorno di allenamenti a Valles, dove era tornato da poco coi compagni svizzeri dopo l'Europeo. Ma in una delle prime sessioni, ecco la brutta notizia, lesione all'adduttore destro, stop obbligato ai box per due-tre settimane. La buona nuova è che lo svizzero domani tornerà finalmente ad allenarsi col gruppo: molto difficile vederlo tra i convocati domenica, ma una cosa intanto è certa. L'infermeria comincia (con calma) a svuotarsi.

RECUPERO. I prossimi a tornare in gruppo dovrebbero essere Emil Holm e Kacper Urbanski: se tutto andrà bene, succederà all'inizio della prossima settimana. Il primo, terzino destro tra le novità di questa estate, aveva subito una distorsione al ginocchio sinistro in quel di Valles, dovendo fare dietrofront a Casteldebole dopo neanche tre giorni di ritiro; il secondo si è trascinato praticamente tutta estate una tendinopatia rotulea che gli ha fatto fare il periodo in Val Pusteria da separato in casa. Adesso però l'incubo sembra agli sgoccioli: il duo alla ripresa post-Udinese potrebbe tornare ad allenarsi con gli altri. Capitolo Lucumi: anche Jhon potrebbe rientrare settimana prossima in gruppo. Il colombiano deve finire il programma personalizzato, poi però dovrà ritrovare la condizione atletica dopo il lungo stop, che dura dalla fine del giugno scorso, quando si fece male in Coppa America con la lesione alla coscia sinistra. Ha saltato la preparazione estiva. Si capisce dunque, quanto possano essere ancora lunghi i tempi: con ogni probabilità, per rivedere il difensore al top della condizione, bisognerà aspettare dopo la sosta per le nazionali. Quindi direttamente per la trasferta di Como.



Michel Aebischer, 27 anni ANSA

IL TECNICO DEL MAIORCA

Arrasate: L'ho affrontato, il Bologna è proprio forte

BOLOGNA - Il suo avversario domenica si chiamerà Real Madrid, con cui darà il via alla Liga: ma di squadre che giocheranno la Champions, nei giorni scorsi ne ha già affrontata una. Il Bologna. Che in una recente intervista ad AS, ha definito "forte". Il soggetto è Jagoba Arrasate, tecnico del Maiorca che sabato scorso ha affrontato la squadra rossoblù all'Estadi de Son Moix, perdendo ai rigori dopo l'1-1 maturato nei novanta minuti. «Non amo molto valutare i risultati, perché sono falsati dal tipo di avversario che incontri - ha detto il tecnico spagnolo parlando dei suoi - ma ho visto un'evoluzione, e soprattutto nell'ultima partita, contro una squadra forte come il Bologna». Un bell'attestato da stima, da una squadra che sabato scorso, ha dato filo da torcere ai rossoblù.

s.b.

Il calciatore croato ha fiducia e rivela i segreti del tecnico con cui è stato allo Spezia

Grinta Erlic «Italiano la nostra sicurezza»

«Grande emozione la Champions sapremo essere all'altezza. Mai un dubbio, la squadra dove volevo andare era proprio il Bologna»

Martin Erlic, 26 anni dal 2018 al 2022 allo Spezia, quindi due stagioni a Sassuolo SCHICCHI

di Dario Cervellati
BOLOGNA

La grande grinta di Vincenzo Italiano il nuovo difensore del Bologna Martin Erlic non l'ha vista solo durante i giorni a Valles e ora a Casteldebole. Il centrale croato, il quarto della storia del club rossoblù, la conosce meglio di tutti. «Mentre stavo raggiungendo il ritiro gli ho scritto un messaggio per dirgli che stavo arrivando. Non avevo avuto modo di farlo prima, perchè l'operazione di trasferimento è stata molto veloce: poter lavorare ancora con lui, con cui ho vissuto due anni bellissimi allo Spezia, mi piace: abbiamo un allenatore pieno di carica e riesce sempre a tirarti fuori il meglio».

SOGNO. Probabilmente la presenza di Italiano alla guida della squadra è stato uno dei tasselli che lo ha spinto a scegliere il Bologna, ma non l'unico. Martin conferma infatti di non aver avuto nessun dubbio. «Quando ho saputo dell'interessamento del Bologna non ci ho dovuto pensare tanto, ho detto "Sì, vengo subito". Giocare la Champions League è il sogno di ogni calciatore e io che adesso ho questa opportunità cercherò di dare il massimo per non farmela sfuggire». Gli stimoli non gli mancano. E in più Erlic non ha ancora digerito la retrocessione della scorsa stagione con la maglia del Sassuolo. «Purtroppo ci siamo complicati la vita da soli. Noi non eravamo abituati a stare nelle zone basse e gli avversari erano più affamati di noi. Sul finire della stagione il pallone pesava sempre più e così sono stati buttati gli anni di serie A del Sassuolo: ho ancora dentro tanta rabbia che voglio trasformare in energia positiva». Le premesse perchè Martin, a 26 anni, possa tornare a mostrare la versione migliore di sè ci sono, la società ne è convinta e in più Marco Di Vaio sottolinea il «vantaggio» per Erlic di conoscere già il suo allenatore. Martin sa però che non dovrà sedersi sugli allori per questo.

«La rabbia per la retrocessione con il Sassuolo diventerà energia positiva»

«È vero, conosco il mister e la sua idea di calcio, ma questo non vuol dire che io sia a posto così. Devo sempre dare il massimo, perchè ho già visto che gli altri spingono forte. Sono in un gruppo sano che mi darà una motivazione ulteriore per lavorare e dare il mio meglio al Bologna». Il difensore che con l'Udinese, salvo sorprese, partirà titolare al fianco di Sam Beukema «un grande leader che ci aiuta e alza la voce quando serve», dovrà anche tornare a fare la fase di impostazione che a Sassuolo aveva un po' archiviato.

CALCIO PROPOSITIVO. «Penso che il mio punto forte sia in marcatura, ma il mister vuole che i centrali impostino il gioco e si muovano. In questi ultimi due anni non l'ho fatto come facevo prima con Motta e con Italiano allo Spezia, ma adesso abbiamo già ripreso e posso e devo migliorare. Mister Italiano propone un calcio bello, verticale e tiene tutti i giocatori molto svegli perchè della rosa possono giocare tutti indistintamente sia i giovani sia i veterani». Anche con Thiago è così, ma Erlic che li ha avuti tutti e due ha capito un po' le differenze. «Non sono tante: entrambi propongono un calcio moderno. Il gioco di Italiano è più verticale e magari aggressivo». Ne servirà con l'Udinese. «Dobbiamo partire con il piede giusto contro un avversario tosto. Giochiamo in casa davanti al nostro pubblico, sarà una bella partita nella quale cercheremo di dare il nostro massimo».

UFFICIALIZZATI I NUMERI DI MAGLIA

Skorupski con l'1 il 28 a Cambiaghi A Karlsson il 10

BOLOGNA - **Il numero 9 che nell'ultima stagione è stato sulle spalle di Joshua Zirkzee se l'è preso Castro. Santi è stato più rapido del nuovo compagno d'attacco Thijs Dallinga che ha trovato libero il 24 e ha scelto quello senza un motivo particolare. Per l'attaccante olandese non ha pesato nessuna scaramanzia, nessun significato nascosto che, spesso, invece esiste nella scelta dei numeri di maglia a inizio stagione. A cambiare il suo solito 28, che andrà al nuovo arrivato Nicolò Cambiaghi, nell'annata della Champions League, è stato Skorupski: Lukasz indosserà l'1, il numero tipico del portiere. Il numero 10, per antonomasia nel mondo del calcio la fantasia, l'intuizione e la genialità, lo indosserà Jesper Karlsson, che, al secondo campionato di serie A, dovrà dimostrare le sue qualità. Dei nuovi arrivati è stato il terzino Juan Miranda a scegliere il numero 33, liberato dalla partenza di Riccardo Calafiori, mentre Emil Holm ha occupato il numero 2 e Martin Erlic il numero 5. Riccardo Orsolini, capocannoniere dei rossoblù nella stagione 2022/2023, e in doppia cifra con 10 reti anche nell'ultima annata, avrà sempre la numero 7, mentre Freuler terrà l'8.**

d.c.

Lukasz Skorupski	1
Emil Holm	2
Stefan Posch	3
Mihajlo Ilic	4
Martin Erlic	5
Nikola Moro	6
Riccardo Orsolini	7
Remo Freuler	8
Santiago Castro	9
Jesper Karlsson	10
Dan Ndoye	11
Tommaso Corazza	16
Oussama El Azzouzi	17
Lewis Ferguson	19
Michel Aebischer	20
Jens Odgaard	21
Charalampos Lykogiannis	22
Nicola Bagnolini	23
Thijs Dallinga	24
Massimo Pessina	25
Jhon Lucumi	26
Nicolò Cambiaghi	28
Lorenzo De Silvestri	29
Sam Beukema	31
Naim Byar	32
Juan Miranda	33
Federico Ravaglia	34
Giovanni Fabbian	80
Kacper Urbanski	82



Vincenzo Italiano, 46 anni
SCHICCHI

CASTELDEBOLE, ORE 10 | SARÀ UN TEST A PORTE CHIUSE A TRE GIORNI DALL'ESORDIO

Oggi amichevole con lo Zola Predosa

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

È solo una partitella d'allenamento, ma che capitando a pochi giorni dall'esordio in campionato, dira già molto sull'assetto che Vincenzo Italiano ha in mente per domenica: specie davanti, l'unico reparto affollato. La morale della favola è chiara: oggi alle 10, il Bologna giocherà a Casteldebole (a porte chiuse) l'ultimo test prima di affrontare l'Udinese di Sanchez al Dall'Ara. L'avversario sarà lo Zola Predosa, squadra di Eccellenza, che testerà lo stato mentale e fisico dei ragazzi di Italiano a tre giorni dall'esordio in campionato.

SQUADRA. Sarà un Ferragosto diverso: a una manciata di giorni dalla prima in campionato, anche un giorno di festa diventa lavorativo. Italiano potrà in primo luogo schiarirsi le idee e risolvere gli ultimi dubbi, che riguardano come detto l'attacco. Per il resto, la formazione sembra già fatta: 4-3-3 con Skorupski in porta, Posch e Miranda sugli esterni bassi, Beukema ed Erlic coppia di centrali. A centrocampo Freuler in cabina di regia, con il duo Moro-Fabbian sulla mezzala. Con ogni probabilità, oggi e domenica ci saranno loro. Arriviamo invece alla parte di campo dove ci sono più opzioni: il reparto offensivo. Castro starà verosimilmente al centro dell'attacco, poi il via al casting sugli esterni: dove a lottare per due posti sono addirittura in cinque, e cioè Orsolini, Ndoye, Karlsson, Cambiaghi e Odgaard. Non c'è che dire: come diceva un famosa commedia italiana, sempre meglio abbondare che il suo contrario.

Ieri è tornato ad allenarsi con il gruppo anche De Silvestri

RITORNO. La squadra ieri ha svolto un allenamento mattutino fatto di esercitazioni tecnico-tattiche, che hanno rivisto in gruppo anche Lorenzo De Silvestri: il decano della difesa rossoblù aveva dovuto saltare la trasferta di Palma di Maiorca per un lieve affaticamento, dovendo fare per qualche giorno un programma personalizzato a Casteldebole. I problemi però sono già alle spalle, e come Jesper Karlsson il giorno prima, anche Lollo il Sindaco è tornato in gruppo. Sarà tra i convocati per l'esordio contro l'Udinese. La presenza di un veterano come De Silvestri è importante anche dal punto di vista del morale complessivo: se non è un allenatore in campo, poco ci manca. A trentasei anni è uno dei senatori dello spogliatoio. E in un anno pieno di insidie come questo, la sua presenza è un toccasana per tutti.

Definiti gli accordi, operazione in dirittura d'arrivo: Lotito, un mese dopo l'addio di Immobile, acquista un altro centravanti Si alternerà con il Taty Noslin agirà da esterno Ora l'attacco è al completo: 7 giocatori per il tridente



Lazio al traguardo Dia per il dopo Ciro

Ingaggio da 2 milioni più bonus sino al 2029, la punta senegalese e gli agenti hanno detto sì. Ora mancano solo le firme e l'annuncio

di Fabrizio Patania
ROMA

Vai con Dia, è l'alleluia laziale di Ferragosto. Mancano le firme e gli annunci, ma ieri pomeriggio sono stati definiti e raggiunti totalmente gli accordi. L'attaccante senegalese e i suoi agenti hanno detto sì alla Lazio. Per ora si tratta di un'intesa verbale, ma da Formello è trapelata finalmente un'adesione piena e convinta. Nel giorno del dentro o fuori, la risposta è stata positiva. Lotito, nella sua residenza di Cortina d'Ampezzo, e Fabiani, che ieri nel tardo pomeriggio ha lasciato Formello per raggiungere la famiglia nelle Marche e trascorrere il Ferragosto a Fabriano, si sono concessi un filo residuale di prudenza prima di dare per fatta l'operazione: è quasi fatta, ma i dubbi e i timori sono caduti. Soltanto ieri mattina l'operazione era considerata a potenziale rischio.

Il mercato può partorire sorprese e ribaltoni in volata, come è successo nel caso di Brescianini, soffiato dall'Atalanta al Napoli quando era ormai alle visite mediche. Nel caso di Boulaye Dia mancano le formalizzazioni, attese nelle prossime ore, quasi certamente tra domani e sabato, quando si presenterà a Formello per mettere nero su bianco e mettersi a disposizione di Baroni dopo aver sostenuto le visite.

INTESA. Non è stata una negoziazione facile. Il nodo classico delle commissioni agli agenti, lo stipendio del calciatore. Ci sono stati dei tentennamenti. La Lazio ha compiuto un altro sforzo, Dia si è convinto. Dovrebbe firmare un quinquennale (scadenza 2029) con un ingaggio da circa 2 milioni di euro più bonus legati agli obiettivi della Lazio e alle sue prestazioni. Lo stipendio raddoppierà rispetto a quanto avrebbe percepito a Salerno. L'ultimo anno, condizionato dalle battaglie legali e da un impiego ridotto in Serie A, ha drasticamente ridotto le sue possibilità di mercato. L'estate scorsa, dopo aver segnato 16 gol in campionato (terzo nella classifica marcatori dietro a Osimhen e Lautaro), era un attaccante ambitissimo. Nel 2002 era stato protagonista al Mondiale in Qatar con la nazionale del Senegal, eliminata solo agli ottavi dall'Inghilterra: 4 presenze e 1 gol (in carriera sono 6 reti in 28 gare). De Sanctis lo aveva pescato e preleva-

---

IN PRESTITO AI GIALLOBLÙ | DOPO L'ESPERIENZA CON L'EMPOLI HA LASCIATO DI NUOVO LA LAZIO

Cancellieri: «Parma, il posto adatto a me»

di Paolo Grossi

PARMA - Il Parma ha ufficializzato ieri l'acquisto, in prestito con diritto di riscatto, di Matteo Cancellieri, che lascia così la Lazio dov'era rientrato dopo l'esperienza dello scorso anno a Empoli. Classe 2002, Cancellieri è un profilo ideale nel progetto tecnico del Parma: il presidente Krause, ormai è noto, ama la linea verde e ama anche avere la piena proprietà dei suoi calciatori. Basti pensare che nell'attuale rosa di 27 elementi Cancellieri è il primo prestito e visto che la formula non prevede il diritto di "recompra", ci sono buone possibilità che se la sua stagione sarà come sperano a Collecchio tra un anno anche il suo cartellino passi al Parma. Lo scorso anno all'Empoli Cancellieri ha giocato 36 gare su 38, la metà da titolare. Ha dunque quel pizzico di esperienza di Serie A (in totale 68 gettoni) che manca a tanti suoi nuovi compagni.

Ieri il club ha diffuso le sue prime parole da crociato: «Quando sono arrivato a Parma, in sede, ciò che mi ha impressionato di più sono le immagini dei grandi calciatori che sono passati di qui. Ho l'obiettivo personale di volermi confermare in Serie A e ho scelto di venire qui perché ho seguito il progetto dell'allenatore e del suo staff: valorizza molto gli esterni e credo che sia un gioco adatto alle mie caratteristiche».

E in effetti il parco esterni è folto e qualificato se si pensa a Man, Mihaila, Partipilo e anche l'altro neo acquisto Almqvist. Con Colak fuori dai radar, Bonny e Charpentier ko, manca però una punta centrale e per sabato contro la Fiorentina sarà proprio uno tra Mihaila e Cancellieri a doversi adattare alla bisogna in attesa di un probabile nuovo innesto.

«Pecchia valorizza molto gli esterni: è il gioco ideale per le mie qualità»



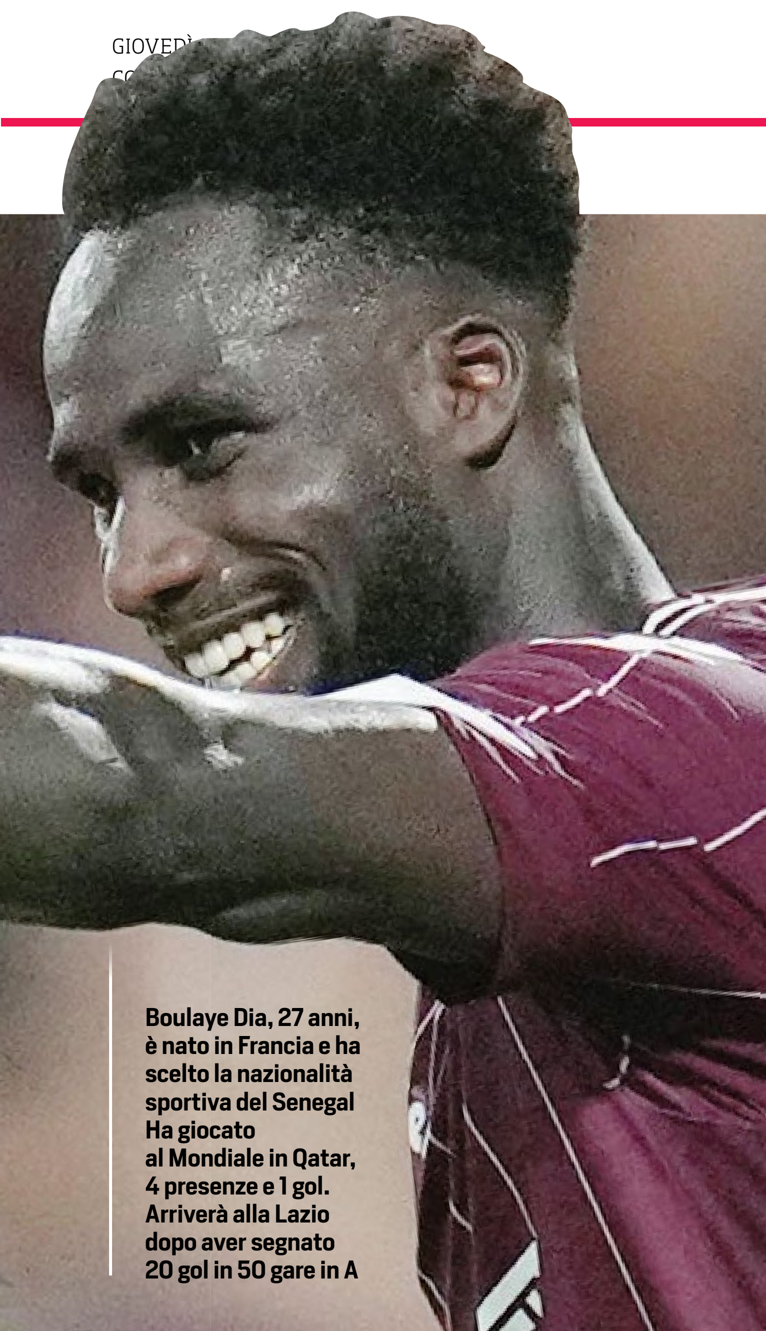
Matteo Cancellieri, 22 anni, con la nuova maglia PARMA CALCIO

A FORMELLO

Nuno Tavares torna nel gruppo Gila si riferma

di Carlo Roscito

ROMA - Ferragosto di lavoro a Formello, squadra in campo questa mattina (ore 10) per il terzultimo allenamento prima dell'esordio. Baroni punta il Venezia, consumata la seduta odierna rimarranno solo le sgambate di domani e sabato pomeriggio (entrambe alle 18). Cominceranno a delinearsi le scelte del tecnico. Baroni ieri mattina ha ritrovato nel gruppo Rovella e Nuno Tavares. Il regista ha risolto il problema alla caviglia che l'aveva costretto a salta-



Boulaye Dia, 27 anni, è nato in Francia e ha scelto la nazionalità sportiva del Senegal Ha giocato al Mondiale in Qatar, 4 presenze e 1 gol. Arriverà alla Lazio dopo aver segnato 20 gol in 50 gare in A

to dal Villarreal. Dia ha giocato nella Liga e in Champions. Ha 27 anni, esperienza e personalità. I dubbi semmai riguardavano l'esuberanza caratteriale, non certo le sue qualità. E' molto veloce, garantisce profondità e cattiveria nell'attacco alla porta. Entrerà in concorrenza con Castellanos, ora considerato titolare e forse più adatto al 4-3-3 per la capacità di giocare con le spalle alla porta. Dia sembra più portato verso il 4-2-3-1, l'altro modulo di riferimento su cui sta lavorando Baroni.

RINFORZO. Un mese dopo l'addio di Immobile, ceduto al Besiktas, Lotito sta per acquistare un altro centravanti. La Lazio ha bisogno di gol e di certezze. Servono due prime punte. Noslin era arrivato il 30 giugno, quando Ciro era ancora in organico, e nasce esterno. Il tema del vice Zaccagni era nato anche per allentare le pressioni generate dal divorzio con il capitano della Lazio e distogliere le attenzioni del mercato mediatico. Fabiani peraltro aveva bloccato da mesi Dia: prestito con riscatto obbligatorio per un totale di 11 milioni. Nell'operazione potrebbe entrare il prestito di Diego Gonzalez alla Salernitana. Noslin si trasformerà nel jolly d'attacco e nel principale vice Zaccagni. Il reparto ora è completo. Sette giocatori per tre ruoli compresi Tchaouna, Isaksen e Pedro. Un altro esterno sarebbe possibile solo se il danese ex Midtjylland dovesse essere ceduto, liberando un posto in lista (a beneficio di un under 22) e portando qualche soldo a Lotito.

Nell'operazione con la Salernitana potrebbe entrare Diego Gonzalez

LAZIO-VENEZIA

Già 35 mila all'Olimpico per l'esordio

ROMA – C'è una discreta attesa, il Ferragosto non frena i tifosi della Lazio. Si avvicina l'esordio in campionato (domenica ore 20,45) e la prevendita per il Venezia si sta muovendo: circa 8 mila biglietti staccati portano il totale dell'Olimpico a inquadrare la soglia dei 35 mila spettatori. Per la precisione al momento sarebbero 34.000. La campagna abbonamenti sabato scorso si è chiusa a quota 26.000 tessere: è il quinto dato di sempre della gestione Lotito. «Tifosi da medaglia d'oro» ha detto il ds Fabiani, intervenendo ieri a Radio Radio. Un ottimo risultato, non troppo sorprendente. Nessuna diserzione, si resta accanto alla squadra biancoceleste. Toccherà a Baroni e ai giocatori partire bene, mettere subito in discesa la stagione, cercando di riscuotere applausi e allontanando i fischi e le contestazioni. Bisogna ricordarsi anche il punto di partenza (il secondo posto del campionato 2022/23 con Sarri) e l'inizio della crisi, scatenata nelle ore successive al picco di entusiasmo: gli ottavi Champions con il Bayern Monaco, l'Olimpico stracolmo di passione, il sogno di centrare i quarti sfumato all'Allianz dopo una partenza incoraggiante.

Michael Folorunsho è stato portato da Spalletti all'Europeo GETTY

Il club ci pensa Michael può essere il rinforzo a chiusura del mercato Va liberato il budget alleggerendo l'organico e gli stipendi

Folorunsho l'ultimo colpo a fine agosto

Corsia preferenziale per la Lazio ma prima servono le cessioni Hysaj non si muove: taglio vicino

di Fabrizio Patania
ROMA

Non è scontato, neppure si può escludere. La Lazio ha aperto una corsia preferenziale per Michael Folorunsho. Il centrocampista ex Verona, tirato su da Baroni, spinge per tornare a Formello. L'incontro di martedì a Formello con Mario Giuffredi, il suo procuratore, ha creato le premesse, ma i tempi non sono maturi e bisognerà attendere la fine di agosto o almeno che Fabiani sblocchi il budget necessario attraverso altre uscite. Un lavoro durissimo attende il ds della Lazio nelle ultime due settimane. La società si è informata sulle condizioni di trasferimento. De Laurentiis ha delegato l'agente: chiede 12 milioni. Lotito punterebbe sul prestito biennale con obbligo di riscatto. Non semplice. Naturalmente c'è la disponibilità di Folorunsho, oggi fuori rosa a Napoli, ad accettare il trasferimento: è nato a Roma, è tifoso della Lazio, venne tesserato nel 2014 e arrivava dal Savio. Nel 2017, dopo aver giocato nella Primavera di Inzaghi, all'epoca sotto la direzione di Tare, andò via a parametro zero. Può tornare e allargherebbe la rosa biancoceleste entrando in quota "formati nel club": ha i requisiti per la Serie A, ci sono leggere differenze regolamentari e andrebbe chiarito il discorso con l'Uefa per la lista di Europa League, ma dovrebbero essere ostacoli superabili.

RIFLESSIONI. Le perplessità della Lazio sono di ordine finanziario, va ancora alleggerito il monte stipendi complessivo e nel ruolo, quando Folorunsho ancora riteneva di far parte del progetto Conte a Napoli, erano già stati presi Dele Bashiru e Castrovilli. Soprattutto la Lazio deve recuperare o risparmiare circa 15 milioni attraverso gli esuberi oltre a liberare un posto nella lista over per Dia. Se Mandas e Isaksen sono le pedine capace di muovere e attirare interesse, Hysaj è il principale indiziato a rischiare il taglio. L'albanese, 30 anni, guadagna 2,8 milioni e ha il contratto in scadenza nel 2025. L'incontro con il suo agente non ha generato sviluppi, al momento non ci sarebbero club disposti a prenderlo, soprattutto perché guadagna tanto. Bisognerà aspettare fine agosto e non è detto che si sblocchi. Assai probabile che la strategia del giocatore sia andare a parametro zero o almeno attendere l'offerta giusta e resistere sino a gennaio.

Empoli e Verona per Akpa Akpro Basic: Espanyol o Basaksehir

AKPA E BASIC. Non era complicato piazzare Matteo Cancellieri: 1,2 milioni di euro per il prestito e circa 8 per l'eventuale riscatto del Parma. Ora Fabiani si sta concentrando su altri fronti. Per Akpa Akpro non dovrebbero esserci difficoltà, ma il centrocampista di origine ivoriana si sta ancora guardando intorno. Anche lui è in scadenza 2025 e la Lazio sembra intenzionata a cederlo in prestito, così si libererebbe a zero nel prossimo giugno e non genererebbe minusvalenze. Il Monza non è più un'opportunità. L'Empoli, dove ha già giocato due anni fa, e il Verona sono interessate. Altro potrebbe nascere nei prossimi giorni. Complicato immaginare trasferimenti in Ligue 1. L'Empoli cerca un interno di centrocampo e in alternativa può prendere il croato Toma Basic, sotto contratto sino al 2026. Oltre al club toscano, c'è stato un concreto interesse dell'Espanyol e il suo nome in Turchia è stato accostato al Basaksehir. I casi più complicati in uscita sono due. L'algerino Fares (16 presenze in B con il Brescia nella seconda parte della scorsa stagione), sotto contratto sino al 2026 e poco favorevole a un altro prestito, e il brasiliano Andrè Anderson.

re le ultime due amichevoli contro Southampton e Cadice. Si è riunito ai compagni da martedì e si candida a centrocampo. Il portoghese, sulla via del recupero, è in ritardo di condizione visto l'infortunio muscolare accusato ad Auronzo il 18 luglio. Ha compromesso la sua preparazione, aumenterà i carichi in modo graduale. Per domenica, in linea teorica, potrebbe anche essere convocato e trovare posto in panchina. Sulle fasce si giocano due maglie Lazzari, Pellegrini e Marusic. Al centro della difesa ballottaggio tra Casale e Patric per affiancare Romagnoli. Gila, ieri assente, si è fermato di nuovo: non è ancora al top dopo la frattura all'alluce rimediata nel primo giorno di lavoro a Formello.



Il portoghese Nuno Tavares in campo a Formello GETTY

50 Domande al Campionato

di Alberto Polverosi

Analizziamo la stagione che sta per iniziare Nella griglia di partenza spicca la squadra di Inzaghi, più completa rispetto all'anno scorso Dal vertice alla lotta per la salvezza: ecco cosa dobbiamo aspettarci

COMANDA SEI

I nerazzurri strafavoriti: se non vincono lo scudetto è un fallimento. La Juve deve aumentare il proprio livello tecnico, Conte a Napoli va aiutato. La Roma da prime quattro, la Lazio con la praticità di Baroni

(1) Avvio rapido: chi vincerà il campionato?
«L'Inter».

(2) Chi sono le sue vere rivali?
«Juventus, Napoli e Milan, ma tutte solo a certe condizioni».

(3) La Roma e l'Atalanta sono fuori dal giro?
«Sono più distanti».

(4) Ricominciamo: Inter favorita, perché?
«Strafavorita. Le ragioni sono soprattutto tecniche. Era già forte, fortissima, ora lo è di più e soprattutto è più completa. Taremi e Zielinski rendono ancora più ampie le scelte di Inzaghi. Non vorremmo esagerare, ma se l'Inter iscrivesse due squadre alla Serie A rischierebbe di arrivare prima e seconda».

(5) Quindi se non vince lo scudetto è un fallimento.
«Un vero fallimento».

(6) Juve prima rivale, ma a certe condizioni. Quali?
«Le amichevoli non sono andate bene, né come risultati, né come gioco. La squadra ha bisogno di aumentare ancora il proprio livello tecnico».

(7) Quale sarà il vero problema di Thiago Motta?
«Dovrà sperimentare un nuovo aspetto fondamentale del proprio lavoro: la gestione. Finora, nella sua breve carriera, ha allenato squadre che giocavano una partita a settimana, con la Champions le partite saranno due. Le prospettive cambiano in modo deciso, così come il lavoro di allenatore».

(8) Però gli juventini si aspettano il riscatto.
«Logico che sia così. Sono stati abituati male da Conte, Allegri 1 e Sarri, con nove scudetti di fila. Thiago dovrà reggere anche questa pressione».

(9) Seconda rivale dei campioni d'Italia: il Napoli.
«Che in Coppa Italia se l'è vista brutta. Non è stato un buon inizio, ma aspettiamo. Il problema principale per Conte è il ritardo della soluzione del caso-Osimhen. Tanto per dare un'idea, contro il Modena sono arrivati almeno quindici cross alti in area, dove c'era Raspadori...».

(10) Erano i cross per il centravanti atteso...
«I cross per Lukaku, che l'allenatore aspetta da tempo».

(11) Cosa darà Conte al Napoli?
«Tutto se stesso, ma se non lo aiutano non può fare da solo 41 punti, quelli del distacco dall'Inter del campionato scorso».

(12) Terza rivale, il Milan.
«Pioli ha vinto uno scudetto quando nessuno se lo immaginava, con un organico inferiore ad altre squadre. A Fonseca sono stati consegnati tre giocatori di livello, ora tocca a lui riportare il Milan nella lotta allo scudetto».

(13) Al di là degli acquisti, c'è già qualche novità a Milanello?
«Sì, va seguito con attenzione l'inserimento di Chukwueze a destra col conseguente spostamento di Pulisic alle spalle di Morata».

(14) E poi c'è l'Atalanta.
«La conferma di Gasperini è una garanzia totale, al di là delle situazioni di mercato».

(15) Retegui farà rimpiangere l'infortunato Scamacca?
«Hanno caratteristiche differenti, ma l'ex genoano in area di rigore è un animale».

(16) Da Thiago Motta a Italiano, come cambierà il Bologna?
«Non molto sul piano del gioco. C'è una differenza, a favore dell'ex viola, come esperienza: Italiano conosce le coppe. Anche se naturalmente la Conference non è minimamente paragonabile alla Champions, si giocano sempre tre partite in sette giorni e a Firenze ha portato i viola a giocare 60 partite in una stagione».

(17) Però parte senza i due giocatori più forti del campionato scorso.
«Calafiori e Zirkzee sono stati decisivi, ma le amichevoli hanno mostrato un Castro in ottime condizioni. E poi va aspettato il miglior Dallinga».

Cambia il lavoro di Motta: adesso ha anche l'Europa Chukwueze a destra: mossa interessante

(18) La Roma è da Champions?
«Sì. Sono arrivati giocatori di livello come Dobvyk e Soulé. Dobbiamo capire che fine farà Dybala, però la squadra ha tanto per puntare ai primi quattro posti».

(19) Dunque, tocca a De Rossi.
«Che ora si trova a guidare la sua Roma dall'inizio della stagione. L'anno scorso, entrato al posto di Mourinho, doveva risolvere qualche problema e c'è riuscito bene. Adesso la responsabilità è tutta sua e di sicuro non è tipo che si tira indietro».

(20) A Formello è finito non un ciclo, ma un'epoca. In dodici mesi se ne sono andati i tre più forti, Milinkovic prima, Luis Alberto e Immobile adesso. La vecchia Lazio non c'è più.
«Lotito ne sta creando una tutta nuova, la cui dimensione è da scoprire. Il punto tecnico più alto è rappresentato da Zaccagni e poi ci sono alcune scommesse, come quella di Castrovilli».

(21) Anche Baroni è una scommessa?
«No, in assoluto non lo è. La sua carriera finora aveva un solo obiettivo, salvare le squadre che allenava. Adesso le prospettive cambiano, ma la sua praticità e la sua concretezza saranno preziose nella costruzione di una squadra nuova».

Il trionfo della difesa a tre: più di mezza serie A si schiera così Dovbyk l'acquisto più clamoroso finora

(22) De Gea, Pongracic, Richardson, Colpani, Kean, in attesa di Gudmundsson: anche a Firenze, come novità, non si trattano male.
«E pensare che il giorno della presentazione Palladino aveva detto che "l'ossatura non sarebbe cambiata". Rispetto a Italiano cambierà anche il modulo, i viola stanno passando alla difesa a tre».

(23) Quale può essere l'obiettivo di Palladino?
«Italiano ha lasciato in eredità una media di quasi 60 partite a stagione, con sei semifinali e tre finali (perse) in tre anni. A Firenze aspettano una vittoria».

(24) Ha cambiato allenatore

Da sinistra: Lautaro Martinez (Inter), Khvicha Kvaratskhelia (Napoli), Riccardo Orsolini (Bologna), Matias Soulé (Roma), Samuel Chukwueze (Milan), Mattia Zaccagni (Lazio), Roberto Piccoli (Cagliari), Andrea Colpani (Fiorentina), Lorenzo Colombo (Empoli)

MPRE L'INTER

anche il Torino.
«Da Juric a Vanoli c'è una bella differenza ma nonostante il debutto in A del tecnico i granata hanno alzato l'asticella e puntano alla Conference».

(25) Nel campionato scorso, delle tre neopromosse dalla B (Frosinone, Genoa e Cagliari), se ne sono salvate due, è retrocesso solo il Frosinone. Per Parma, Como e Venezia è un precedente incoraggiante.
«Ma lo è meno, molto meno, la triplice eliminazione al primo turno della Coppa Italia, tutte per mano di avversarie di Serie B».

(26) Che differenza c'è fra Parma, Venezia e Como?
«Il Parma ha puntato sul gruppo consolidato, mercato ristretto almeno per ora».

(27) Il Como?
«Sta percorrendo un'altra strada, è un caso molto particolare con i grandi vecchi che Fabregas ha raccolto in giro per l'Europa.

(28) Il Venezia?
«E' ancora da decifrare e l'eliminazione col Brescia è un brutto inizio».

(29) L'anno scorso l'Empoli si è salvato all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Rischierà anche quest'anno?
«L'Empoli rischia ogni anno, però ha stabilito il suo record storico: mai, prima di ora, aveva fatto quattro campionati di Serie A di fila. Attenzione a Colombo, può essere l'anno del suo lancio definitivo».

(30) Il Lecce è andato meglio, ma ha perso Pongracic...
«Corvino non si farà sorprendere, ha sempre la soluzione in tasca».

(31) Perché l'Udinese, dopo la salvezza conquistata, non ha confermato Cannavaro?
«Non lo sa neppure lui, Cannavaro. I friulani hanno puntato su una novità e in panchina ora c'è l'austriaco Kosta Runjaic, prelevato dal Legia Varsavia».

(32) In meno di due anni Ranieri ha portato il Cagliari in A e l'ha salvato. E' un'eredità pesante per Nicola.
«Ma anche lui è abituato alle imprese, come a Crotone, a Salerno e ad Empoli. Luvumbo-Piccoli è una bella coppia di attaccanti».

(33) Monza e Verona hanno cambiato l'allenatore, vale lo stesso discorso fatto per Nicola: mica facile per Nesta e Zanetti rimpiazzare Palladino e Baroni.
«No, non sarà per niente facile. Nesta a Monza avrà però l'appoggio di Galliani».

Kean, Castrovilli e Zaniolo le grandi scommesse Bologna, può essere l'anno di Castro

(34) E Zanetti a Verona?
«Deve far dimenticare l'esonero di Empoli».

(35) La Serie A partirà senza allenatori di primo livello, allenatori scudettati in Italia e/o all'estero come Mourinho, Allegri, Pioli, Sarri e Ranieri. A questi dobbiamo aggiungere anche Ancelotti, Mancini e Spalletti che hanno scelto strade diverse dalla Serie A. Ci saranno meno idee?
«No, le idee continueranno a circolare, anche sotto la spinta di giovani allenatori che, a differenza degli anni passati, stanno trovando spazio ad alti livelli. Il riferimento è a Vanoli, Palladino, ma anche a Italiano e Thiago Motta. Mancheranno semmai l'esperienza e la capacità di trovare sempre una soluzione nei momenti più difficili».

(36) Sta prendendo sempre più spazio il sistema della difesa a tre.
«Sì, è il suo trionfo. Inter, Napoli, Atalanta, poi Genoa, Fiorentina, Empoli, Monza, Torino, Cagliari, Venezia e Udinese, più di mezza Serie A si schiererà con i tre difensori».

(37) Per ora l'acquisto più clamoroso qual è?
«Dobvyk. Un club di Serie A che strappa alla Liga spagnola il suo capocannoniere è qualcosa di sorprendente».

(38) Quale cessione renderà meno ricco il livello del campionato?
«Quella di Zirkzee al Manchester. E' un talento formidabile che ha ancora spazio, tempo e modo per crescere. Mancherà al Bologna e a tutta la Serie A».

(39) C'è una grande scommessa?
«Ce ne sono diverse. Kean che non segna in Serie A da 829 minuti: sa che a Firenze passa il treno della sua carriera. Castrovilli che, causa infortunio, nelle ultime due stagioni sull'Arno ha giocato pochissimo: nella Lazio è atteso il suo rilancio. Zaniolo, per il quale si può fare un discorso simile a quello del suo amico Kean: se non lo raddrizza (calcisticamente parlando) Gasperini, non lo raddrizza nessuno».

(40) C'è stato un gran movimento per due ruoli, quelli più decisivi, il portiere e il centravanti.
«Cominciamo dai portieri. Sono arrivati De Gea (dopo 14 mesi di riposo assoluto...), Vasquez, Suzuki, Pepe Reina e hanno cambiato maglia Martinez, Audero, Di Gregorio, Gollini, davvero un gran movimento».

(41) Chi ha fatto la scelta giusta?
«Nessuno convince al cento per cento, nemmeno il bravo Di Gregorio che prende il posto di un grande portiere come Szczesny».

(42) E i centravanti?
«Altro sbarco in dosi massicce: Taremi, Kean, Morata, Belotti, Retegui, Colombo, Piccoli, Dallinga, Noslin, Dovbyk e Tengstedt. Molte squadre cambieranno faccia».

(43) Su chi bisogna puntare?
«Soprattutto su Taremi e Dovbyk».

(44) Al di là dei portieri e dei centravanti, qual è l'acquisto che colpisce di più?
«Sono quelli che ancora si devono fare, come Koopmeiners alla Juventus. Può alterare gli equilibri del campionato».

(45) E fra quelli già fatti?
«Soulé alla Roma. All'Olimpico si divertiranno».

(46) Siamo al capitolo più doloroso: la Nazionale. Come ripartirà?
«Dolorosamente, ma ripartirà. Il lungo silenzio con cui Spalletti ha nascosto i suoi giorni più tormentati da quando allena sta per finire. Sarà lui a tracciare una nuova linea».

(47) Ha detto che ringiovanirà il gruppo.
«E' inevitabile. Ci sono giocatori, come Jorginho, che hanno concluso il loro percorso in Nazionale. Vedremo però fino a che punto Spalletti riuscirà ad abbassare l'età media della squadra».

(48) Camarda può essere un'idea?
«Può essere un'idea, anche perché in attacco non avremo nemmeno Scamacca per un bel po'».

(49) Ma Spalletti rischia la panchina?
«Il 6 settembre torniamo in campo in Francia per la Nations League, tre giorni dopo giocheremo in campo neutro contro Israele, paradossalmente è proprio quest'ultima la partita che può decidere tutto: perdere con i Bleus ci sta, ma dopo l'Europeo dobbiamo temere anche Israele e un'eventuale sconfitta riaprirebbe scenari preoccupanti».

(50) Chiudiamo con gli arbitri: dopo l'addio di Orsato, come fischietto ideale meglio Guida o Doveri?
«Guida sembra un po' più sicuro».

di Ivan Paone
CAGLIARI

L'INTERVISTA

Il centrocampista è uno dei più esperti tra i rossoblù
Ecco le sue emozioni alla vigilia del via al campionato

Viola: Il Cagliari è pronto siamo un gruppo unito

Nicolas Viola, di Oppido Mamertina, Reggio Calabria, di solito fa parlare il suo piede sinistro. Ma sollecitato su argomenti anche non strettamente calcistici, non si tira indietro. In realtà parlano anche i suoi numerosi tatuaggi. Ha un "1941", «la data di nascita di mio nonno», spiega il centrocampista del Cagliari, «una persona molto importante per me». E poi "Pink Floyd". «Li adoro, "The Dark Side of the Moon" è il mio album preferito». Fa strano un 34enne che ama una delle band più importanti del Progressive Rock anni '70.
Ma Viola è personaggio a tutto tondo. E' un collezionista delle opere di Michelangelo Olivero Pistoletto (Biella, 25 giugno 1933) artista, pittore e scultore, esponente della cosiddetta arte povera. E quando si reca a Parigi, dà uno sguardo distratto alla Tour Eiffel (del resto è impossibile non vederla), ma anziché fare la fila per salire sino ai 330 metri della sommità, preferisce farla per il Musee d'Orsay e ammirare le tele degli impressionisti.

Viola, cosa è il calcio per te?
«A casa mia si respirava calcio. Mio padre era un giocatore dilettante, mio fratello Alessio ha fatto una buona carriera in C, B e A prima di essere fermato da un infortunio. Tra me e lui era una competizione continua. Ma per me il calcio è stato un riscatto sociale. Vengo da una famiglia modesta, dove non mancava nulla grazie a mio padre, ma affermarmi nel calcio è stato, ripeto, un riscatto».

«Sono nel pieno della maturità fisica, saprò dare il mio contributo alla squadra. Nicola l'uomo giusto per far crescere tutti, non soltanto i nostri giovani»

Lo scorso campionato è finito in gloria ma non sono mancati i momenti difficili.
«E' stata una stagione fondamentale. Abbiamo gettato le basi per il futuro, per quello che sarà questo campionato. Io sono nel pieno della maturità, fisica e mentale. Nonostante sia uno dei veterani, mi sento giovanissimo».

Dopo buone annate con Reggina e Benevento, una stagione complicata a Bologna.
«Sono arrivato a campionato inoltrato, è stato difficile inserirsi in una squadra già assestata. Ma l'esperienza con Mihajlovic è stata importantissima. Mi ha fatto crescere come uomo e calciatore. Del resto, dalle difficoltà nascono le opportunità. Se prendi i guai con il piglio giusto, possono essere un momento di crescita».

E tu dopo il Bologna hai trovato il Cagliari. Qual è il bilancio sinora?
«Appunto. Lavorare con Ranieri è stato fantastico. Gli devo molto».

Ora Nicola, come è stato l'impatto?
«Penso che la società sia stata lungimirante, facendo la miglior scelta possibile. E' l'allenatore giusto per crescere. Quest'anno ci giochiamo tanto».

GENOA 3-5-2

Allenatore: Gilardino
A disposizione: 16 Leali, 39 Sommariva, 4 De Winter, 26 Calvani, 5 Bohinen, 2 Thorsby, 20 Sabelli, 21 Ekhator, 18 Ekuban, 40 Fini, 74 Papadopoulos.
Indisponibili: Ankeye, Gudmundsson, Marcandalli, Matturro.
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Messias accanto a Vitinha.



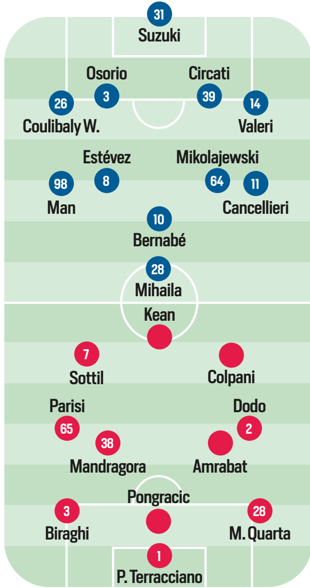
INTER 3-5-2

Allenatore: S.Inzaghi
A disposizione: 13 J.Martinex, 12 Di Gennaro; 36 Darmian, 28 Pavard, 47 Fontanarosa, 30 Carlos Augusto, 21 Asllani, 16 Frattesi, 52 Berenbruch, 8 Arnautovic, 99 Taremi, 11 Correa.
Indisponibili: De Vrij, Zielinski, Buchanan.
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Sovraccarico per Asllani, non preoccupa ma lavorerà a parte per un paio di giorni.

SABATO A GENOA
Stadio L. Ferraris, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Felliciani di Teramo
Guardalinee: Costanzo e Passeri
Quarto uomo: Rapuano
Var: Di Paolo
Avar: Guida

PARMA 4-4-1-1

Allenatore: Pecchia
A disposizione: 1 Chichizola, 40 Corvi, 4 Balogh, 5 Valenti, 23 Camara, 20 Hainaut, 21 Partipilo, 65 Kowalski, 61 Anas Haj 18 Almqvist
Indisponibili: Di Chiara, Hernani, Charpentier, Bonny
Squalificati: Delprato
Diffidati: -
Ultime: il rebus riguarda il ruolo di punta centrale: potrebbe giocarci Mihaila. Disponibile anche l'olimpionico Bernabè.



FIORENTINA 3-4-2-1

Allenatore: Palladino
A disposizione: De Gea, 33 Kayode, 37 Comuzzo, Bianco, Richardson, 19 Infantino, 72 Barak, Brekalo, 10 N.Gonzalez, 11 Ikoné, 99 Kouame, 9 Beltran, 53 Christensen.
Indisponibili: -
Squalificati: Ranieri.
Diffidati: -
Ultime: Fiorentina senza Ranieri, gioca Biraghi da centrale difensivo a sinistra. Colpani-Sottil dietro Kean.

SABATO A PARMA
Stadio Tardini, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta
Guardalinee: Baccini e Dei Giudici
Quarto uomo: Rutella
Var: Mariani
Avar: Mazzoleni

EMPOLI 3-4-2-1

Allenatore: D'Aversa (squalificato, in panchina Sullo)
A disposizione: 98 Brancolini, 22 Chiorra, 2 Goglichidze, 4 Walukiewicz, 14 Guarino, 20 Donati, 30 Stojanovic, 35 Marianucci, 38 Sodero, 39 Popov, 7 Shpendi, 9 Caputo, 19 Ekong, - Solbakken.
Indisponibili: Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski e Perisan
Squalificati: Grassi. **Diffidati:** -
Ultime: In difesa c'è ancora Cacace sul centro sinistra.



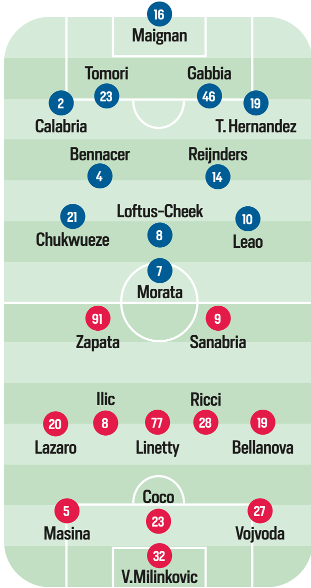
MONZA 3-4-2-1

Allenatore: Nesta (in panchina Rubinacci, Nesta squalificato)
A disposizione: 2 Sorrentino, 69 Mazza, 18 Bettella, 5 Caldirola, 13 Pedro Pereira, 33 D'Ambrosio, 12 Sensi, 6 Gagliardini, 27 Valoti, 70 D'Alessandro, 7 Machin, 24 Maric, 37 Petagna, 17 Diaw.
Indisponibili: Caprari, Ciurria, Cragno, Djuric, Forson.
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Lombalgia per Caprari.

SABATO A EMPOLI
Stadio Castellani Computer Gross, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Fabbri di Ravenna
Guardalinee: Di Gioia e Politi
Quarto uomo: Di Marco
Var: Chiffi
Avar: Serra

MILAN 4-2-3-1

Allenatore: Fonseca
A disposizione: 96 Torriani, 25 Raveyre, 28 Thiaw, 31 Pavlovic, 22 Emerson Royal, 42 Terracciano, 80 Musah, 94 Adli, 32 Pobega, 11 Pulisic, 56 Saelemaekers, 17 Okafor, 9 Jovic.
Indisponibili: Sportiello, Florenzi
Squalificati: -. **Diffidati:** -
Ultime: Morata potrebbe esordire dal primo minuto. Pavlovic si gioca il posto con Gabbia. Pulisic è in ballottaggio con Chukwueze.



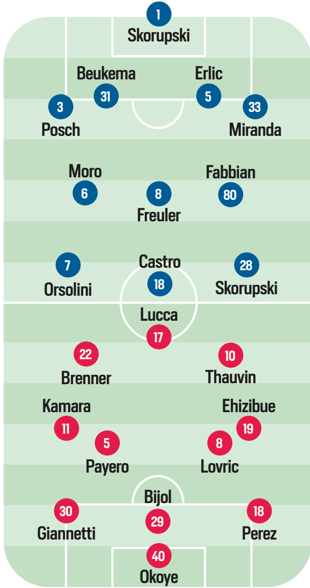
TORINO 3-5-2

Allenatore: Vanoli
A disposizione: 1 Paleari, 71 Popa, 25 Dellavalle, 55 Horvath, 2 Bayeye, 7 Karamoh, 21 Dembele, 84 Dalla Vecchia, 61 Tameze, 92 Njie, 80 Balcot, 14 Ilkhan, 18 Adams.
Indisponibili: Gineitis, Pellegri, Schuurs, Vlasic.
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Sanabria o Adams in appoggio a Zapata. Coco centrale difensivo.

SABATO A MILANO
Stadio Meazza, ore 20.45
TV: Dazn, Sky Sport Uno
ARBITRO: Fabio Maresca di Napoli
Guardalinee: Scatragli e Moro
Quarto uomo: Giua
Var: Doveri
Avar: Di Bello

BOLOGNA 4-3-3

Allenatore: Italiano
A disposizione: 23 Bagnolini, 34 Ravaglia, 4 Ilic, 16 Corazza, 22 Lykogiannis, 29 De Silvestri, 20 Aebischer, 32 Byar, 10 Karlsson, 11 Ndoye, 21 Odgaard, 24 Dallinga.
Indisponibili: Ferguson, Lucumi, Holm, Urbanski, El Azzouzi.
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Castro si candida per partire da titolare al centro dell'attacco.



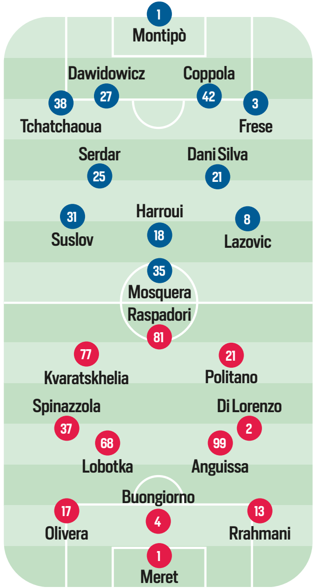
UDINESE 3-4-2-1

Allenatore: Runjaic
A disposizione: 1 Silvestri, 93 Padelli, 16 Palma, 27 Kabasele, 28 Benkovic, 32 Ekkelenkamp, 33 Zemura, 3 Esteves, 25 Karlstrom, 6 Zarraga, 79 Pejicic, 24 Samardzic, 7 Sanchez, 21 Bravo, 9 Davis
Indisponibili: Pizarro
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Sanchez, dovrebbe partire dalla panchina. In difesa Giannetti.

DOMENICA A BOLOGNA
Stadio Dall'Ara, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Ferrieri Caputi di Livorno
Guardalinee: Mastrodonato e Palermo
Quarto uomo: Pairetto
Var: Serra
Avar: Mariani

H. VERONA 4-2-3-1

Allenatore: Zanetti
A disposizione: 34 Perilli, 22 Berardi, 23 Magnani, 82 Corradi, 17 Ceccherini, 87 Ghilardi, 15 Okou, 6 Belahyane, 33 Duda, 80 Cisse, 14 Livramento, 20 Kastanos, 10 Mitrovic, 7 Tavsan, 11 Tengstedt
Indisponibili: Cruz, Faraoni
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Se Frese non gioca, spazio per Okou. Mosquera in vantaggio su Tengstedt.



NAPOLI 3-4-2-1

Allenatore: Conte
A disposizione: 25 Caprile, 14 Contini, 5 Juan Jesus, 16 Rafa Marin, 30 Mazzocchi, 94 Mezzoni, 78 Iaccarino, 74 Saco, 26 Ngonge, 11 Cheddira, 18 Simeone.
Indisponibili: -
Squalificati: Zerbin
Diffidati: -
Ultime: Di Lorenzo potrebbe scalare da difensore a quinto di centrocampo con l'inserimento di Olivera nella difesa a tre.

DOMENICA A VERONA
Stadio Bentegodi, ore 18.30
TV: Dazn, Sky Sport Calcio
ARBITRO: Marchetti di Ostia
Guardalinee: Del Giovane e Di Iorio
Quarto uomo: Zufferli
Var: Marini
Avar: Doveri

Obiettivo salvezza, chi saranno le concorrenti?
«Spero tante. Attenzione al fattore sorpresa, l'anno scorso si sono trovate invischiate Sassuolo e Udinese. Nessuno se lo aspettava».

E per la parte alta della classifica?
«Inter in pole position. Vedo bene il Napoli, sentirà l'effetto Conte».

Sono arrivati tanti giovani, come è stato il loro inserimento?
«Semplicissimo. La linea è tracciata: lavorare e mettersi a disposizione della società, dell'allenatore e della nostra gente. Chi arriva, si adegua. Intensità e cooperazione sono il nostro credo».

Nicola chiede dinamismo e aggressività, è dispendioso?
«E' una corsa organizzata, quindi si distribuisce il lavoro e la fatica si sente meno».

Il Cagliari spera nel tuo sinistro vellutato.
«Potrebbe tornare utile anche sui calci piazzati. Spesso le partite sono bloccate, una giocata su angolo o punizione può essere decisiva».

Hai rinnovato qualche settimana fa il contratto scaduto. Momenti di ansia nell'attesa della firma?
«Per niente. Vivo con serenità ogni momento. In quell'intervallo di tempo pensavo che la Sardegna mi ha dato tanto e che io volevo ripagarla dell'affetto riservato a me, a mia moglie e ai miei due figli».

Tutti calabresi?
«Tutti, ma ormai sardi acquisiti».

Vorrei chiudere con una curiosità, hai una sorta di taglio sul sopracciglio destro, simile a quello usato da tanti giovani.
«In realtà sono caduto giocando a pallone quando ero ragazzino (sorride). Era il giorno di Pasqua e sono entrato in sala da pranzo con una maschera di sangue. Sapessi la scena: piatti che cadevano, grida. Mi è rimasta questa cicatrice che ora va anche di moda. Già allora ero avanti».



Nicolas Viola, 34 anni, centrocampista del Cagliari, con la maglia rossoblù dal 2022

MERCATO: AFFARI E TRATTATIVE

Lecce, idea Said Empoli su Faraoni Norton-Cuffy sbarca al Genoa

di Eleonora Trotta

Preso Marco **Bresciani** (24) per 2 milioni di euro più 10 di riscatto e una serie di bonus, l'Atalanta lavora per chiudere altri tre colpi: Matt **O'Riley** (23) del Celtic, Kevin **Danso** (25) del Lens e **Wesley** (20) del Flamengo. Per il centrocampista danese e il difensore austriaco i dialoghi sono continui e vanno avanti ormai da settimane, con i bergamaschi in pressing costante sui rispettivi club. L'ultima offerta per il primo riporta ormai circa 22-23 milioni di euro con il Celtic che, forte della concorrenza del Brighton, pretende un ultimo sforzo. Per quanto riguarda Danso, la cifra pretesa dai francesi è invece sui 25 milioni, mentre la proposta per la freccia del Flamengo si aggira sui 16 milioni di euro più bonus. In uscita resta così sempre l'attaccante maliano El Bilal **Touré** (22), molto stimato dallo Stoccarda, ma proposto anche ad altri club. E invece Robin **Gosens** (30)? Il tedesco, ancora nei radar del Torino, può tornare solo con l'uscita di Mitchel **Bakker** (24).

ATTACCANTE PER GILA. Grandi manovre anche al Genoa, in uscita e in entrata, con l'obiettivo di consegnare presto ad Alberto Gilardino un nuovo attaccante. Il più vicino resta Fabio **Silva** (22), portoghese del Wolverhampton richiesto dai dirigenti liguri con la formula del prestito e diritto di riscatto. Ieri nuovi contatti tra le parti per arrivare a dama. Poi, resta nei radar Anton **Matkovic** (18) anche se con l'Osijek l'operazione non è facile e servirà una nuova offerta per avvicinarsi alle condizioni del club. Intanto, è arrivata l'ufficialità per il terzino Brooke **Norton-Cuffy** (20).

A proposito di annunci: il Torino ha ufficializzato Antonio **Donnarumma** (34). Il fratello di Gigio sarà il secondo/terzo portiere dei granata: ha firmato un contratto di due anni, fino al 2026. Per la difesa resta poi viva la trattativa per Flavius **Daniliuc** (23), che la Salernitana vuole cedere per 5 milioni. Lassana **Coulibaly** (28) è stato invece ufficializzato dal Lecce: pagato 2 milioni di euro con bonus, il centrocampista maliano ha firmato un contratto fino al 2027, con opzione per un'altra stagione. E non finisce qui, perché i giallorossi hanno sondato anche l'attaccante del Troyes Rafiki **Said** (24). L'Empoli valuta Davide **Faraoni** (23).

UFFICIALITÀ. A Parma nel frattempo è arrivata anche la firma di Matteo **Cancellieri** (22). «Ho scelto di venire qui perché ho seguito il progetto dell'allenatore e del suo staff valorizza molto gli esterni e credo che sia un gioco molto adatto alle mie caratteristiche», le parole del giocatore romano rilasciate al sito dei gialloblù. Il Venezia ha sempre in pugno Hans **Nicolussi Caviglia** (24) della Juventus e aspetta la partenza di Tanner **Tessmann** (22). Operazione da circa 5 milioni di euro per il giovane centrocampista dei bianconeri. Infine l'Udinese ha il sì del portiere Razvan **Sava** (22).

CAGLIARI 3-5-2

Allenatore: Nicola
A disposizione: 71 Sherri, 31 Iliev, 14 Hatzidiakos, 33 Obert, 21 Jankto, 8 Adopo, 99 Dipardo, 97 Felici, 29 Makoumbou, 25 Pereiro, 9 Lapadula, 91 Piccoli, 80 Kingstone.
Indisponibili: Zortea, Viola, Palomino
Squalificati: Mina
Diffidati: -
Ultime: Luvumbo e Pavoletti compongono la coppia d'attacco.



ROMA 4-3-3

Allenatore: De Rossi
A disposizione: 98 Ryan, 89 Marin, 66 Sangaré, 26 Dahl, 6 Smalling, 24 Kumbulla, 52 Bove, 61 Pisilli, 35 Baldanzi, 59 Zalewski, 21 Dybala, 9 Abraham
Indisponibili: -
Squalificati: Paredes
Diffidati: -
Ultime: Aspettando schiarite su Dybala, De Rossi pensa al 4-3-3 per Cagliari: El Shaarawy in ballottaggio con Zalewski come ala sinistra.

DOMENICA A CAGLIARI
Stadio Unipol Domus, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: La Penna di Roma
Guardalinee: Bercigli e Mokhtar
Quarto uomo: Cosso
Var: Mazzoleni
Avar: Sozza

LAZIO 4-3-3

Allenatore: Baroni
A disposizione: 35 Mandas, 55 Furlanetto, 4 Patric, 77 Marusic, 23 Hysaj, 30 Nuno Tavares, 6 Rovella, 22 Castrovilli, 7 Dele Bashiru, 18 Isaksen, 14 Noslin, 9 Pedro.
Indisponibili: Gila
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Nuno Tavares e Rovella sono appena rientrati nel gruppo, Gila è di nuovo fermo.



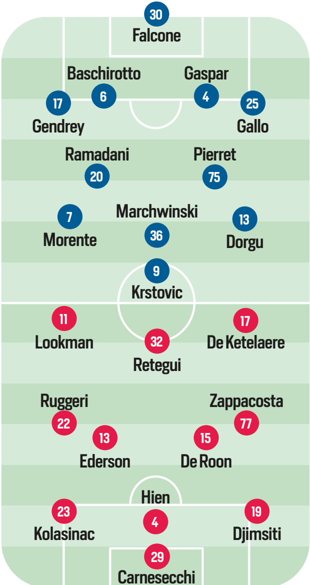
VENEZIA 3-4-2-1

Allenatore: Di Francesco
A disposizione: 35 Stankovic, 12 Bertinato, 23 Grandi, 44 Lucchesi, 65 Rioda, 19 Bjarkason, 22 Crnigoj, 24 Lella, 38 Andersen, 77 Ellertsson, 45 Raimondo.
Indisponibili: Busio, Jajalo, Pohjanpalo
Squalificati: andela, El Haddad, Idzes
Diffidati: -
Ultime: -

DOMENICA A ROMA
Stadio Olimpico, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Tremolada di Monza
Guardalinee: Imperiale e Vecchi
Quarto uomo: Sacchi
Var: Gariglio
Avar: Chiffi

LECCE 4-2-3-1

Allenatore: Gotti
A disposizione: 1 Fruchtl, 32 Samooja, 2 Pelmard, 5 Berisha, 13 Dorgu, 8 Rafia, 10 Oudin, 22 Banda, 23 Burnete, 75 Pierotti, 14 Helgason,, 28 Esposito
Indisponibili: Kaba
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Presentato ieri il nuovo arrivato Pelmard, che andrà in panchina. In attacco dubbio Morente-Banda.



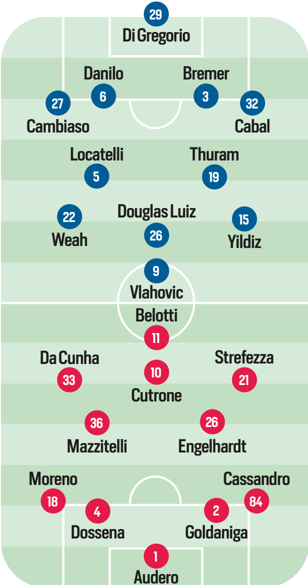
ATALANTA 3-4-3

Allenatore: Gasperini
A disposizione: 1 Musso, 31 Rossi; 5 Godfrey, 6 Sulemana, 8 Pasalic, 20 Bakker, 27 Palestra, 40 Comi, 43 Mendicino, 44 Manzoni
Indisponibili: Scamacca, Scalvini, Zaniolo, Koopmeiners, Toloi, Touré
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: da valutare le condizioni di Zaniolo.

LUNEDI A LECCE
Stadio Via del Mare, ore 18.30
TV: Dazn, Sky Sport Uno
ARBITRO: Dionisi de L'Aquila
Guardalinee: Berti e Ricci
Quarto uomo: Massimi
Var: Paterna
Avar: Sozza

JUVENTUS 4-2-3-1

Allenatore: Thiago Motta
A disposizione: 36 Perin, 23 Pinsoglio, 37 Savona, 4 Gatti, 44 Gonzalez, 40 Rouhi, 51 Mbangula, 21 Fagioli, 14 Milik.
Indisponibili: Adzic, Miretti
Squalificati: Pogba
Diffidati: -
Ultime: Vlahovic terminale offensivo. Milik parte dalla panchina.



COMO 4-2-3-1

Allenatore: Fabregas
A disposizione: 25 Reina, 22 Vigorito, 93 Barba, 3 Sala, 28 Abildgaard, 27 Braunoder, 87 Baselli, 20 Kovacik, 90 Verdi, 7 Chajia, 30 Kerrigan, 23 Gioacchini, 9 Gabrielloni.
Indisponibili: Kone, Varane
Squalificati: Iovine
Diffidati: -
Ultime: L'infortunio al ginocchio sottrae Varane a Fabregas per almeno un mese. Fuori anche Iovine.

LUNEDÌ A TORINO
Allianz Stadium, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Marcenaro di Genova
Guardalinee: Giallatini e Zingarelli
Quarto uomo: Perenzoni
Var: Meraviglia
Avar: Marini


Dusan Vlahovic, 24 anni, attaccante della Juve
LAPRESSE

1ª GIORNATA	Data	Ora	Tv
GENOA-INTER	17/8/24	18.30	DAZN
PARMA-FIORENTINA	17/8/24	18.30	DAZN
EMPOLI-MONZA	17/8/24	20.45	DAZN
MILAN-TORINO	17/8/24	20.45	DAZN/SKY
BOLOGNA-UDINESE	18/8/24	18.30	DAZN
HELLAS VERONA-NAPOLI	18/8/24	18.30	DAZN/SKY
CAGLIARI-ROMA	18/8/24	20.45	DAZN
LAZIO-VENEZIA	18/8/24	20.45	DAZN
LECCE-ATALANTA	19/8/24	18.30	DAZN/SKY
JUVENTUS-COMO	19/8/24	20.45	DAZN

2ª GIORNATA	Data	Ora	Tv
PARMA-MILAN	24/8/24	18.30	DAZN
UDINESE-LAZIO	24/8/24	18.30	DAZN/SKY
INTER-LECCE	24/8/24	20.45	DAZN/SKY
MONZA-GENOA	24/8/24	20.45	DAZN
FIORENTINA-VENEZIA	25/8/24	18.30	DAZN
TORINO-ATALANTA	25/8/24	18.30	DAZN
NAPOLI-BOLOGNA	25/8/24	20.45	DAZN
ROMA-EMPOLI	25/8/24	20.45	DAZN/SKY
CAGLIARI-COMO	26/8/24	18.30	DAZN
HELLAS VERONA-JUVENTUS	26/8/24	20.45	DAZN

Domani ricomincia la Liga: Ancelotti parte da favorito

Dani Olmo (26) nuovo acquisto del Barça ANSA e Julian Alvarez (24) passato all'Atletico

Real davanti Olmo-Yamal per il Barça

Mbappé si aggiunge al Dream Team L'Atletico con Alvarez e Sorloth prova a fare la parte del terzo incomodo

di Andrea De Pauli
BARCELLONA

È inutile girarci troppo attorno: il principale candidato alla vittoria della 94ª edizione della Liga è il solito Real Madrid, che punta dritto al 37º trionfo. E non potrebbe essere altrimenti, considerando che i blancos, pur privi per la stragrande maggioranza della scorsa stagione dei fondamentali Courtois, Militao e Alaba - tre crociati saltati - sono riusciti, comunque, ad aggiudicarsi Supercoppa di Spagna, Champions League e scudetto. L'ennesimo capolavoro di Carlo Ancelotti allenatore (almeno un titolo nei 5 principali campionati del continente e 5 Coppe Campioni), che oltre a ritrovare il portiere titolare e i due centrali, quest'anno potrà contare anche sul super rinforzo estivo Kylian Mbappé, strappato al Psg, oltre che sul rampante brasiliano Endrick. Benedetti problemi di abbondanza, specie in avanti, per il tecnico di Reggiolo, che dovrà trovare il modo di far convivere con i nuovi acquisti i collaudatissimi Vinicius, Rodrygo e Bellingham, senza dimenticare Brahim Diaz e Arda Guler, che sgomitano per guadagnarsi quello spazio che sarebbe loro assicurato in più o meno tutte le altre rose del pianeta. Toccherà, poi, trovare una nuova quadratura in mezzo dopo l'adios al calcio di Kroos. Nessuna intenzione di mollare, invece, per l'eterno Modric, supportato dagli aitanti Valverde, Tchouameni e Camavinga sulla mediana.

Tra le prime dieci dello scorso anno solo i blaugrana col nuovo tecnico

GLI ETERNI RIVALI. Considerate le premesse, a dir poco proibitivo il compito affidato al successore di Xavi, Hansi Flick - unico volto nuovo sulle panchine della Liga tra le prime 10 classificate dell'ultima edizione - di riportare il Barça davanti a tutti. Mister Sextete 2020 (con il Bayern) scommette forte sul pupillo Lewandowski, 19 gol nell'ultimo torneo, e soprattutto su Lamine Yamal e sul nuovo arrivato Dani Olmo, due dei grandi protagonisti del trionfo nel recente Europeo. E chiedono spazio anche Cubarsì e Fermin Lopez, volti freschi dell'Oro olimpico di Parigi. Il gap con gli eterni rivali, però, appare ancora notevole e un degno sostituto di Busquets non è ancora stato trovato.

IL TERZO INCOMODO. Piuttosto ambizioso il nuovo progetto dell'Atletico, che si ricandida al ruolo di terzo incomodo del torneo attraverso una mezza rivoluzione. Congedati Savic, Hermoso e Gabriel Paulista, nelle retrovie, oltre a Morata e Depay, in avanti, Diego Pablo Simeone, già 12 anni e mezzo sulla panchina colchonera, punta forte sul blocco argentino, che si è arricchito col grande colpo dell'estate Julian Alvarez. L'ex City, pagato quasi 90 milioni, formerà un temibile tridente offensivo con l'altra new entry Sorloth, 23 gol la scorsa stagione col Villarreal, e con la bandiera Griezmann. Saracinesca Oblak, là dietro, troverà un nuovo alleato in Robin Le Normand.

Nico Williams vuole restare a Bilbao Van de Beek, Gil e Ruiz per il Girona

LE ALTRE. Completamente smantellato il primo Girona da Champions della storia, che in estate ha perso il Pichichi Dovbyk (24 gol), oltre ad Aleix Garcia, Yan Couto e Savinho, grandi artefici dell'incredibile 3º posto dell'ultimo torneo. Il destino della cenerentola catalana passa per la voglia di riscatto dei tre talenti smarriti Donny Van de Beek, Bryan Gil e Abel Ruiz, decisi a ripartire dalla Liga. Il richiestissimo Nico Williams promette fedeltà all'Athletic Bilbao. Si prospettano tempi duri, poi, per quella classe media della Liga che, dallo scoccare del nuovo millennio, ha regalato alla Spagna ben 12 Europa League. Il Siviglia ha salutato En-Nesyri, che ha raggiunto Mourinho al Fenerbahçe, per scommettere sull'ex City Iheanacho. Il Valencia punta forte sui gol autoctoni di Hugo Duro e Rafa Mir. Il Villarreal affianca a Gerard Moreno, in avanti, l'ex Betis Ayoze. Mirano a una salvezza più o meno serena, infine, le neo promosse Espanyol, Valladolid e Leganes.

I DIECI COLPI PIÙ COSTOSI
MBAPPÉ SI È TRASFERITO AL REAL A PARAMETRO 0

Giocatore	Ruolo	Da	A	Prezzo
J. Alvarez	a	Man. City	Atl. Madrid	75
Dani Olmo	a	Lipsia	Barcellona	55
Endrick	a	Palmeiras	Real Madrid	47,5
Le Normand	d	Real Sociedad	Atl. Madrid	34,5
Sorloth	a	Villarreal	Atl. Madrid	32
A. Djalò	a	Braga	Athletic Bilbao	15
Sucic	c	Salisburgo	Real Sociedad	10
Kambwala	d	Man. Utd	Villarreal	10
Riad	d	Barcellona	Betis	9
A. Ruiz	a	Braga	Girona	9
S. Gomez	d	Man. City	Real Sociedad	9

LALIGA
1ª GIORNATA

ATHLETIC CLUB-GETAFE (DAZN)	gio 15/8, ore 19:00
REAL BETIS-GIRONA (DAZN)	gio 15/8, ore 21:30
CELTA VIGO-ALAVÉS (DAZN)	ven 16/8, ore 19:00
LAS PALMAS-SEVILLA (DAZN)	ven 16/8, ore 21:30
OSASUNA-LEGANÉS (DAZN)	sab 17/8, ore 19:00
VALENCIA-BARCELONA (DAZN)	sab 17/8, ore 21:30
REAL SOCIEDAD-R. VALLECANO (DAZN)	dom 18/8, ore 19:00
MALLORCA-REAL MADRID (DAZN)	dom 18/8, ore 21:30
VALLADOLID-ESPANYOL (DAZN)	lun 19/8, ore 19:00
VILLARREAL-ATLÉTICO MADRID (DAZN)	lun 19/8, ore 21:30



Gianluigi Donnarumma (25) in occasione del test con il Lipsia GETTY

Ligue 1, De Zerbi insegue il Psg

di Federico Giustini

Il dopo Mbappé riparte domani da Le Havre. Per il Psg che, dopo sette stagioni, deve fare i conti con l'eredità di uno dei giocatori più importanti della storia del club. Ma anche per la Ligue 1 e per il calcio francese, privi ora di un'icona per cui persino il presidente della Repubblica, Emmanuel Macron, decise di esporsi perché restasse a Parigi sia nell'estate 2022 che nella scorsa: «Il mio ruolo è quello di difendere il Paese» disse due anni fa. Il Psg invece dovrà difendere il titolo a partire, appunto, dall'anticipo di domani in Normandia. L'era dei grandi investimenti di matrice qatariota non si è fermata, sebbene la filosofia sia un po' cambiata: nomi meno altisonanti, ma cifre comunque di rilievo. Ecco che Luis Enrique potrà aggiungere a una squadra di talento - e abbastanza adatta nelle caratteristiche a quel gioco di posizione che ama sviluppare - il 19enne Joao Neves (60 milioni di euro + bonus dal Benfica) in mediana, il 22enne difensore centrale William Pacho (40 milioni dall'Eintracht) e il russo Safonov (20 milioni dal Krasnodar) tra i pali per fare concorrenza a Donnarumma.

CHI INSIDIA IL PSG. Da quando il Qatar ha messo le mani sul club parigino (2011), soltanto in tre occasioni il Psg non si è aggiudicato la Ligue 1. Una vera e propria impresa, fatturati alla mano, compiuta dal Montpellier nel 2012, dal Monaco nel 2017 e dal Lilla nel 2021. Quest'anno si riparte dal secondo posto (e un distacco di 9 punti) dei monegaschi, reduci da un netto 3-0 rifilato a domicilio al Barcellona in occasione del Trofeo Gamper lunedì scorso. A una già buona e talentuosa rosa, ben guidata dall'austriaco Hutter (che nel 2019 si fermò a un passo dalla finale di Europa League con l'Eintracht) ha aggiunto prospetti interessanti come il 17enne Ilenikhena - centravanti a segno 14 volte lo scorso anno con l'Anversa - e il 19enne Mawissa, potente difensore mancino preso dal Tolosa. Il Brest, terzo a sorpresa nello scorso campionato, si misurerà anche con la Champions League ma è sin qui rimasto fermo sul mercato. E ha perso uno dei suoi elementi di punta: il centrale difensivo Brassier passato al Marsiglia di De Zerbi.

DE ZERBI-BALL. Il tecnico italiano proverà a riportare l'OM nelle coppe europee, cercando di sfruttare al massimo il vantaggio di una sola partita a settimana. Oltre al già citato Brassier, al Velodrome potranno ammirare la classe di due mancini che alzeranno il livello qualitativo della squadra: Mason Gre-

L'azzurro rafforza l'Arsenal
Il Liverpool è ancora fermo

Riccardo Calafiori (22), rinforzo dell'Arsenal e Savinho (20) arrivato al City dal Girona GETTY

City col brivido
Arteta punta su Calafiori

Guardiola debutta contro Maresca e attende l'esito del processo al club C'è anche il rischio retrocessione

di Gabriele Marcotti
LONDRA

Riparte la Premier League e la caccia al Manchester City pigliatutto di Pep Guardiola che insegue la "manita" di titoli. A dire il vero è stata un'estate sottotono per i campioni in carica. L'unico arrivo di rilievo per il momento è il giovane brasiliano Savinho (dal Girona), mentre Alvarez è stato salutato senza troppi drammi («Non tratteniamo chi vuole andar via» dice Guardiola) e De Bruyne si avvicina alla scadenza del contratto. Proprio come lo stesso Pep (giugno 2025) e forse per questo si ha il senso della fine di un ciclo. Che potrebbe venire prima del previsto se il tribunale indipendente della Premier League avrà la mano dura nel processo contro il club accusato di ben 115 capi d'imputazione, tra cui falso in bilancio. La sentenza dovrebbe arrivare a inizio novembre e c'è pure il rischio retrocessione. I maligni dicono che anche per questo c'è chi vuole cambiare aria...

ARTETA CON CALAFIORI. In pole per contrastare l'egemonia del City c'è il giovane Arsenal di Mikel Arteta, reduce dal secondo posto la scorsa stagione. I Gunners hanno trattenuto i pezzi più pregiati e hanno aggiunto l'azzurro Calafiori all'organico difensivo. Qualcuno insiste che serve ancora un goleador vero, Arteta fa notare che l'anno scorso l'Arsenal ha avuto il secondo miglior attacco del campionato. Chiusa l'era-Klopp a Liverpool, il successore Arne Slot promette di continuare sulla falsariga del pressing e del calcio offensivo. Nessun acquisto finora (si cerca un incontrista, piace lo spagnolo Zubimendi) e la sensazione è che sarà una stagione di transizione, dal momento che due colonne come Van Dijk e Salah vanno in scadenza a giugno (così come Alexander-Arnold). Prova d'appello per Ten Hag al Manchester United dopo il deludente ottavo posto della passata stagione. Qualcuno dice che Ten Hag è stato trattenuto solo perché non c'era nulla di meglio sul mercato, di certo dovrà fare meglio quest'anno. Il club ha messo mano al portafoglio pescando dal Bayern il terzino Mazraoui e lo stopper ex-bianconero De Ligt, peraltro due colonne dell'Ajax di Ten Hag dei tempi d'oro. Dal Bologna è arrivato un'altro olandese, Zirkzee (pure lui ex-Bayern), mentre il club ha bruciato il Real Madrid per il quotatissimo stopper diciottenne Leny Yoro, costato ben 60 milioni di Euro.

Zirkzee, De Ligt e il 18enne Yoro i principali colpi dello United

200 MLN PER MARESCA. Più di tutti finora ha speso il Chelsea del neoarrivato Enzo Maresca, quasi 200 milioni. Anche se, si spera, probabilmente i Blues dovranno rientrare con delle cessioni, visto che c'è stato un giro di vite con le regole del PSR (il Financial Fair Play della Premier) e il club ha superato il miliardo di perdite negli ultimi anni. Maresca, reduce dalla Championship vinta con il Leicester, ritrova la mezzala Dewsbury-Hall e il club si rafforza con l'ala Neto (ex Lazio), il portiere Jorgensen (dal Villarreal) e il centravanti Guiu (dal Barça). Sempre linea verde con i Blues che spendono tanto per assicurarsi i giovani migliori (o presunti tali). Il Tottenham di Postecoglou punta forte sul centravanti Solanke, arrivato dal Bournemouth dopo i 19 gol della passata stagione, come erede di Kane. Spesi più di 100 milioni tra lui e il 18enne Gray del Leeds United. Molti prevedono una lotta City-Arsenal per il titolo, con il Liverpool un gradino sotto con Tottenham, United e Chelsea. Aston Villa e Newcastle, dopo le spese importanti degli ultimi anni, sembrano un po' più compassate. La sensazione è che pure il PSR - dopo le penalizzazioni della passata stagione - giocherà un ruolo importante: a rischio (oltre al City, ma lì l'imputazione è per falso in bilancio) Chelsea, Nottingham Forest, Aston Villa, Newcastle, Everton e Leicester. La Premier League sarà pure il campionato più ricco del mondo, ma vi sono regole precise e c'è la volontà di applicarle.

Il Chelsea ha speso quasi 200 milioni e spera di rientrare con le cessioni

I DIECI COLPI PIÙ COSTOSI
TOTTENHAM, PIÙ DI 100 MLN PER SOLANKE E GRAY

Giocatore	Ruolo	Da	A	Prezzo
Solanke	a	Bournemouth	Tottenham	64,3
Yoro	d	Lilla	Man. Utd	62
Pedro Neto	a	Wolverhampton	Chelsea	60
A. Onana	c	Everton	Aston Villa	59,35
Kilman	d	Wolverhampton	West Ham	47,5
Calafiori	d	Bologna	Arsenal	45
Maatsen	d	Chelsea	Aston Villa	44,5
Zirkzee	a	Bologna	Man. Utd	42,5
Gray	c	Leeds	Tottenham	41,25
Anderson	c	Newcastle	Nottingham F.	41,2

Premier League – 1ª GIORNATA

MANCHESTER UTD-FULHAM	ven 16/8, ore 21:00
IPSWICH TOWN-LIVERPOOL (SKY)	sab 17/8, ore 13:30
ARSENAL-WOLVERHAMPTON (SKY)	sab 17/8, ore 16:00
EVERTON-BRIGHTON	sab 17/8, ore 16:00
NEWCASTLE-SOUTHAMPTON	sab 17/8, ore 16:00
NOTTINGHAM F.-BOURNEMOUTH	sab 17/8, ore 16:00
WEST HAM-ASTON VILLA (SKY)	sab 17/8, ore 18:30
BRENTFORD-CRYSTAL PALACE (SKY)	dom 18/8, ore 15:00
CHELSEA-MANCHESTER CITY (SKY)	dom 18/8, ore 17:30
LEICESTER-TOTTENHAM (SKY)	lun 19/8, ore 21:00

enwood (inseguito dalla Lazio) e Valentin Carboni (arrivato dall'Inter in prestito), che potranno innescare il 21enne Wahi (25 milioni di euro, dal Lens), ultima mossa in ordine di tempo di un'estate ricca di sussulti. In mezzo al campo a dettare i tempi, l'ex allenatore del Brighton può affidarsi alla sapiente regia di Hojbierg, arrivato dal Tottenham.

LE ALTRE. Dopo due stagioni senza Europa, il Lione torna nelle coppe in virtù del sesto posto dello scorso campionato. E fa sul serio. La qualificazione ha indotto la dirigenza a rinforzare la squadra di Sage con Niakhaté (al Nottingham Forest 32 milioni euro) in difesa e il georgiano Mikautadze in attacco (18,5 milioni al Metz). Oltre ai 66 milioni spesi per i riscatti di Nuamah, Benrahma e Mangala. Il Rennes ha fatto cassa con le cessioni di Le Fee, Terrier e Belocian e si è assicurato due conoscenze del calcio italiano quali Hateboer e Ostigard. Il Nizza - quinto nel 2023/24 - punta sulla voglia di riscatto di un altro ex Napoli, Ndombele, per sostituire Khephren Thuram passato alla Juve. Sulla panchina del Lilla, al posto di Fonseca, è arrivato Bruno Genesio: venduto il forte centrale difensivo Yoro al Manchester United per 62 milioni, l'ex tecnico di Lione e Rennes ha già eliminato il Fenerbahce di Mourinho, qualificandosi ai playoff di Champions.

Si riparte, dunque, domani da Le Havre, ma in Italia la Ligue 1 non ha ancora copertura televisiva.

I DIECI COLPI PIÙ COSTOSI
LIONE, 66 MILIONI DI EURO PER RISCATTARNE TRE

Giocatore	Ruolo	Da	A	Prezzo
João Neves	c	Benfica	Psg	59,92
Pacho	d	Eintracht F.	Psg	40
Niakhaté	d	Nottingham F.	Lione	31,9
Nuamah	a	RWDM	Lione	28,5
Greenwood	a	Man. Utd	Marsiglia	26
Wahi	a	Lens	Marsiglia	25
Mangala	c	Nottingham F.	Lione	23,4
Safonov	p	Krasnodar	Psg	20
Ilenikhena	a	Anversa	Monaco	18,75
Mikautadze	a	Metz	Lione	18,5

LIGUE 1 – 1ª GIORNATA

LE HAVRE-PSG	ven 16/8, ore 20:45
BREST-MARSIGLIA	sab 17/8, ore 17:00
REIMS-LILLA	sab 17/8, ore 19:00
MONACO-ST. ETIENNE	sab 17/8, ore 21:00
AUXERRE-NIZZA	dom 18/8, ore 15:00
ANGERS-LENS	dom 18/8, ore 17:00
MONTPELLIER-STRASBURGO	dom 18/8, ore 17:00
TOLOSA-NANTES	dom 18/8, ore 17:00
RENNES-LIONE	dom 18/8, ore 20:45



Mason Greenwood (22) arriva dal Manchester United

CheSconto!

trasforma ogni tua spesa in un guadagno!



Ferragosto con Liga e coppe europee, in Spagna si parte con il match dei baschi di Valverde

Athletic-Getafe, ok il segno 1





ATHLETIC BILBAO - GETAFE

SAN MAMÈS, BILBAO - STASERA ORE 19.00

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

10/8	Stoccarda-A. BILBAO	4-0	10/8	Southampton-GETAFE	0-0
7/8	A. Villa-A. BILBAO	3-2	7/8	GETAFE-St. Etienne	1-0
3/8	A. BILBAO-Osasuna	2-1	3/8	GETAFE-A. Madrid	1-3
1/8	A. BILBAO-Eibar	1-0	31/7	GETAFE-Saragozza	0-1
27/7	Sporting-A. BILBAO	3-0	24/7	GETAFE-Oviedo	0-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	1.47	3.90	7.65	1.68	2.05
play.it	1.46	4.20	7.50	1.68	2.05
LOTTOMATICA	1.47	3.90	7.65	1.68	2.05



Alejandro Berenguer, (a sinistra), ala dell'Athletic Bilbao

Il Betis riceve il Girona, sempre Goal negli ultimi cinque scontri diretti

di Federico Vitaletti
ROMA

La Liga 2024/25 scatta oggi al San Mamès di Bilbao. Alle 19 l'Athletic di Valverde, quinto al termine dello scorso campionato, riceve il Getafe reduce da una salvezza tranquilla... forse troppo, visto che ha chiuso con cinque sconfitte consecutive. La vittoria della Copa del Rey è stata la ciliegina sulla torta per i baschi, che proveranno a dire la loro per qualificarsi alla Champions. Lo score del pre-campionato recita 4 ko (pesante l'ultimo con lo Stoccarda: 0-4) e 3 vittorie, 6 Over 2,5 e un solo Under.Il Getafe ha pareggiato 0-0 l'ultima amichevole con il Southampton, da segnalare la sconfitta per 3-1 contro l'Atletico Madrid a inizio agosto. Nell'ultimo incrocio con l'Atletico è arrivata una sconfitta (casalinga) per 2-0 che ha messo la parola fine ad una serie di 5 pareggi consecutivi. Le quote sorridono all'Athletic Bilbao, una cui vittoria è poco sotto l'1.50. Interessante l'opzione "Squadra casa vince con 1 o 2 gol di scarto", a quota 1.80.

DEBUTTO GIRONA
Luci accese al Benito Villamarin di Siviglia dove si gioca un interessante Betis-Girona. Gli andalusi vogliono migliorare il settimo posto dello scorso anno mentre i catalani sono reduci da uno spettacolare terzo posto, a coronamento di un'annata forse irripetibile. Il Betis versione estiva si è misurato con squadre di livello: 1-1 contro il Bayer Leverkusen, ko per 3-2 contro il Manchester United e per 1-0 contro il Liverpool. Per il Girona una sola vittoria in sette amichevoli, contro il Napoli di Conte battuto 2-0. Per il resto, tre pareggi e altrettanti ko, gli ultimi due sono arrivati contro squadre di Premier League: 0-4 col Newcastle e 2-3 col Bournemouth. Negli ultimi cinque precedenti tra Betis e Girona le porte delle due squadre sono sempre state violate. L'esito Goal è di nuovo in cima alle preferenze dei bookmaker e si può giocare a 1.65. Betis imbattuto e massimo 4 gol in partita? La combo 1X+Under 4,5 vale circa 1.60.

JACKPOT 2001




BETIS - GIRONA

BENITO VILLAMARIN, SIVIGLIA - STASERA ORE 21.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

10/8	Leverkusen-BETIS	1-1	10/8	Bournemouth-GIRONA	3-2
7/8	Cadice-BETIS	0-0	9/8	Newcastle-GIRONA	4-0
3/8	BETIS-Al Ittihad	4-1	3/8	Napoli-GIRONA	0-2
1/8	Man United-BETIS	3-2	31/7	GIRONA-Tolosa	0-4
27/7	Liverpool-BETIS	1-0	27/7	Espanyol-GIRONA	0-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	2.40	3.25	2.95	1.65	2.10
play.it	2.35	3.40	2.95	1.68	2.06
LOTTOMATICA	2.40	3.25	2.95	1.65	2.10



Nabil Fekir, trequartista del Betis

EUROPA LEAGUE SOTTO I RIFLETTORI, L'ANALISI DI DUE PARTITE DI OGGI

Over 2,5 possibile in Ajax-Panathinaikos

Il Lugano è favorito sul Partizan, cinque No Goal di fila per i serbi

di Federico Vitaletti
ROMA

Playoff di Europa League ad un passo per l'Ajax di Farioli dopo la vittoria esterna sul Panathinaikos nel match d'andata del penultimo turno preliminare. C'è tuttavia una sfida di ritorno da giocare ad Amsterdam e la squadra allenata dal tecnico italiano ha due risultati su tre a disposizione per passare il turno. Dopo aver perso la prima amichevole stagionale con lo Zwolle (0-1) l'Ajax ha fatto percorso netto: otto vittorie su otto, ben sei delle quali con un gol di scarto (1-0 o 2-1). Insomma, un Ajax più concreto che spettacolare rispetto al passato. Il Panathinaikos ha battuto il Botev Plovdiv nel turno precedente segnando 6 gol tra andata e ritorno ma è rimasto a secco contro un avversario di livello superiore. Saprà rifarsi alla Johan Cruijff Arena? I bookie concordano sul fatto che l'Ajax abbia le carte in regola per vincere ancora, il segno 1 vale 1.70 mentre il 2 si gioca a 4.30. L'Over 2,5 potrebbe tornare di moda in terra olandese ed è reperibile a 1.70.
Lugano-Partizan è il match di ritorno di un doppio confronto che assegna un biglietto per i playoff di Europa League, con il Besiktas spettatore interessato di questo confronto. La partita d'andata è stata risolta da un gol dell'italiano Zanotti che ha permesso agli svizzeri di sbancare Belgrado.
Segna tanto, subisce altrettanto e non pareggia mai. Questa la fotografia del Lugano di inizio stagione, si cerca del resto la condizione migliore e annessa continuità di risultati. Il Partizan al pari del Lugano (eliminato dal Fenerbahce) non è riuscito a proseguire la sua corsa nei playoff di Champions, incassando due sconfitte pesantissime dalla Dinamo Kiev. In campionato è arrivato solo uno 0-0 contro una modesta formazione di bassa classifica; curiosità statistica, questo risultato ha messo a referto il quinto No Goal di fila per i serbi. Si può ipotizzare che contro un Lugano favorito ma altalenante possa tornare protagonista il Goal: a 1.70 l'offerta (media) dei bookmaker.
Servette e Braga ripartono dallo 0-0 dell'andata in Portogallo, i lusitani partono favoriti a 2.20 per la vittoria contro un avversario surclassato dal Basilea (0-6) nell'ultima di campionato. Da provare la combo X2+Multigol 1-4 a 1.60.

JACKPOT 2001





Matteo Brunori, 29 anni, capitano del Palermo

AJAX - PANATHINAIKOS



PRELIMINARI EUROPA LEAGUE
JOHAN CRUIJFF ARENA, AMSTERDAM
STASERA ORE 19.00



COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
SNAI	1.70	3.90	4.25	2.00	1.70
BESTAR	1.68	3.85	4.25	1.98	1.71
Sisal	1.70	3.90	4.25	2.00	1.70
PLANETWIN	1.68	3.85	4.25	2.00	1.70

LUGANO - PARTIZAN



PRELIMINARI EUROPA LEAGUE
STOCKHORN ARENA, THUN
STASERA ORE 20.30



COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
BESTAR	1.57	3.90	5.10	1.70	1.99
GoldBet	1.55	4.10	5.25	1.72	2.00
bwin	1.61	4.10	5.00	1.72	1.98
PLANETWIN	1.55	4.00	5.25	1.65	2.05

DOMANI SCATTA LA SERIE B

Brescia-Palermo, quote equilibrate Può starci almeno un gol per parte

La Serie B 2024/25 scatta domani al Rigamonti con la sfida tra Brescia e Palermo. Le due formazioni hanno in pugno lo scalpo di due neopromosse, Venezia e Parma, battute nei trentaduesimi di Coppa Italia. Il Palermo ha battuto 1-0 il Parma nel segno di No Goal e Under 2,5, esiti dominanti anche nella pre-season. Per il Brescia un bel 3-1 al Venezia, preceduto da un altrettanto frizzante 2-2 in amichevole col Renate. Le due squadre sono sembrate in palla e potrebbero andare entrambe a segno. Il Goal è quotato a 1.75, il Multigol Ospite 1-2 è offerto a 1.55.

COMPARAZIONE QUOTE

BRESCIA-PALERMO	1	X	2
play.it	2.80	3.25	2.52
bet365	2.80	3.20	2.50
William Hill	2.90	3.25	2.45

Verso la 1ª di campionato con volti nuovi e vecchi protagonisti

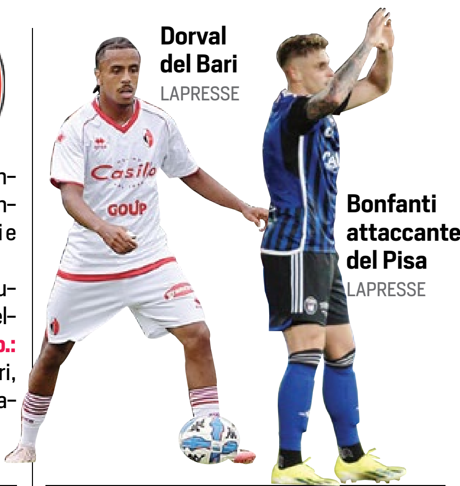
Bari d'assalto: c'è Inglese E Inzaghi carica Bonfanti

BARI



Longo non cambia Anche Dorval spera

BARI (f.f.) - Longo va verso la conferma dell'undici di Cremona. Anche Dorval dovrebbe conservare il suo posto sulla fascia destra. Oliveri e Ricci pronti. In avanti Lasagna.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-2-1): Radunovic; Pucino, Vicari, Obaretin; Favasuli, Maiello, Benali, Dorval; Sgarbi, Sibilli; Lasagna. **A disp.:** Pissardo, Mantovani, Maita, Matino, Oliveri, Novakovich, Morachioli, Manzari, Lulic, Akpa-Chukwu, Ricci, Faggi. **All.:** Longo.



Dorval del Bari LAPRESSE

Bonfanti attaccante del Pisa LAPRESSE

CARRARESE



Finotto non è al meglio In avanti Cerri o Palermo

CARRARA - Ancora non al meglio Finotto. E al centro dell'attacco Cerri in vantaggio su Palermo. Sulla trequarti ballottaggio tra Palmieri e Zuelli. A centrocampo Capezzi preferito a Della Latta che potrebbe entrare in corso d'opera.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-2-1): Bleve; Coppolaro Oliana Imperiale; Zanon Schiavi Capezzi Grassini; Panico Palmieri; Cerri. **A disp.:** Mazzini, Tampucci, Raimo, Cartano, Mottolese, Di Matteo, Zuelli, Scheffer, Cherubini, Della Latta, Palermo, Belloni, Capello. **All.:** Calabro.

CATANZARO



Scognamillo, Brignola e Pittarello squalificati

CATANZARO (c.t./Liopress) – Caserta deve fare a meno di Scognamillo, Brignola e Pittarello (squalificati) e Compagnon (guai fisici). Iemmello da regista offensivo rispetto al compagno Biasci.
PROBABILE FORMAZIONE (4-2-3-1): Pigliacelli; Situm, Brighenti, Antonini, Bonini; Petriccione, Pontisso; Volpe, Iemmello, Pagano; Biasci. **A disp.:** Dini, Borrelli, Piras, Turicchia, Ceresoli, Krajnc, Megna, Rizzo, Maiolo, Rafele. **All.:** Caserta.

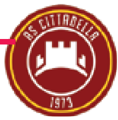
CESENA



Mignani conferma l'undici di Verona

CESENA (infopress) - Mignani verso la conferma dell'undici che ha sbancato Verona in Coppa. Saber e Siano a forte rischio. Probabile utilizzo in corsa dell'ultimo acquisto Van Hooijdonk.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-2-1): Pisseri; Curto, Prestia, Mangraviti; Ceesay, Calò, Bastoni, Donnarumma; Berti, Kargbo; Shpendi. **A disp.:** Veliaj, Klinsmann, Ciofi, Celia, Piacentini, Francesconi, Adamo, Manetti, Pieraccini, Antonucci, Chiarello, Ogunseye, Van Hooijdonk, Coveri. **All.:** Mignani

CITTADELLA



Masciangelo titolare a sinistra. Ravasio c'è

CITTADELLA – Masciangelo titolare a sinistra. Ravasio, ultimo arrivato, in panchina. Attacco del tutto nuovo per l'allenatore dei veneti Gorini.
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-1-2): Kastrati; Salvi, Pavan, Angeli, Masciangelo; Vita, Branca, Amatucci; Baldini; Rabbi, Desogus. **A disp.:** Maniero, Carissoni, Cecchetto, Sottini, Negro, Rizza, Djibril, Casolari, D'Alessio, Tessiore, Maistrello, Cassano, Ravasio, Magrassi, Sanogo. **All.:** Gorini.

COSENZA

Alvini deve sostituire Camporese squalificato

COSENZA (f.s.) – Alvini alle prese con la sostituzione dello squalificato Camporese. Al suo posto dovrebbe giocare Dalle Mura. Per il resto conferma della formazione di Coppa di Torino, con la coppia Mazzocchi-Fumagalli in avanti.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-1-2): Micai; Hristov, Caporale Dalle Mura; Ciervo, Charlys, Florenzi, D'Orazio; Kouan; Mazzocchi, Fumagalli. **A disp.:** Baldi, Vettorel, Martino, Ricciardi, José Mauri, Rizzo-Pinna, Kourfalidis, Zilli. **All.:** Alvini.

CREMONESE



Stroppa deve scegliere Bonazzoli o Tsadjout

CREMONA (m.m.) – Problemi di abbondanza a centrocampo.Sulle fasce Sernicola e Quagliata e in avanti ballottaggio Bonazzoli-Tsadjout con De Luca. In panchina Vazquez in partenza.
PROBABILE FORMAZIONE (3-5-2): Fulignati; Antov Ravanelli Bianchetti; Sernicola Collocolo Castagnetti Vandeputte Quagliata; De Luca Bonazzoli. **A disp.:** Saro, Barbieri, Moretti, Lochoshvili, Pickel, Majer, Milanese, Buonaiuto, Vazquez, Zanimacchia, Johnsen, Tsadjout. **All.:** Stroppa.

FROSINONE



Vivarini schiera anche i nuovi Darboe e J. Oyono

FROSINONE (d.c.) – Certo l'esordio del centrocampista Darboe e dell'esterno di difesa Jeremy Oyono. Out invece l'infortunato Cittadini, che dovrebbe essere sostituito da uno tra Bracaglia, Szyminski o Zaknic.
PROBABILE FORMAZIONE (4-2-3-1): Cerofolini; Oyono J, Monterisi, Bracaglia, Marchizza; Gelli, Darboe; Ghedjemis, Ambrosino, Kvernadze; Cuni. **A disp.:** Frattali, Minicangeli, Garritano, Zaknic, Cichella, Vural, Sene, Pecorino, Cangianiello, Bouabre, Cichero, Distefano, Haoudi. **All.:** Vivarini

JUVE STABIA



Presentato Thiam subito titolare tra i pali

CASTELLAMMARE DI STABIA (r.i./LPS) - Thiam, presentato ieri dopo il ritorno dalla Spal, riprende subito il proprio posto tra i pali. In avanti Mosti e Adorante. Candellone, non al top, potrebbe lasciare spazio a Piscopo.
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-2-1): Thiam; Floriani Mussolini, Varnier, Bellich, Mignanelli; Buglio, Leone, Romeo; Piscopo, Mosti; Adorante. **A disp.:** Matosevic, Andreoni, Folino, Ruggero, Meli, Maistro, Di Marco, Gerbo, Artistico, Piovanello, Tonin, Candellone. **All.:** Pagliuca.

MANTOVA

Possanzini al debutto col gruppo al completo

MANTOVA – Possanzini lavora con il gruppo praticamente al completo. Scelte fatte, con Muroni favorito su Trimboli. In difesa più Brignani che De Maio.
PROBABILE FORMAZIONE (4-2-3-1): Festa; Maggioni, Brignani, Solini, Panizzi; Burrai, Muroni; Galuppini, Aramu, Fiori; Mancuso. **A disp.:** Botti, Sonzogni, Cella, De Maio, Redolfi, Radaelli, Artioli, Wieser, Bani, Trimboli, Fedel, Ruocco, Bragantini, Debenedetti, Mensah. **All.:** Possanzini.

MODENA



Botteghin in difesa Mendes in panchina

MODENA - (s.f.) Bisoli si ripresenterà al "Druso" di Bolzano, dove ha lasciato un ottimo ricordo, con tre pedine fondamentali in più nel suo scacchiere: l'attaccante Mendes, il regista Fabio Gerli e l'esperto difensore Botteghin.
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-1-2): Gagno; Pergreffi, Caldara, Botteghin; Santoro, Magnino, Battistella, Cotali; Palumbo; Gliozzi, Abiuso. **A disp.:** Sassi, Bagheria, Beyuku, Cauz, Idrissi, Zaro, Bohzanaj, Duca, Gerli, Mondele, Niang, Oliva, Pedro Mendes. **All.:** Bisoli

Il tecnico Samp Andrea Pirlo

Fabio Grosso tecnico Sassuolo

PISA



Inzaghi non cambia la squadra di Coppa

PISA - Si va verso la formazione uscita trionfalmente dalla prima sfida di Coppa Italia contro il Frosinone vinta 3-0 in trasferta.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-2-1): Semper; Calabresi Caracciolo Canestrelli; Touré Jevsenak Marin Beruatto; Moreo Tramoni; N.Bonfanti. **A disp.:** Loria, Livieri, G.Bonfanti, Trdan, Rus, Agori, Mlakar, Piccinini, Raychev, Arena, Vignato, Primasso, Højholt, Lind, Léris. **All.:** F.Inzaghi.

REGGIANA

Sersanti e Kabashi out Torna Bardi ma c'è Motta

REGGIANA (infopress) - Viali alle prese con le condizioni precarie di Sersanti e Kabashi: qualche chance di recupero solo per il primo. Torna Bardi ma tra i pali non è esclusa la conferma di Motta. Stulac e Portanova tra i convocati?
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Motta; Fiamozzi, Meroni, Rozzio, Cavallini; Ignacchiti, Cigarini, Sersanti; Vergara, Gondo, Maggio. **A disp.:** Bardi Sposito, Stramaccioni, Stulac, Urso, Reinhart, Libutti, Portanova, Okwonkwo, Vido, Nahounou. **All.:** Viali.

SALERNITANA



Martusciello lavora sulla tattica. Esordio per Verde

SALERNO (fr.esp.) - Sambia in gruppo. Martusciello si è concentrato sulla tattica, poi lavoro atletico e partitina finale. A parte Ghiglione e Tongya, terapie per Dalmonte. Stamani nuovo allenamento, domani rifinitura. Esordio per Verde.
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Sepe; Daniliuc, Bronn, Velthuis, Bradaric; M. Coulibaly, Amatucci, Maggiore; Verde, Simy, Braaf. **A disp.:** Fiorillo, Salvati, Gentile, Njoh, Legowski, Jimenez, Iervolino, Guccione, Di Vico, Sfait, Sambia, Kallon, Dia, Valencia. **All.:** Martusciello.

SAMPDORIA



Pirlo manda subito in campo anche Sekulov

SAMPDORIA – Anche Sekulov, arrivato ieri, dovrebbe rientrare nell'elenco dei convocati. Borini o Tutino per completare l'attacco. Out solo Leoni.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-1-2): Ghidotti; Bereszynski, Romagnoli, Vulikic; Venuti, Bellemo, Yepes, Ioannou; Akinsanmiro; Borini, Coda. **A disp.:** Vismara, Ravaglia, Ferrari, Veroli, Barreca, Giordano, Zeqiraj, Meulensteen, Benedetti, Girelli, Ricci, Kasami, Stoppa, Tutino, La Gumina. **All.:** Pirlo.

SASSUOLO



Tra i pali Grosso dà fiducia a Satalino

SASSUOLO (infopress) - Grosso deve fare i conti con le voci di mercato che riguardano Pinamonti e Laurienté (entrambi destinati alla panchina). Tra i pali fiducia a Satalino.
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Satalino; Toljan, Odenthal, Romagna, Doig; Obiang, Boloca, Thorstvedt; Bajrami, Mulattieri, Volpato. **A disp.:** A. Russo, Missori, Racic, Pieragnolo, Paz, Lovato, Lipani, Caligara, Moro, Piccinini, Antiste, Laurienté, Moro, Miranda, Pinamonti. **All.:** Grosso

SPEZIA

In difesa Mateju perno centrale di D'Angelo

LA SPEZIA - In attacco si va verso la conferma di un tridente "ibrido" con Candelari e Falcinelli alle spalle di Soleri. In difesa Mateju farà da perno centrale.
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-2-1): Sarr; Wisniewski Mateju Hristov; Vignali Bandinelli S.Esposito Aurelio; Candelari Falcinelli; Soleri. **A disp.:** Mascardi, Benvenuto, Bertola, Nagy, Cassata, Degli Innocenti, Corradini, Giorgeschi, Elia, Di Serio, F.Esposito. **All.:** D'Angelo.

SUDTIROL



Lonardi confida ancora nel recupero

SUDTIROL – Lonardi spera nel recupero, al momento l'unico infortunio sicuro è quello di El Kouakibi. Rimangono fuori per squalifica Merkaj e Simone Davi.
PROBABILE FORMAZIONE (3-5-2): Poluzzi; Giorgini, Ceppitelli, Masiello; Molina, Mallamo, Arrigoni, Kurtic, Cagnano; Casiraghi; Odogw. **A disp.:** Drago, Tscholl, Kofler, Vimercati, Martini, Pietrangeli, Praszelik, Zedadka, Tait, Cisco, Crespi, Rover. **All.:** Valente

MERCATO

Torregrossa ultima idea del Cosenza

di Franco Segreto e Carlo Talarico

Ernesto Torregrossa (32) in forza al Pisa è stato richiesto espressamente dal tecnico Alvini. Torregrossa andrebbe a colmare il vuoto lasciato da Tutino passato alla Samp. Vicino alla chiusura la trattativa per l'esterno difensivo sinistro del Taranto Antonio Ferrara (25), giocatore che può ricoprire più ruoli nel reparto di difesa. Per l'esordio casalingo di domenica sera, biglietteria elettronica presa d'assalto dai tifosi giallorossi e concentrazione massima per affrontare al meglio il Sassuolo. Mister Caserta ha già numeri risicati. Ma volti nuovi arriveranno solo dopo la prima di campionato visto che il Como, col quale è stata intavolata la trattativa per arrivare al prestito con diritto di riscatto del terzino destro Tommaso Cassandro (24), ha la necessità di avere l'esterno in rosa per il debutto di lunedì sera, dovendo far fronte a diverse defezioni. Sugli altri fronti, c'è interesse per il trequartista della Cremonese Cesar Falletti (31), mentre appare defilata la posizione dei giallorossi per l'attaccante del Vicenza Matteo Della Morte (24) e per quello del Lecco Nicolò Buso (24), desideroso di proseguire la propria carriera in serie B, ma con la propria società ostinata a monetizzare quanto più possibile. Con la Salernitana, per arrivare al mediano Mamadou Coulibaly (25), c'è da ancora lavorare per il ds Ciro Polito alle prese anche con l'estero per assicurare una sistemazione al difensore centrale Luka Krajnc (29), arrivato un anno fa in giallorosso. Il Cesena insiste con il Parma per avere Anthony Partipilo (29), che pure ha molti estimatori nella cadetteria (Bari su tutti). Piace anche il centrocampista dell'Atalanta, classe 2006, Leonardo Mendicino (18), sul quale a loro volta hanno messo gli occhi altri club cadetti (Carrarese in primis). Qualcosa andrà fatto anche in attacco, perchè dopo il rinnovo fino al 2028 di Cristian Shpendi (21) c'è da capire chi andrà a completare il reparto, dove intanto ieri è sbarcato ufficialmente Van Hooijdonk, presentato alla stampa. Dirà addio Roberto Ogunseye (28), a un passo dal trasferimento al Latina. La Reggiana cerca rinforzi in difesa e a stretto giro di posta ne sono attesi due in entrata, forse già in tempo per l'esordio in campionato di domenica prossima contro il Cittadella: Simon Graves (25) del Palermo è l'elemento di esperienza che Viali andava cercando da tempo, un lungagnone di 191 centimetri che potrebbe far valere la sua stazza davanti a Bardi. Con i rosanero c'è già un'intesa di massima per il danese.

INFOPRESS E LIOPRESS


Gennaro Borrelli, 24 anni, attaccante del Brescia LAPRESSE


L'attaccante del Palermo Mattia Brunori, 29 anni, guida l'assalto al Brescia

Domani sera al "Rigamonti" riparte il campionato con una classica

Brescia contro Palermo la prima già profuma di A

di Paolo Vannini

Dionisi all'assalto di Maran in una gara tra squadre blasonate e con l'obiettivo della massima serie

La serie B riparte anche quest'anno con un anticipo che chiama in causa il Palermo: l'anno scorso lo scenario fu il San Nicola di Bari (finì con un rocambolesco 0-0), quest'anno ai rosa tocca il Rigamonti dove a marzo scorso s'incrinò definitivamente la fiducia nella gestione Corini. Una sconfitta pesante subendo 4 gol in un solo tempo dal Brescia, cosa che si sarebbe ripetuta poche settimane dopo a Pisa portando all'inevitabile fine di quel ciclo. Domani però andrà in scena una partita che promette subito di essere un manifesto di prestigio della categoria, dato che rondinelle e rosanero vengono entrambe da prodezze in Coppa dove hanno eliminato due avversarie di A (le neo promosse Venezia e Parma). E alla festa ha voluto partecipare anche Dazn, che, in qualità di detentore dei diritti sul campionato appena acquisiti fino al 2027, ha deciso di trasmettere la partita "in free" sulla propria piattaforma. Dunque Brescia-Palermo si potrà vedere gratis anche per i non abbonati tramite la App del network.

L'EFFETTO DIONISI. Il cammino del campionato è così lungo che sarebbe eccessivo cercare subito risposte precise rispetto a un progetto che è ripartito. Quello che traspare in casa Palermo è che nonostante una stagione che non ha soddisfatto in pieno le aspettative, la società non ha proceduto ad una rivoluzione, ma a ritocchi nei punti essenziali: il principale in panchina, dove la scelta di Dionisi stavolta appare convincere pienamente città e tifoseria, portando una ventata di entusiasmo dentro e fuori lo spogliatoio. Il sistema di gioco e lo scheletro base è formato in gran parte dagli stessi calciatori ma movimenti e rendimento fino ad ora sono stati diversi e più produttivi. L'allenatore viene dalla A ma ha conoscenze anche della cadetteria, sa che la strada è lunga e mantiene il giusto equilibrio: «Arriviamo a questo esordio proprio come speravo di arrivarci – afferma Dionisi – il Palermo vorrebbe incidere sin dall'inizio, ma andremo step by step. Il Brescia è una squadra molto organizzata ma abbiamo le qualità per metterli in difficoltà». La frase simbolo è «otterremo quello che meriteremo», un modo per non nascondersi dietro ad alibi di alcun tipo e a cercare sempre un calcio propositivo.

Il tecnico rosanero «Arriviamo a questo esordio nel modo migliore»

«Rondinelle avversario duro Ma abbiamo tutto per fare bene»

LA SQUADRA. Pur con l'allenamento odierno ancora da svolgere, per i rosa le scelte sembrano delineate: conferma della squadra vittoriosa a Parma, con Lucioni in forte dubbio anche per la panchina (fastidi all'anca) e Verre che farà il suo debutto fra i convocati ma ha ancora una condizione precaria. Il centrocampo, in attesa di Segre, è fondato sul trio Gomes-Blin-Ranocchia nel quale nessuno è un regista puro ma tutti all'occorrenza sanno far partire l'azione. Nel Brescia Maran punta su una continuità che risale già al finale della scorsa stagione («mi dà sicurezza il lavoro quotidiano che svolgiamo in allenamento») e punta sul tandem offensivo Olzer-Borrelli, quest'ultimo già letale per il Palermo nella stagione scorsa quando gli rifilò una doppietta.

COSÌ IN CAMPO

Dubbio Lucioni Moncini è out


BRESCIA 4-3-2-1

Allenatore: Maran
A disp.: 12 Avella, 32 Papetti, 5 Calvani, 19 Corrado, 33 Muca, 21 Fogliata, 4 Paghera, 8 Bjarnason, 39 Besaggio, 16 Buhagiar, 9 Bianchi, 7 Juric, 20 Nuamah.
Indisponibili: Moncini.
Squalificati: – .
Diffidati: –.
Ultime: Moncini è bloccato per un mese dalla pubalgia. Verreth debutta in campionato con il Brescia.




PALERMO 4-3-3

Allenatore: Dionisi
A disposizione: 1 Desplanches, 12 Nespola, 25 Buttaro, 27 Pierozzi, 29 Peda, 32 Ceccaroni, 14 Vasic, 26 Verre, 30 Saric, 7 Di Mariano, 19 Appuah, 20 Henry.
Indisponibili: Lucioni, Segre, Di Bartolo.
Squalificati: -. **Diffidati:** -.
Ultime: Lucioni in forte dubbio anche per la panchina, conferma per Nedelcearu. Per Verre prima convocazione.

DOMANI A BRESCIA
Stadio "Rigamonti" ore 20,30

IN Tv: Dazn.
Arbitro: Aureliano di Bologna.
Guardalinee: Tolfo e Laudato.
Quarto uomo: Renzi.
Var: Di Paolo.
Avar: Volpi.
.

SERIE C: COPPA ITALIA | IL RIMINI A LUMEZZANE. DERBY CASERTANA-GIUGLIANO

L'Avellino incrocia il Pontedera

di Antonio Galluccio

Sette gare aprono sabato il secondo turno della Coppa Italia di Serie C che si concluderà domenica con altre nove sfide. Entrano il Catania, detentore del trofeo, e le tre seconde classificate della passata stagione, Padova, Torres, Avellino, che si aggiungono alle 28 qualificate dal primo turno: per ciascun abbinamento, in caso di parità, supplementari ed eventuali rigori. Il programma e gli arbitri.

SABATO. GRUPPO A. Ore 21, Novara-Milan Futuro: Diop di Treviglio; Torres-AlbinoLeffe: De Angeli di Milano.
GRUPPO B. Ore 21, Caldiero Terme-Trento, a Verona, stadio "Gavagnin-Nocini": Di Mario di Ciampino; Lumezzane-Rimini: Esposito di Napoli.
GRUPPO C. Ore 21, Avellino-Pontedera, diretta Sky Sport e Now: Mirabella di Napoli; Casertana-Giugliano: Di Cicco di Lanciano.
GRUPPO D. Ore 21, Trapani-Monopoli: Mucera di Palermo.
DOMENICA. GRUPPO A. Ore 21, Pro Patria-Pro Vercelli: Andeng Tona Mbei di Cuneo; Giana-Entella: Andreano di Prato.
GRUPPO B. Ore 21, Padova-Feralpisalò, diretta Sky Sport e Now: Gandino di Alessandria; Atalanta Under 23-Vicenza, a Caravaggio: Djurdjevic di Trieste.
GRUPPO C. Ore 20, Pineto-Perugia: Aldi di Lanciano; ore 21, Arezzo-Ascoli: Di Loreto di Terni.


Il tecnico dell'Avellino, Michele Pazienza, 42 anni LPS

GRUPPO D. Ore 18, Picerno-Team Altamura: Colanino di Nola; ore 21, Benevento-Potenza: Restaldo di Ivrea; Catania-Crotone: Iannello di Messina.

OTTAVI. In 16 accedono al turno unico degli ottavi, martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 novembre: se c'è parità supplementari ed eventuali rigori. Di seguito abbinamenti e società ospitanti stabiliti dal sorteggio. **Gruppo A:** vincente Giana/Entella-vincente Pro Patria/Pro Vercelli; vincente Torres/AlbinoLeffe-vincente Novara/Milan Futuro. **Gruppo B:** vincente Atalanta Under 23/Vicenza-vincente Lumezzane/Rimini; vincente Padova/Feralpisalò-vincente Caldiero Terme/Trento. **Gruppo C:** vincente Casertana/Giugliano-vincente Avellino/Pontedera; vincente Pineto/Perugia-vincente Arezzo/Ascoli. **Gruppo D:** vincente Benevento/Potenza-vincente Picerno/Team Altamura; vincente Catania/Crotone-vincente Trapani/Monopoli.

TARANTO

Capuano malato: verso licenziamento

TARANTO - (LPS) Domani Eziolino Capuano verrà esonerato dal Taranto e sostituito, con molta probabilità, da Michele Cazzarò, che ha già guidato la squadra in i Coppa Italia a Benevento, anche se circola con insistenza l'ipotesi Alberto Cavasin, la cui ultima esperienza lavorativa, da tecnico del Bari Sardo (Eccellenza sarda), si è conclusa nel 2022. Ieri, alla scadenza del primo certificato medico inviato il 5 agosto al rientro dal ritiro di Viggiano, Capuano ha prolungato il periodo di assenza fino al 7 settembre. Stesso discorso per il suo vice Zangla e il preparatore Ciciriello. Per tutti e tre scatterà il licenziamento come promesso dal dg Fabrizio Lucchesi, domenica scorsa.
MERCATO - Ascoli attivissimo sul mercato nella giornata di ieri. Intanto sono arrivati due nuovi portieri, Alessandro Livieri (27), in prestito dal Pisa, e Lorenzo Abati (20), in prestito dalla Spal. Contestualmente, Luca Bolletta (20) è stato ceduto a titolo definitivo al Gubbio. Ufficiale anche l'arrivo in presto dal Bari dell'attaccante esterno marocchino Ismail Achik (24). Trattativa avviata anche per il ritorno di Marcel Buchel (33).



Stagione 2024/2025

FUTSAL SERIE A: SI RIPARTE

MASCHILE

I campioni del Meta Catania iniziano davanti ai propri tifosi con il Came Treviso

1ª GIORNATA
ANDATA 19/10/24 ORE 16:00 — RITORNO 08/02/25 ORE 16:00

Active Network - Feldi Eboli
Fortitudo Pomezia - Vitulano Drugstore Manfredonia
L84 Torino - Benevento 5
Meta Catania Bricocity - Came Treviso
Napoli Futsal - Pirossigeno Cosenza
Roma 1927 Futsal - Italservice Pesaro
Petrarca - Sporting Sala Consilina
Sandro Abate- Ecocity Genzano

2ª GIORNATA
ANDATA 26/10/24 ORE 16:00 — RITORNO 11/02/25 ORE 16:00

Pirossigeno Cosenza - Roma 1927 Futsal
Benevento 5 - Petrarca
Vitulano Drugstore Manfredonia - Meta Catania Bricocity
Came Treviso - Active Network
Ecocity Genzano - Fortitudo Pomezia
Feldi Eboli - Napoli Futsal
Italservice Pesaro - L84 Torino
Sporting Sala Consilina - Sandro Abate

3ª GIORNATA
ANDATA 02/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 15/02/25 ORE 16:00

Active Network - Pirossigeno Cosenza
Vitulano Drugstore Manfredonia - Came Treviso
L84 Torino - Sporting Sala Consilina
Meta Catania Bricocity - Feldi Eboli
Napoli Futsal - Italservice Pesaro
Roma 1927 Futsal - Benevento 5
Petrarca - Ecocity Genzano
Sandro Abate- Fortitudo Pomezia

4ª GIORNATA
ANDATA 09/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 22/02/25 ORE 16:00

Pirossigeno Cosenza - Came Treviso
Benevento 5 - Active Network
Ecocity Genzano - Roma 1927 Futsal
Feldi Eboli - Vitulano Drugstore Manfredonia
Fortitudo Pomezia - L84 Torino
Italservice Pesaro - Meta Catania Bricocity
Sandro Abate- Petrarca
Sporting Sala Consilina - Napoli Futsal

5ª GIORNATA
ANDATA 12/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 25/02/25 ORE 16:00

Active Network - Italservice Pesaro
Vitulano Drugstore Manfredonia - Sandro Abate
Came Treviso - Feldi Eboli
L84 Torino - Ecocity Genzano
Meta Catania Bricocity - Pirossigeno Cosenza
Napoli Futsal - Benevento 5
Roma 1927 Futsal - Sporting Sala Consilina
Petrarca - Fortitudo Pomezia

6ª GIORNATA
ANDATA 16/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 01/03/25 ORE 16:00

Pirossigeno Cosenza - Vitulano Drugstore Manfredonia
Benevento 5 - Came Treviso
Ecocity Genzano - Active Network
Fortitudo Pomezia - Napoli Futsal
Italservice Pesaro - Feldi Eboli
Petrarca - L84 Torino
Sandro Abate- Roma 1927 Futsal
Sporting Sala Consilina - Meta Catania Bricocity

7ª GIORNATA
ANDATA 23/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 15/03/25 ORE 16:00

Active Network - Sporting Sala Consilina
Vitulano Drugstore Manfredonia - Petrarca
Came Treviso - Italservice Pesaro
Feldi Eboli - Pirossigeno Cosenza
L84 Torino - Sandro Abate
Meta Catania Bricocity - Benevento 5
Napoli Futsal - Ecocity Genzano
Roma 1927 Futsal - Fortitudo Pomezia

8ª GIORNATA
ANDATA 30/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 29/03/25 ORE 16:00

Benevento 5 - Pirossigeno Cosenza
Ecocity Genzano - Came Treviso
Fortitudo Pomezia - Meta Catania Bricocity
Italservice Pesaro - Vitulano Drugstore Manfredonia
L84 Torino - Roma 1927 Futsal
Petrarca - Napoli Futsal
Sandro Abate- Active Network
Sporting Sala Consilina - Feldi Eboli

9ª GIORNATA
ANDATA 07/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 01/04/25 ORE 16:00

Active Network - Fortitudo Pomezia
Pirossigeno Cosenza - Italservice Pesaro
Vitulano Drugstore Manfredonia - L84 Torino
Came Treviso - Sporting Sala Consilina
Feldi Eboli - Benevento 5
Meta Catania Bricocity - Ecocity Genzano
Napoli Futsal - Sandro Abate
Roma 1927 Futsal - Petrarca

10ª GIORNATA
ANDATA 21/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 05/04/25 ORE 16:00

Benevento 5 - Vitulano Drugstore Manfredonia
Ecocity Genzano - Pirossigeno Cosenza
Fortitudo Pomezia - Feldi Eboli
L84 Torino - Active Network
Roma 1927 Futsal - Napoli Futsal
Petrarca - Meta Catania Bricocity
Sandro Abate- Came Treviso
Sporting Sala Consilina - Italservice Pesaro

11ª GIORNATA
ANDATA 28/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 26/04/25 ORE 16:00

Active Network - Petrarca
Pirossigeno Cosenza - Sporting Sala Consilina
Vitulano Drugstore Manfredonia - Roma 1927 Futsal
Came Treviso - Fortitudo Pomezia
Feldi Eboli - Ecocity Genzano
Italservice Pesaro - Benevento 5
Meta Catania Bricocity - Sandro Abate
Napoli Futsal - L84 Torino

12ª GIORNATA
ANDATA 11/01/25 ORE 16:00 — RITORNO 03/05/25 ORE 16:00

Ecocity Genzano - Benevento 5
Fortitudo Pomezia - Italservice Pesaro
L84 Torino - Came Treviso
Napoli Futsal - Active Network
Roma 1927 Futsal - Meta Catania Bricocity
Petrarca - Feldi Eboli
Sandro Abate- Pirossigeno Cosenza
Sporting Sala Consilina - Vitulano Drugstore Manfredonia

13ª GIORNATA
ANDATA 14/01/25 ORE 16:00 — RITORNO 06/05/25 ORE 16:00

Active Network - Roma 1927 Futsal
Pirossigeno Cosenza - Fortitudo Pomezia
Benevento 5 - Sporting Sala Consilina
Vitulano Drugstore Manfredonia - Napoli Futsal
Came Treviso - Petrarca
Feldi Eboli - Sandro Abate
Italservice Pesaro - Ecocity Genzano
Meta Catania Bricocity - L84 Torino

14ª GIORNATA
ANDATA 18/01/25 ORE 16:00 — RITORNO 10/05/25 ORE 16:00

Active Network - Meta Catania Bricocity
Ecocity Genzano - Vitulano Drugstore Manfredonia
Fortitudo Pomezia - Sporting Sala Consilina
L84 Torino - Pirossigeno Cosenza
Napoli Futsal - Came Treviso
Roma 1927 Futsal - Feldi Eboli
Petrarca - Italservice Pesaro
Sandro Abate- Benevento 5

15ª GIORNATA
ANDATA 25/01/25 ORE 16:00 — RITORNO 17/05/25 ORE 16:00

Pirossigeno Cosenza - Petrarca
Benevento 5 - Fortitudo Pomezia
Vitulano Drugstore Manfredonia - Active Network
Came Treviso - Roma 1927 Futsal
Feldi Eboli - L84 Torino
Italservice Pesaro - Sandro Abate
Meta Catania Bricocity - Napoli Futsal
Sporting Sala Consilina - Ecocity Genzano





FEMMINILE

Le campionesse del Bitonto inaugurano la stagione con la Femminile Molfetta

1ª GIORNATA
ANDATA 29/09/24 ORE 16:00 — RITORNO 19/01/25 ORE 16:00

Atletico Foligno - TikiTaka Francavilla
Bitonto - Femminile Molfetta
CMB Futsal Team - Kick Off
Pescara - T&T Royal Lamezia
Lazio Global - Cagliari
Audace Verona - VIP
RIPOSA: Citta Di Falconara

2ª GIORNATA
ANDATA 6/10/24 ORE 16:00 — RITORNO 26/01/25 ORE 16:00

Femminile Molfetta - Lazio Global
Kick Off - Citta Di Falconara
Cagliari - Atletico Foligno
T&T Royal Lamezia - CMB Futsal Team
TikiTaka Francavilla - Audace Verona
VIP - Pescara
RIPOSA: Bitonto

3ª GIORNATA
ANDATA 27/10/24 ORE 16:00 — RITORNO 02/02/25 ORE 16:00

Atletico Foligno - Femminile Molfetta
CMB Futsal Team - VIP
Citta Di Falconara - T&T Royal Lamezia
Pescara - TikiTaka Francavilla
Lazio Global - Bitonto
Audace Verona - Cagliari
RIPOSA: Kick Off

4ª GIORNATA
ANDATA 03/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 09/02/25 ORE 16:00

Bitonto - Atletico Foligno
Femminile Molfetta - Audace Verona
Cagliari - Pescara
T&T Royal Lamezia - Kick Off
TikiTaka Francavilla- CMB Futsal Team
VIP - Citta Di Falconara
RIPOSA: Lazio Global

5ª GIORNATA
ANDATA 10/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 16/02/25 ORE 16:00

Atletico Foligno - Lazio Global
CMB Futsal Team - Cagliari
Citta Di Falconara - TikiTaka Francavilla
Pescara - Femminile Molfetta
Kick Off- VIP
Audace Verona - Bitonto
RIPOSA: T&T Royal Lamezia

6ª GIORNATA
ANDATA 17/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 23/02/25 ORE 16:00

Bitonto - Pescara
Femminile Molfetta - CMB Futsal Team
Lazio Global - Audace Verona
Cagliari - Citta Di Falconara
TikiTaka Francavilla- Kick Off
VIP - T&T Royal Lamezia
RIPOSA: Atletico Foligno

7ª GIORNATA
ANDATA 24/11/24 ORE 16:00 — RITORNO 02/03/25 ORE 16:00

CMB Futsal Team- Bitonto
Citta Di Falconara - Femminile Molfetta
Pescara - Lazio Global
Kick Off - Cagliari
T&T Royal Lamezia - TikiTaka Francavilla
Audace Verona - Atletico Foligno
RIPOSA: VIP

8ª GIORNATA
ANDATA 01/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 09/03/25 ORE 16:00

Atletico Foligno - Pescara
Bitonto - Citta Di Falconara
Femminile Molfetta - Kick Off
Lazio Global - CMB Futsal Team
Cagliari - T&T Royal Lamezia
TikiTaka Francavilla- VIP
RIPOSA: Audace Verona

9ª GIORNATA
ANDATA 08/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 30/03/25 ORE 16:00

CMB Futsal Team - Atletico Foligno
Citta Di Falconara - Lazio Global
Pescara - Audace Verona
Kick Off - Bitonto
T&T Royal Lamezia - Femminile Molfetta
VIP - Cagliari
RIPOSA: TikiTaka Francavilla

10ª GIORNATA
ANDATA 15/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 13/04/25 ORE 16:00

Atletico Foligno - Citta Di Falconara
Bitonto - T&T Royal Lamezia
Femminile Molfetta - VIP
Lazio Global - Kick Off
Cagliari - TikiTaka Francavilla
Audace Verona - CMB Futsal Team
RIPOSA: Pescara

11ª GIORNATA
ANDATA 22/12/24 ORE 16:00 — RITORNO 27/04/25 ORE 16:00

CMB Futsal Team - Pescara
Citta Di Falconara - Audace Verona
Kick Off - Atletico Foligno
T&T Royal Lamezia - Lazio Global
TikiTaka Francavilla- Femminile Molfetta
VIP - Bitonto
RIPOSA: Cagliari

12ª GIORNATA
ANDATA 05/01/25 ORE 16:00 — RITORNO 04/05/25 ORE 16:00

Atletico Foligno - T&T Royal Lamezia
Bitonto - TikiTaka Francavilla
Femminile Molfetta - Cagliari
Pescara - Citta Di Falconara
Lazio Global - VIP
Audace Verona - Kick Off
RIPOSA: CMB Futsal Team

13ª GIORNATA
ANDATA 12/01/25 ORE 16:00 — RITORNO 11/05/25 ORE 16:00

Citta Di Falconara - CMB Futsal Team
Kick Off - Pescara
Cagliari - Bitonto
T&T Royal Lamezia - Audace Verona
TikiTaka Francavilla- Lazio Global
VIP - Atletico Foligno
RIPOSA: Femminile Molfetta

L'INTERVISTA

Cinque volte campione del mondo e ora opinionista, pilota di auto e proprietario di un podcast
In carriera ha fatto coppia con Rossi e anche con Marquez

Jorge Lorenzo

«A MARC NON SI DICE DI NO»



di Gianmaria Rosati

«Se è valsa la pena prendere lo spagnolo? Lo potrà dire solo il tempo Bagnaia è cresciuto: veloce, costante e calcolatore, ora è completo»

Opinionista, pilota di auto, proprietario di un podcast e, soprattutto, cinque volte campione del mondo tra 250 e MotoGP. Jorge Lorenzo è tutto questo, e dopo aver provato nelle settimane scorse per la prima volta una 500 da Gran Premio – la Cagiva C594, portata in pista trent'anni fa da John Kocinski – si appresta a vivere da spettatore interessato la seconda metà del campionato MotoGP. Ma accanto al 2024 c'è un 2025 che incombe, anticipato da un mercato decisamente scoppiettante.

Il grande tema non può che essere il duello interno al team Ducati ufficiale tra Pecco Bagnaia e Marc Marquez, e nessuno è più esperto di super team rispetto a Lorenzo, che in Yamaha fece coppia in due occasioni – per sette anni complessivi – con Valentino Rossi, per un duo che fece scintille in pista e fuori. Mentre nel 2019, l'ultima stagione di corse, Jorge l'ha vissuta alla Honda, proprio accanto a Marquez. Lorenzo arrivò in HRC allo scoccare dei 32 anni, entrando in casa del riferimento della MotoGP di quel periodo. Una situazione analoga a quella che Marc si appresta a vivere.

Lorenzo, la sfida interna tra Pecco Bagnaia e Marc Marquez si avvicina. Che ne pensa?
«Bagnaia è cresciuto molto negli ultimi anni, lavorando sui propri punti deboli, e ora è un pilota molto completo nonché poco incline all'errore. Pecco è veloce, costante e calcolatore. Marc nel 2019 era davvero superiore a tutti gli altri, ma l'incidente di Jerez nel 2020 lo ha debilitato fisicamente, e mentre era impegnato a recuperare i piloti giovani sono cresciuti e maturati, a differenza sua. È anche una questione di età, del resto a 32 anni non progredisci come a 25. Nel complesso penso che nessuno dei due vincerà facilmente, sarà un duello equilibrato».

> «Pecco-Martin meno titoli nel complesso ma due forti»

L'aspetto psicologico sarà fondamentale?
«Bagnaia ha vinto due Mondiali e secondo me è sulla strada giusta per conquistare anche il terzo, e questo ti fa crescere tanto dal punto di vista della fiducia nei tuoi mezzi. Marquez invece sta tornando a determinati livelli, ma la fatica che ha dovuto fare in questi anni per risalire la china potrebbe presentare il conto. Gli servirà ritrovare un certo grado di confidenza, vincendo gare e tornando a lottare per il titolo».

> «La riduzione della cilindrata è una scelta giusta per la sicurezza»

Lei è entrato come grande nome nel team del campione in carica: qual è la principale difficoltà?
«Nel mio caso, il problema era che Marquez andava forte (sorride ndc), altrimenti non avrebbe vinto il Mondiale».

Questa nuova squadra Ducati è quella che più si avvicina al dream team rappresentato da lei e Rossi in Yamaha?
«Per numero di titoli certamente, anche perché se la Ducati avesse scelto Jorge Martin il numero di Mondiali vinti si sarebbe abbassato. Dal punto di vista della velocità anche la coppia Bagnaia-Martin sarebbe stata molto forte, ma è difficile dire di no a Marquez».

Per tenere Marquez, la Ducati ha dovuto perdere Pramac e piloti come Enea Bastianini, Marco Bezzecchi e Martin: un rischio calcolato o eccessivo?
«Ci sono anche i rivali, che puntano ai tuoi piloti, ed è normale che vogliano recuperare terreno. Investono tanti soldi, e penso anche al caso della Yamaha, che ha trovato una nuova risorsa in Pramac. La Ducati sta vincendo, quindi, non ha particolare bisogno di investire. Se ne è valsa la pena? Lo potrà dire soltanto il tempo».

Le Case giapponesi si fanno attendere: l'ultimo successo risale a 16 mesi fa. Qual è secondo lei il problema principale?
«Secondo me negli ultimi dieci anni la Ducati ha compiuto passi da gigante, abbassando i propri tempi di due secondi al giro, la Yamaha di uno e la Honda soltanto di mezzo secondo. Le Case europee hanno lavorato tanto, molto più delle giapponesi, e ora vincono con merito. Negli ultimi dieci anni c'è stato un cambio di passo. Non so se prima del nuovo regolamento le giapponesi riusciranno a tornare in alto, è davvero un'incognita».

> «Sì, Iannone mi ha stupito Il suo talento è intatto»

Il nuovo regolamento della MotoGP dal 2027, con le moto da 850 di cilindrata, la soddisfa?
«Va incontro a quello che pensavo ma non penso abbiano ascoltato me per redigerlo! Credo che in tanti pensassero che la MotoGP dovesse subire una limitazione, per la sicurezza e non soltanto, quindi hanno decisamente compiuto la scelta giusta».

Come giudica l'impatto di Pedro Acosta in MotoGP?
«Mi piace molto sia a livello tecnico che mentale, è entrato in MotoGP nel modo giusto».

Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 – Piazza Indipendenza 11/b. Tel. 06 49921 – Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 – Monza Tel. 039 2029895 Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 – Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944
P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 – Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 – Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA
– ROMA Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
– CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. – Centro Stampa Via Omodeo 5 – 09030 Elmas
– IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
– MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/C
– MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23
– MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi – Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. – Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 – fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 – fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. Una copia arretrata € 3,00 c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.


Centauri
Da sinistra in alto Jorge Lorenzo, Francesco Bagnaia, Marc Marquez e Andrea Iannone, campioni di ieri e di oggi

Un veterano come Andrea Iannone è invece tornato a correre dopo la squalifica. Sta seguendo il suo ritorno in azione in Superbike?
«Andrea mi ha stupito. In particolare mi hanno sorpreso la sua voglia e la sua motivazione, che ha mantenuto molto in alto dopo quattro anni di stop forzato. Il suo talento è indubbio, e i piloti di talento lo dimostrano sempre con la velocità. Non so se riuscirà prima o poi a vincere il campionato, ma la velocità non l'ha certamente persa».

SITUAZIONE

Domani libere e sabato alle 15 la Sprint

Finita la pausa estiva domenica si torna in pista. Si corre il GP d'Austria al Red Bull Ring.

IL PROGRAMMA

Domani: ore 8.30-8.45 MotoE prove libere 1; 9-9.35: Moto3 - prove libere 1; ore 9.50-10.30: Moto2 - prove libere 1; ore 10.45-11-30: MotoGP - prove libere 1; 12.25-12-40 MotoE prove libere 2; ore 13.15-13.50: Moto3 - prove 1; ore 14.05-14-45: Moto2 - prove 1; ore 15-16: MotoGP – Pre qualifiche; ore 17.05-17-15 MotoE Q1; ore 17.25-17-35 MotoE Q2.
Sabato: ore 8.40-9.10: Moto3 - prove 2; ore 9.25-9.55: Moto2 - prove 2; ore 10.10-10.40: MotoGP - prove libere 2; ore 10.50-11.05: MotoGP - Q1; ore 11.15-11.30 MotoGP Q2; ore 12.15: MotoE – Gara 1; ore 12.50-13.05 Moto3 Q1; ore 13.15-13.30 Moto3 Q2; ore 13.45: Moto2 - Q1; ore 14.10-14.25 Moto2 Q2; ore 15: MotoGP - Sprint Race; ore 17: MotoE – Gara 2 (differita)
Domenica: ore 9.40-9.50: MotoGP - warm up; ore 11: Moto3 - gara; ore 12.15: Moto2 - gara; ore 14: MotoGP - gara.
IN TV: tutto in diretta sui canali dedicati Sky Sport Uno, Sky Sport MotoGp e in streaming su NOW. Su Tv8 sabato qualifiche delle tre classi in diretta e in chiaro (dalle 10.50); in diretta sabato alle 16.10 MotoE gara 2; domenica in differita le tre gare (Moto3 alle 14.05, Moto2 alle 15.20 e MotoGP alle 17.05).

CLASSIFICHE

MotoGP: 1. Martin (Spa, Ducati) 241, 2. Bagnaia (Ducati) 238, 3. Bastianini (Ducati) 192, 4. M. Marquez (Spa, Ducati) 179, 5. Vinales (Spa, Aprilia) 130.
Moto2: 1. Garcia (Spa, Boscoscuro) 160, 2. Ogura (Gia, Boscoscuro) 142, 3. Roberts (Usa, Kalex) 123; 9. Vietti Ramus (Kalex) 71.
Moto3: 1. Alonso (Col, CFMoto) 199, 2. Ortolà (Spa, KTM) 146, 3. Holgado (Spa, GASGAS) 133; 12. Nepa (KTM) 51.
MotoE: 1. Garzo (Spa) 179, 2. Casadei 154, 3. Gutierrez (Spa) 150, 4. Zannoni 147, 5. Zaccone 130, 6. Spinelli 124.

Riparte la stagione, ma finora ha tenuto banco il mercato

È già 2025: griglia fatta Miller completa i giochi

Martin e Bezzecchi passeranno da una moto italiana (Ducati) all'altra (Aprilia) ma da "ufficiali"

di Gianmaria Rosati
SPIELBERG

L'inizio della seconda metà della stagione MotoGP si unisce al completamento della griglia 2025, effetto di un mercato – decisamente scoppiettante – che ha conosciuto le fasi più calde a inizio giugno. Il trend, iniziato già ai tempi di Valentino Rossi, secondo il quale trattative e ingaggi per il futuro vengono decisi in anticipo si è confermato in vista del biennio 2025-26, con i fuochi d'artificio regalati dalle Case europee, le più ambite dai piloti vista la crisi dei costruttori giapponesi.

E così chi ha cambiato moto non ha lasciato il vecchio continente: Enea Bastianini e Maverick Viñales guideranno le KTM di Tech 3, Jorge Martin e Marco Bezzecchi passeranno da una moto italiana (Ducati) all'altra (Aprilia), ma con lo status di ufficiali.

SCHIERAMENTI. Sono poche le selle ancora da ufficializzare: la KTM è l'unica ad aver annunciato tutti i piloti, con Pedro Acosta che salirà nel team ufficiale accanto a Brad Binder, e con Bastianini-Viñales in Tech 3. La Ducati avrà la super coppia Pecco Bagnaia-Marc Marquez nel team interno mentre i quattro piloti satellite saranno Fabio Di Giannantonio (unico con la GP25) e Alex Marquez già annunciati, Franco Morbidelli e Fermin Aldeguer.

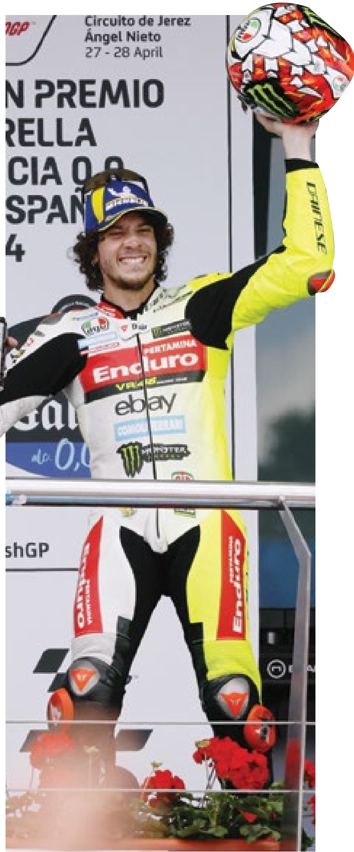
L'Aprilia ha già accolto Martin e Bezzecchi, nella struttura satellite di Trackhouse è arrivata la conferma di Raul Fernandez e ora si attende l'annuncio di Ai Ogura, in arrivo dalla Moto2. Il giapponese lascerà l'unica Honda libera al thailandese Somkiat Chantra, destinato a entrare nel quartetto HRC accanto al confermato Joan Mir, più Luca Marini e Johann Zarco già sotto contratto per il 2025 rispettivamente nel team ufficiale e in quello satellite LCR.

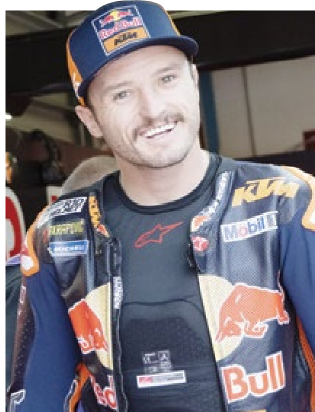
Nel nuovo Team Pramac si attende l'ufficialità tra Jack e l'idea Arbolino

Vietti Ramus cambierà tutto: alla Boscoscuro di Speed Up

MILLER. La Yamaha ha ufficializzato la permanenza della coppia factory Fabio Quartararo e Alex Rins e ora si attendono gli annunci per il nuovo Team Pramac, che lascerà la Ducati dopo vent'anni per diventare la spalla della squadra ufficiale di Iwata. Nella struttura di Paolo Campinoti arriverà Miguel Oliveira da Aprilia-Trackhouse, mentre il dubbio sulla seconda sella sta per essere sciolto, e un vecchio amore di Pramac come Jack Miller – con il team toscano dal 2018 al 2020 – potrebbe aver compiuto l'accelerazione decisiva, bruciando Tony Arbolino. Il milanese resterebbe così in Moto2, dove Celestino Vietti Ramus cambierà squadra e moto: il torinese passerà dalla Kalex del Team Ajo (che verrà ereditata dall'olandese Collin Veijer) alla Boscoscuro di Speed Up.

Scuderia	Piloti	
Ducati	Bagnaia	M.MARQUEZ
Gresini	A.Marquez	ALDEGUER
VR 46	Di Giannantonio	MORBIDELLI
Honda	Marini	Mir
LCR	Zarco	CHANTRA
Yamaha	Quartararo	Rins
Pramac	OLIVEIRA	MILLER?
Aprilia	MARTIN	BEZZECCHI
Trackhouse	Fernandez	OGURA
KTM	Binder	ACOSTA
Tech 3	BASTIANINI	VIÑALES





Dall'alto Marco Bezzecchi (25 anni) e qui sopra Jack Miller (29 anni) ANSA, GETTY

IN AUSTRIA SARÀ LOTTA DI POTERE

Tra i "litiganti" si infila Bastianini

di Mirco Melloni

Sul tracciato del primo successo in MotoGP, Jorge Martin vuole difendere il primato nel Mondiale. Pecco Bagnaia punta a chiare lettere a strapparglielo: «L'obiettivo in Austria è ritornare in testa» ha detto ieri il campione del mondo, che lo scorso anno al Red Bull Ring vinse Sprint e GP, e che già nel 2022 aveva trionfato in Austria.

Il pilota più motivato potrebbe essere però il terzo incomodo con la GP24, Enea Bastianini, che ha sbancato Silverstone rimettendosi in corsa per il titolo, ma non soltanto. L'Austria è infatti casa KTM, il futuro del pilota riminese, che nel 2025 guiderà una delle RC16 di Tech 3, tornando anche a lavorare con Alberto "Pigiamino" Giribuola, suo capotecnico due anni fa, quando Enea visse l'esplosione nella classe regina.

I 49 punti che separano Bastianini da Martin e le stesse 46 lunghezze di distanza dal compagno di squadra Bagnaia non sono divari risicati. Ma con 370 punti ancora in palio la rimonta è possibile per un pilota che sembra aver trovato il feeling desiderato con la Desmosedici ufficiale e con il box del team interno di Borgo Panigale. Perché mai come in Gran Bretagna il riminese ha mostrato anche in rosso la capacità di preservare le gomme in vista dei giri conclusivi, nei quali il suo passo è stato insostenibile per i rivali.

Martin difende il primato Bagnaia lo insidia ma attenti a Enea

«A Silverstone sono riuscito a essere veloce fin dal venerdì e anche la qualifica è andata meglio rispetto ai Gran Premi precedenti, quindi penso di poter ripartire così anche qui in Austria e ritrovare le stesse sensazioni. Il feeling con la moto c'è e sono fiducioso di poter fare bene anche a Spielberg, un tracciato storicamente amico della Ducati - ha detto ieri, mettendo però le mani avanti di fronte a un tentativo di rimonta - La lotta per la prima posizione non è ancora realistica, e ora non voglio pensare al campionato. Però non cambia la voglia di essere là davanti: lavoreremo ancora sodo per essere costanti».

Da quando la MotoGP è tornata in Austria, la Ducati ha vinto ogni anno: nel 2016 con Andrea Iannone, interrompendo un digiuno di successi lungo quasi sei stagioni, nel 2017, 2019 e 2020 con Andrea Dovizioso, nel 2018 con Jorge Lorenzo, nel 2021 con Martin e nel 2022 e 2023 con Bagnaia. Alla lista manca proprio Bastianini che, all'ultima volta con la Rossa su un tracciato tra i più veloci del Mondiale, cerca il colpaccio. In attesa di tornare in Austria da padrone di casa.



Enea Bastianini, 26 anni, cerca il colpaccio ANSA

Comodità e prestazioni sono gli ingredienti della nuova S 1000 XR

La ricetta della felicità secondo BMW

A Monaco hanno ulteriormente migliorato la sport-crossover che per il 2024 si presenta sul mercato più in forma che mai

di Alessandro Codognesi *

In BMW hanno preso la superbike di casa, la S 1000 RR, l'hanno alzata, allungata e resa un bel po' più confortevole; hanno piazzato un plexi sul cupolino, due attacchi per le borse... et voilà, ecco la XR. Per molti, è stata la ricetta della felicità. Una moto di successo, e provandola si capisce facilmente il perché.
BMW ha saggiamente deciso di aggiornarla all'Euro 5+, migliorando anche qualche dettaglio, oggetto di critiche da parte dei proprietari del precedente modello. Rispetto alla vecchia versione non è cambiato quasi nulla, a eccezione dei nuovi pannelli laterali posteriori e delle prese d'aria ispirate al motorsport. Il 4 cilindri in linea di 999 cm3 ha subito qualche miglioria: la potenza massima aumenta di 5 CV e tocca quota 170 CV a 11.000 giri, la coppia resta di 114 Nm.

CICLISTICA. Il telaio in alluminio sfrutta il motore come elemento stressato, le sospensioni hanno lunga escursione (150 mm); la forcella ha steli di 45 mm Ø, il mono è agganciato direttamente al forcellone ed è stato rivisto nella taratura (per garantire più comfort). Di serie c'è il Dynamic ESA (sistema di sospensioni semi-attive), ma la regolazione automatica del precarico e le due diverse modalità per le sospensioni sono optional (pacchetto Dynamic ESA Pro, consigliato). Il peso è di 227 kg col pieno.
A livello di modifiche si segnala anche il quickshifter migliorato, le Headlight Pro (luci adattive), la chiave keyless, la presa USB e la batteria da 12 Ah (prima 9). Come optional abbiamo cerchi in carbonio (inclusi nel pacchetto M, al costo di 5.300 euro) e con il sistema di GPS Laptrigger (utile in pista). Completissimo è il pacchetto elettronico, con tre riding mode (Rain, Road e Dynamic), controllo di trazione e mappe motore. Cruise control e manopole riscaldabili invece sono a parte (anche in questo caso, consigliatissimi). Considerato tutto, la nuova S 1000 XR costa il giusto: si parte da 19.950 euro.





A sinistra la linea imponente della BMW S 1000 XR. Di lato, il caratteristico becco frontale



A destra il quadro strumenti con display TFT di 6,5" con Connectivity

Il motore 4 cilindri è ora più potente: arriva a 170 CV 11.000 giri/min

COMODITÀ. Un'altra novità introdotta riguarda il comfort, con una nuova sella, più alta di 10 mm e più spazio di seduta. In generale la XR è una moto imponente, non per tutti. Tra le gambe ci si trova un serbatoio importante, con le mani si impugna un manubrio largo, a media altezza (è nuova anche la piastra di sterzo), il peso è ben avvertibile. Una moto che offre un ottimo livello di comfort generale; due sole cose lo rovinano. Primo, le vibrazioni, che su questa versione sembrano ridotte al minimo, ma sulle pedane sono ancora presenti (attorno ai 5-6.000 giri). Secondo, il calore trasmesso dal motore, che anche a temperature miti (20-24 °C) è ben avvertibile. È anche vero che, se vuoi questo genere di prestazioni, un po' di caldo tra le gambe è il prezzo minimo da pagare.

IL MOTORE. Ma per non fare più caso alle vibrazioni o al calore trasmesso, basta premere il magico pulsante dell'accensione: il 4 cilindri di Monaco si risveglia urlando a tutti le sue intenzioni bellicose; un motore con poche inerzie, basta qualche colpetto di gas per vederlo salire di giri con veemenza. Tra l'altro, con una voce decisamente poco educata. E già dai primi metri si comprende perché venga tanto decantato. Nonostante la potenza siderale, ha un'erogazione incredibilmente fluida, lineare. Ogni angolo di rotazione della manopola produce esattamente la spinta che ti aspetti. L'altra faccia della medaglia, però, è che un propulsore con una configurazione così verticale sposta in alto il baricentro. E questo, tra le altre cose, toglie parte del rinomato feeling dei primi metri: serve qualche chilometro per capire che sì, di grip ce n'è in abbondanza, e sì, il telaio è rigido ma pensato per la guida in strada.

*INMOTO



LO SCOOTER ELETTRICO

Askoll XKP 80, agilità e leggerezza per la città

di Stefano Borzacchiello*

L'Askoll XKP 80 è un'alternativa interessante per chi vuole uno scooter elettrico L3 facile e performante, con prestazioni paragonabili a un termico di 125 cm3. Un e-scooter facile da guidare e semplice da ricaricare, grazie al caricabatterie (esterno) posto nel sottosella, e consente di fare il "pieno" in box, lasciando le batterie montate, oppure a casa e in ufficio estraendole. Per una ricarica completa occorrono circa 6 ore. I due accumulatori al litio, da 1,7 kWh ciascuno, alimentano il nuovo motore da 4,1 kW e 160 Nm di coppia. L'Askoll XKP 80 adotta tre mappe motore: Eco, che limita la velocità a 30 km/h e sacrifica un po' la ripresa; City, che offre un compromesso in accelerazione e consente di fare i 50 km/h; Power, che sfrutta al massimo le performance del motore arrivando a 70 km/h. A queste, si aggiunge la funzione Boost, che si attiva con un pulsante sul manubrio e permette di raggiungere gli 80 km/h; preziosa quando serve affrontare un sorpasso o una salita. La strumentazione, con display di 5,5", permette di avere sotto controllo tante informazioni e scaricando l'app MyAskoll è possibile connettere lo scooter al proprio smartphone. Non mancano due comode prese USB e USB-C nel retroscudo per alimentare lo smartphone; durante i trasferimenti, si ha la possibilità di ricaricare anche le batterie grazie alla frenata rigenerativa.



L'autonomia dell'Askoll XKP 80 è di 70 km nell'uso misto

COMFORT E AUTONOMIA. L'Askoll XKP 80 mette tutti d'accordo. In sella si sta comodi, la seduta è ben conformata, il manubrio è alla giusta distanza e i piedi hanno spazio per muoversi. Restando sulla capacità di carico, nel retroscudo abbiamo anche un vano abbastanza spazioso e se si ha necessità di più spazio si può montare il bauletto (in optional). Il peso contenuto (71 kg) e l'altezza della sella da terra a soli 760 mm rendono l'Askoll accessibile a tutti, facile da gestire anche nei parcheggi, dove è possibile utilizzare anche la retromarcia. I freni a disco sono modulabili, hanno un discreto mordente e il sistema di frenata combinata è ben tarato, ma per ora non c'è l'ABS. Il riparo offerto dal piccolo scudo è scarso, ma il comfort è buono: la sella è ben imbottita e le sospensioni se la cavano anche in coppia. Il passeggero può contare su comode maniglie a cui tenersi e pratiche pedane estraibili. Ma l'autonomia è sufficiente per muoversi in città? Senza problemi si arrivano a percorrere 101 km nella modalità Eco, e 70 km nel quotidiano giocando con le mappature. L'XKP 80 è già disponibile al prezzo di 5.390 euro, ma con l'applicazione dell'Ecobonus al 30 % si scende a 4.065 euro e 3.623 euro con incentivo al 40%. La garanzia è di 6 anni.

*INMOTO

A Cincinnati oggi in scena il derby Darderi-Cobolli

Sinner suda Berrettini record e ko

Due set faticosi per Jannik contro Michelsen. Rune rimonta e batte Matteo (21 set vinti di fila)


Jannik Sinner domani compie 23 anni GETTY

di Marco Di Nardo

«Questo è un posto dove ho sempre fatto fatica negli anni. Ma cerco di mantenere un atteggiamento positivo, e oggi (ieri, ndc) questo mi ha aiutato a vincere».

Era stato lui stesso ad avvisare che sarebbe stato difficile vederlo nelle migliori condizioni in Ohio. Del resto, i campioni cercano di raggiungere il top della forma durante i tornei dello Slam, e per Jannik Sinner il prossimo grande obiettivo l'US Open. Era comunque importante portare a casa il primo match nel Masters 1000 di Cincinnati e l'altoatesino, pur senza brillare, lo ha fatto. Opposto al giovane Alex Michelsen (numero 57 ATP), Jannik si è imposto con il punteggio di 6-4 7-5, giocando due set tutt'altro che perfetti, ma in cui è stato in grado di offrire le migliori giocate quando ne aveva davvero bisogno. Raggiunto l'obiettivo degli ottavi di finale.

SPIETATO. È inutile girarci attorno. Non è stato neanche lontanamente il Sinner quasi ingiocabile a cui eravamo abituati in primavera: «Non sono ancora al 100% - ha ammesso nell'intervista sul campo –, non ho avuto modo di prepararmi al meglio però ora sono qui ed è importante riuscire a giocare almeno un'altra partita, in preparazione agli US Open». L'allievo dei coach Simone Vagnozzi e Darren Cahill è apparso in difficoltà anche sul suo terreno preferito, quello del pressing asfissiante da fondo campo con cui riesce spesso a dominare i suoi avversari. Ma la capacità tipica dei fuoriclasse di giocare al meglio i punti importanti, è emersa anche in questo caso. Dei nove ace totali, tre li ha messi a segno per annullare delle palle-break: Michelsen ne ha avute otto, Sinner le ha annullate tutte, e con un break per set è andato a prendersi il match.

BERRETTINI OUT. Al rientro dopo quasi un anno in un torneo sul cemento (nel circuito maggiore), Matteo Berrettini non è riuscito a superare il difficile ostacolo rappresentato da Holger Rune. Nonostante un ottimo avvio di partita, con cui ha allungato a 21 la sua striscia (iniziata a Gstaad) di set consecutivi vinti, record italiano all-time, il romano ha poi avuto un vero e proprio blackout e ha ceduto nettamente il secondo parziale, per poi ritrovarsi indietro di due break (0-3) all'inizio del terzo. A quel punto c'è stata la reazione di Matteo, che è però riuscito solo a riavvicinarsi prima di cedere con lo score di 2-6 6-1 6-4.

DONNE. La coppia Errani-Paolini continua a mietere successi: ieri si è qualificata ai quarti superando al super tie-break il duo russo Aleksandrova-Sizikova 4-6 6-1 10-6. L'obiettivo delle qualificazioni alle Finals è una carica troppo forte per le campionesse olimpiche.

Errani-Paolini volano ai quarti Bronzetti sciupa il ripescaggio: fuori

Dopo essere stata sconfitta nel turno decisivo delle qualificazioni Lucia Bronzetti non ha sfruttato l'occasione del ripescaggio nel tabellone principale: battuta al primo turno del WTA 1000 statunitense da un'altra lucky loser, la spagnola Jessica Bouzas Maneiro. In una sfida caratterizzata da tanti alti e bassi, l'azzurra dopo un'ottima rimonta ha ceduto al tie-break con lo score di 4-6 6-3 6(1)-7.

SPORTFACE

DOMANI ALLE 19 IN DIRETTA TV

Siena scalpita: si corre il Palio dell'Assunta

di Guido D'Ubaldo

Si corre domani a Siena il Palio dell'Assunta, secondo per il 2024 in piazza del Campo.

La grande favorita di questa edizione è la Selva, che dal sorteggio dei dieci cavalli scelti ha pescato Tabacco, il cavallo più esperto (è un castrone sauro di 12 anni, che ha già corso otto Palii), ma è soprattutto il vincitore dell'ultima edizione del 2 luglio scorso, quando erano montato dal fantino Carlo Sanna. Questa volta invece la Selva ha scelto Andrea Sanna, l'unico fantino esordiente, solo omonimo di quello che ha trionfato al Palio di Provenzano. Sardo di 25 anni, rappresenta una scelta coraggiosa da parte del Capitano della Selva, Andrea Causarano, con un passato importante nel calcio, medico sociale di Juventus, Roma e Siena.


La Selva vincitrice a luglio ANSA

La grande rivale della Selva sarà l'Istrice, che ha avuto in sorte Viso D'Angelo, con cinque Palii all'attivo. La contrada del Priore Emanuele Squarci si è affidata allo specialista Giovanni Atzeni, detto Tittia, che ha vinto 10 dei 38 Palii corsi. Le altre contrade che possono ambire alla conquistato del drappellone sono Valdimontone, che ha scelto Bartoletti detto Scompiglio, già vincitore di un Palio, che monta Veranu e l'Oca, con Carlo Sanna detto Brigante, l'ultimo fantino vincitore, che monterà Ares Elce.

Domani i cavalli usciranno in Piazza del Campo alle 19 (diretta su La7).

Andrea Causarano, spera di aver fatto la scelta giusta: «Sono giorni febbrili, bisogna fare riunioni, accordi, parare i colpi bassi. Le emozioni del Palio fanno parte del dna, sono difficilmente paragonabili con quelle che ho provato nel calcio. Io ero a Berlino per la finale di Champions tra Juventus e Barcellona, mi sono tolto tante soddisfazioni anche nella Roma. Ho ricordi indelebili, ma il Palio è un'altra cosa. Allegri doveva esserci a luglio, poi ha avuto un impedimento. De Rossi è venuto una volta. Chiellini una volta mi disse: «Oggi ci vuole la fortuna della Selva», prima di una partita molto delicata. Sì, siamo fortunati, abbiamo avuto in sorte il cavallo che ha vinto l'ultimo Palio. Carlo Sanna ha preferito montare per l'Oca, da tempo avevamo rapporti con questo giovane fantino suo omonimo. È al primo Palio, ma ha coraggio, non gli tremeranno le gambe».

Le trattative per ingaggiare un fantino ricordano quelle del calcio mercato: «Ci sono molte analogie. Segreti, rilanci, intermediari, false informazioni. Bisogna fare accordi, che possono arrivare a buon fine se hai un buon cavallo. La Selva è la contrada che ha vinto di più dal 2000 ad oggi e vogliamo ripeterci. Ricordo nel 2015 vincemmo e vidi la corsa in camera di Marotta, eravamo in ritiro con la Juve. Arrivai a a Siena festeggiamenti conclusi. Questa volta vorrei viverli da vicino».

IN BREVE

CICLISMO

GIRO DI POLONIA, VA A NYS LA TERZA TAPPA. ULISSI È 2º

Thibau Nys della Lidl-Trek ha vinto la terza tappa del Giro di Polonia, la Walbrzych–Duszniki-Zdrój, Cos di 156,5 chilometri. Il belga ha preceduto sul traguardo Diego Ulissi, terzo Wilco Kelderman. In classifica generale in testa resta Jonas Vingegaard.

RUGBY

COPPA DEL MONDO: CONFERMATO ALLARGAMENTO A 24 SQUADRE

Tutto confermato: il Mondiale 2027 in Australia riunirà 24 squadre, e non più 20 come è avvenuto dal 1999. Sei gironi da quattro squadre, oltre agli ottavi di finale. La durata totale del torneo sarà ridotta da sette a sei settimane. Il World Rugby ha specificato anche le modalità di qualificazione: 12 squadre sono già ammesse dopo essersi classificate ai primi tre posti nei rispettivi gironi durante la Coppa del Mondo 2023 (Francia, Nuova Zelanda, Italia, Irlanda, Sud Africa, Scozia, Galles, Fiji, Australia, Inghilterra, Argentina e Giappone).

GOLF

DP WORLD TOUR: SI RIPARTE A PRAGA CI SONO SETTE AZZURRI

Il DP World Tour, dopo oltre tre settimane di pausa, riparte dalla Repubblica Ceca con il D+D Real Czech Masters, che avrà luogo da oggi al 18 agosto al Pga National Oaks Prague, a Praga. In campo sette giocatori azzurri: Francesco Molinari, Edoardo Molinari, Lorenzo Scalise, Francesco Laporta, Renato Paratore, Filippo Celli e Andrea Pavan, che ha un particolare feeling con questa nazione dove ha vinto il torneo nel 2018 e il D+D Real Czech Challenge, sul Challenge Tour, nel 2023. Il Mondiale si svolgerà dal primo ottobre al 13 novembre 2027.

BASKET

Lutto, è morto Sergio Datome papà di Gigi

di Fabrizio Ponciroli

Addio a Sergio Datome, figura di spicco della pallacanestro italiana. È stato fondatore, insieme alla famiglia, e poi presidente per lunghi anni della storica società di basket Santa Croce Olbia dove ha mosso i primi passi Luigi, noto a tutti come Gigi, diventato poi una delle leggende della pallacanestro azzurra. Da sempre innamorato della palla a spicchi, ha avuto un grande successo come albergatore, senza mai far dimenticarsi dell'amata pallacanestro.


Gigi Datome con il papà Sergio figura di spicco del basket italiano Legato alla storica società Santa Croce Olbia che ieri lo ha ricordato con un post

«Ci ha lasciati Sergio Datome, papà di Gigi, il nostro coordinatore delle attività del Settore Squadre Nazionali maschili. Con grande commozione e affetto il presidente della FIP, Giovanni Petrucci, a titolo personale e interpretando il pensiero della pallacanestro italiana, condivide il dolore della moglie Antonella, di Gigi e di tutta la famiglia Datome», le parole della FIP.

In tantissimi hanno manifestato il proprio cordoglio per la scomparsa di Sergio Datome, compresa l'Olimpia Milano, ultimo club del figlio Gigi: «Tutta l'Olimpia Milano, la sua proprietà, lo staff tecnico e dirigenziale, la squadra e tutta la tifoseria abbracciano forte Gigi Datome e la sua famiglia in questo momento di estremo dolore».

A.S.A.G.

CICLISMO

Bettiol lascia Ef Da oggi è Astana

(g.c.) Dopo dieci anni Alberto Bettiol ha deciso di cambiare. Il toscano sta per accasarsi ai kazaki dell'Astana, dopo aver annunciato l'addio alla EF, squadra con cui ha militato dal 2014 quando ancora si chiamava Cannondale e con cui c'era stato un solo anno di separazione (Bmc). Il campione d'Italia, che ha partecipato alle ultime Olimpiadi, ha postato sui social questo cambio rilevante per il prosieguo della sua carriera: «Oggi si chiude un capitolo importante della mia vita sportiva. Siete stati una famiglia».

L'azzurro, 19 anni bronzo alla prima prova olimpica, si racconta

Furlani «Un attimo ed è il 2028»

Mattia Furlani (19 anni) con il bronzo olimpico vinto ai Giochi di Parigi

di Chiara Zucchelli

Se Mattia Furlani, con Parigi ai suoi piedi all'interno dell'Adidas House, dice che tra maturità, patente e bronzo olimpico la medaglia è stata la cosa più semplice c'è da credergli. Perché a 19 anni l'entusiasmo della gara della vita c'è («ci credevo con tutto il cuore») mentre diploma e patente vengono viste più come cose da dover fare.

Giusto?
«Diciamo che la medaglia a Parigi è stato il traguardo più semplice, la maturità scientifica la più complicata, nel mezzo la patente».

E le tante interviste?
«Beh, ho fatto quelle che servivano. Sono contento di questa attenzione nei miei confronti e anche dell'importanza che viene data a questa bellissima medaglia che ho messo al collo».

Mattia Furlani, atleta del presente e del futuro, si legge sempre e ovunque.
«Già sto pensando alla prossima Olimpiade, ci si ragiona subito appena finito un percorso. Ho in testa il massimo a cui posso aspirare, quindi più in alto. L'obiettivo sarà cercare di lavorare al meglio e di essere sempre in salute per arrivarci al top».

Domanda originale: come è essere allenati dalla mamma?
«Spettacolare, sempre. Ti conosce benissimo, 24 ore su 24 con te, sa come trattarti e cosa fare e non fare. Posso dire che è un vantaggio niente male».

«Penso già a Los Angeles, punto al massimo. Mamma allenatrice? Spettacolare. Ali e Totti i miei idoli»

Un'esperienza all'estero è nei programmi?
«Decisamente no, non ne ho bisogno. Magari il pensiero c'è stato, ma non mi serve. Vado all'estero con mamma e lo staff per allenarmi meglio in inverno, al caldo, e basta. Ora senza la scuola sarà più facile».

Che ragazzo è Mattia Furlani?
«Uno che ha realizzato il primo grande sogno della sua vita».

Tatuaggio confermato?
«Sì, il primo. I cinque cerchi olimpici in un posto visibile che mi ricorderanno per sempre questa medaglia e tutto quello che ho vissuto».

Altre passioni?
«I videogiochi, sono un grande giocatore. Non essendoci spesso è un modo per restare in contatto con gli amici».

Un idolo?
«Muhammad Ali, credo sia stato e sia ancora il più grande. Per me è l'atleta più rivoluzionario della storia, anzi molto più che un atleta. Mi piace leggere di lui, lo amo per quello che ha fatto sul ring e non solo».

E nel calcio vista la passione per la Roma?
«Idolo di sempre il Capitano. Non devo spiegare chi è vero?».

Ok, Totti. Tornando allo sport, solo salto in lungo o tornerà a sperimentare altro?
«Solo salto in lungo. Voglio specializzarmi per diventare sempre più completo. Non voglio fermarmi, un po' di vacanza ma poi torno subito in pista».

> **«Farò solo il lungo La patente? È dura Sono forte anche ai videogiochi»**

Ultima curiosità: a Parigi non c'è stata un'esultanza sfrenata, sembrava come se ci fosse un po' di rammarico magari per un argento che non era arrivato.
«Non ho esultato all'inizio perché sapevo che la gara era ancora lunghissima, sono rimasto concentrato perché sapevo che potevo fare di più. Poi sono stato e sono felicissimo, ma a Los Angeles punto al massimo».

Mancano quattro anni.
«È un attimo».

IL 4 SETTEMBRE

Duplantis e Warholm sfida sui 100!

Atletica da spettacolo. L'appuntamento è più avanti, ma si annuncia già come una gara clamorosa. Armand Duplantis e Karsten Warholm si sfideranno il 4 settembre a Zurigo sui 100 metri piani, che non è la loro specialità, ma data la velocità di entrambi il confronto di per sé sarà comunque originale ed elettrizzante. Lo ha annunciato il sito sportivo The Athletic. Lo svedese nato negli Usa, fresco oro olimpico e che detiene il primato mondiale (6,25 ottenuto proprio a Parigi), ha rivoluzionato il salto con l'asta con la sua corsa fulminea e potente e la tecnica assolutamente innovativa per superare l'asticella. Il norvegese, invece, ha il record assoluto dei 400 metri ostacoli, anche se ai Giochi di Parigi è stato battuto dallo statunitense Rai Benjamin. La sfida era stata prospettata dall'estate scorsa dopo che in un video sui social i due campioni avevano rivelato di voler gareggiare l'uno contro l'altro.

Chiusi i Giochi, ha annunciato il ritiro

Daley si tuffa solo nella vita



Argento davanti a figli e marito: la passione per l'uncinetto e i sogni di gloria nella moda in America

di Erika Primavera
ROMA

«Se qualcuno mi avesse detto che sarei stato ricordato per i lavori a maglia alle Olimpiadi piuttosto che per aver vinto un oro, mi sarei messo a ridere». Sì, ammettiamolo: c'è questo rischio. I quintali di gomitoli di lana, modelli da uncinetto e golfini colorati – il suo hobby diventato uno stile di vita – potrebbero in effetti oscurare quel fantastico tuffatore che è (stato, purtroppo) Tom Daley. Sono i rischi del mestiere, che in questo caso coincidono con i ferri. Ma i puristi, lontani dallo showbiz e dall'immagine che non sia quella di un ragazzo che vola giù da una piattaforma, ricorderanno l'atleta appena 14enne apparso per la prima volta in una edizione dei Giochi, a Pechino 2008, con un settimo posto da far germogliare. L'ultima, il 29 luglio scorso, con l'argento nella gara sincro da 10 metri. Il metallo che gli mancava nella collezione a cinque cerchi.

IL MOMENTO. A Parigi 2024 sono esplosi i fuochi d'artificio a chiudere la festa. Neanche 24 ore dopo la cerimonia di chiusura, l'annuncio di Daley in una intervista a Vogue Britain: «È arrivato il momento giusto», ha ammesso concedendosi commozione e lacrime. A 30 anni si è guardato indietro, ha visto finalmente insieme tutti i pezzi della sua vita e tanto gli è bastato. C'è la carriera strepitosa, a partire dall'oro ai Mondiali di Roma 2009 conquistato con la faccia da bimbo ma già con un talento enorme e cristallino. Il conto? Tra gare individuali, miste e sincro, tutte dalla piattaforma, recita: un oro, un argento e tre bronzi olimpici; quattro titoli iridati, due argenti e due bronzi; cinque ori europei. Un dominio di eleganza, pulizia delle linee, evoluzioni precise ed entrate in acqua senza schizzi da far invidia ai cinesi (battuti più di una volta).

> **«Mi viene da ridere: ricordato perché faccio la maglia e non per un oro...»**

FAMIGLIA. E poi c'è la famiglia, riunita in Francia al gran completo. La mamma Debbie, il marito Dustin e i figli Robbie di 6 anni e Phoenix di 17 mesi, avuti con la maternità surrogata. È stato proprio il bimbo più grande a fargli rimettere il costume riposto in un cassetto dopo Tokyo 2021. «Papà vorrei tanto vederti tuffare alle Olimpiadi». E come fai a dirgli di no. Gli allenamenti ripresi, la qualificazione, la finale, l'argento al collo. Ciao papà, guarda quanto ti diverti. Però adesso basta Rob, torniamo a casa. A Los Angeles nello specifico, patria dei prossimi Giochi Olimpici nel 2028. Ma questa è solo una coincidenza, pare che non ci sarà un ripensamento.

ICONA. Tom continuerà a tuffarsi come attivista del movimento lgbt+, di cui è diventato icona anche grazie al coming out del 2013, e sogna un futuro nella moda. Ecco, ora possiamo ricordare lui che sferruzza in tribuna tra una gara e l'altra. Una passione nata per scaricare lo stress durante il lockdown e diventata anche un'attività sia commerciale che benefica, con oltre 1,4 milioni di follower su instagram. Sono virali le immagini di Tom che imbastisce a maglia decine di cardigan, sciarpe, costumi e accessori eccentrici: come l'inarrivabile "willy warmer", simpatico rivestimento in morbida lana per le parti intime. Ma i suoi tuffi... quelli sì che ci mancheranno.







Dall'alto Tom Daley (30 anni) sugli spalti a fare la maglia, il marito con uno dei loro figli e sul podio per l'argento GETTY

La pugile algerina passa al contrattacco

Khelif denuncia Trump e Musk

L'accusa è di cyberbullismo: inchiesta della magistratura

di Erika Primavera
ROMA

Chissà se le sue accuse in tribunale faranno più male dei pugni sul ring. Imane Khelif contro tutti, stavolta per scelta sua, stavolta nelle aule di giustizia. La pugile algerina ha deciso di sporgere denuncia contro gli attacchi e le aggressioni online subite durante Parigi 2024 e che riguardano la sua identità sessuale. La magistratura francese ha aperto una inchiesta per appurare se l'oro olimpico dei -66 kg sia stata vittima di atti di discriminazione e cyberbullismo.

Sul banco degli imputati, però, potrebbero finire non solo i comuni haters. Secondo l'avvocato dell'atleta, Nabil Boudi, nell'elenco potrebbero comparire anche politici e personalità pubbliche internazionali che nelle scorse settimane hanno preso posizione sulla vicenda attraverso i social: i nomi sono quelli di Elon Musk e Jk Rowling, ma anche di Donald Trump e di diversi politici italiani. «Ciò che ha subito la mia cliente è incontestabile», ha detto la legale sottolineando i contenuti «aggressivi, razzisti e misogini che l'hanno colpita per il suo aspetto fisico e nel suo essere donna. Vogliamo difendere l'onore di Imane».



Imane Khelif, 25 anni ANSA

POLEMICHE. Il caso nasce lo scorso anno con l'esclusione della pugile dai Mondiali, decisa dall'Iba, a causa di presunti livelli di testosterone sopra la norma che facevano ipotizzare una identità maschile. Non è così per il Cio, che ha autorizzato Khelif a competere ai Giochi. A scatenare migliaia di insulti social, digitati da tutto il mondo, è stato però l'incontro con l'azzurra Angela Carini al primo turno del torneo olimpico. Un match durato solo 46 secondi e terminato con l'abbandono con polemiche della boxeur campana, finita al centro di una situazione difficile da gestire. Ora anche in tribunale.

DOPO IL MURALE VANDALIZZATO

Anche Zaytsev per Egonu

Un murale senza pace. «Sono stanco, stufo e incazzato di vedere costantemente attaccata un'atleta eccezionale come Paola orgoglio della nostra nazionale di volley femminile oro all'Olimpiade di Parigi. Qualcuno dirà che sono pochi ma rumorosi, che sono solo ignoranti o invidiosi ma la verità è che mai nessuno mi ha offeso per il colore della mia pelle o per i miei capelli biondi tipicamente "italiani", no?». Così in una storia Instagram l'ex pallavolista azzurro Ivan Zaytsev dopo l'imbrattamento del murale dedicato a Paola Egonu. «Sono nauseato da questi ipocriti ed ignoranti tentativi di destabilizzazione - ha scritto -, di divisione e profonda ingratitudine. Vorrei solo godermi il capolavoro sportivo di queste straordinarie 13 atlete italiane e del loro superlativo staff senza che qualche imbecille cerchi la sua visibilità cercando di trascinare giù qualcuno perché tanto la storia non si cancella ma il vostro razzismo quello sì lo cancelleremo eccome a suon di alzate di voce, di scudi e di schiacciate nel cuore».



Paola Egonu (25 anni) con l'oro di Parigi 2024

L'appuntamento con Post di Italo Cucci è rimandato

Gli scatti del "Gaze" verso la Paralimpiade

Parigi, il dono dell'incontro

Il docufoto della preparazione di Menciotti e Scortechini coppia nella vita e campioni di nuoto

di Valeria Ancione

L'acqua, la mano e il dono dell'incontro. Sono parole chiave della storia di Riccardo Menciotti e Alessia Scortechini, nuotatori di diverse specialità: lui terzo, lei quarta alle Paralimpiadi di Tokyo, ora nuotano verso Parigi '24 (dal 28 agosto all'8 settembre) e oltre. L'oltre non è solo sport e medaglie, ma vita insieme, di coppia quale già sono. Questa storia di fatica e amore, di determinazione e realizzazione del sé e del noi, ce la raccontano con immagini d'autore i fotografi Antonio Romano ed Eleonora Pannunzi, del collettivo Gaze. «Abbiamo iniziato a maggio, contiamo di documentarli fino al podio e oltre. È un fotodocumentario in corso», spiega Eleonora.

I due fotografi del "Gaze" fanno sessioni singole e in coppia con i due atleti, dagli allenamenti alla vita privata, ma ci sono anche momenti di uscite a quattro. O cinque, considerato l'obiettivo. «La macchina fotografica è "invisibile", abbiamo un'attrezzatura contenuta e poco invasiva, affinché non sembri una relazione costruita, cerchiamo la spontaneità», precisa Pannunzi. Per "praticità" - tipo accesso agli spogliatoi - Eleonora segue lei, Antonio lui. «Li stiamo accompagnando per la realizzazione di una composizione di dittici (fotografie da "leggere" in coppia), che rappresentano l'incontro e la distanza». Che bella immagine "incontro e distanza", basta guardare gli scatti per capire che non è una contraddizione, anzi.

Perché Riccardo e Alessia? «Forse perché per loro è l'ultima Olimpiade. O perché subiscono una sorta di discriminazione al contrario (a entrambi manca una mano, quindi non sono "abbastanza" disabili per l'immaginario comune, ndr): avendo un'invalidità minore non sono notiziabili. Ma nessuno immagina quanto una qualsiasi disabilità possa incidere sull'identità. Questo è un aspetto delicato che unisce Riccardo e Alessia. Il tema poi è quello della consapevolezza - dice Eleonora - E volendo parlare di inclusione lo sport è il terreno migliore. Raccontiamo talenti però, non facciamo gossip. Il messaggio è l'incontro tra due persone e tra disabilità. Da parte nostra c'è lo sforzo visivo a lavorare sul campo, catturando piccoli gesti, come quando appoggiati al cordolo si sostengono nell'acqua che è luogo di origine e li tiene a galla».



Riccardo Menciotti e Alessia Scortechini atleti paralimpici in due dittici del documentario dei fotografi Romano e Pannunzi

LO SPORT IN TV - 15/08/2024

E1

- **8.35** Ciclismo, Tour de France F 2024 Valkenburg - Liegi (122 km 4a tappa)
- **10.00** Discovery Golf
- **11.00** Olimpiadi, Parigi 2024 Volley Finale M: Francia - Polonia
- **12.00** Ciclismo, Tour de France F 2024 Valkenburg - Liegi (122 km 4a tappa)
- **13.30** Ciclismo, Tour de France F 2024 Bastogne - Amneville (150 km 5a tappa) (Dir.)
- **16.30** Ciclismo, Giro di Danimarca 2024 Ringkobing - Vejle (231,3 km 2a tappa) (Dir.)
- **17.45** Olimpiadi, Parigi 2024 Atletica: 4a g. Semifinale e Finale 100m M
- **19.30** Olimpiadi, Parigi 2024 Ginnastica artistica: 6a g. All Around F
- **21.00** Ciclismo, Tour de France F 2024 Bastogne - Amneville (150 km 5a tappa)
- **23.00** Ciclismo, Giro di Danimarca 2024 Ringkobing - Vejle (231,3 km 2a tappa)
- **0.00** Olimpiadi, Parigi 2024 Basket Finale F: Stati Uniti - Francia
- **1.30** Ciclismo, Tour de France F 2024 5a tappa
- **3.00** Olimpiadi, Volley Finale M: Francia - Polonia

sky sport uno

- **6.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 3a g. La replica dei match della terza giornata. Tra gli incontri riproposti, l'esordio di Jannik Sinner contro Alex Michelsen, le sfide tra Holger Rune e Matteo Berrettini e Matteo Arnaldi contro Tomas Martin Etcheverry
- **11.00** Calcio, UEFA Supercoppa Europea 2024 Real Madrid - Atalanta La replica del match che, nella cornice del National Stadium di Varsavia, ha visto l'Atalanta di Gian Piero Gasperini affrontare il Real Madrid di Carlo Ancelotti
- **13.00** Calcio, Uefa Champions League Story Ajax - Juventus 1996
- **15.00** Road to Rome Juventus sul tetto d'Europa
- **15.30** Juve, la notte della Rimonta
- **16.00** Federico Buffa Talks In questo appuntamento "Storie di Europei"
- **16.45** Sport Dataroom
- **17.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 4a giornata (Diretta)
- **5.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 4a giornata

sky sport arena

- **6.00** This Is Padel
- **6.30** L'uomo della Domenica Gianluca Vialli
- **7.30** Motori, Champions Of The Water 2024
- **7.55** Automobilismo, UIM E1 World Championship 2024 Monaco
- **9.35** Motori, Champions Of The Water 2024
- **10.00** Rugby, Test Match 2024 Sud Africa - Irlanda La replica della partita andata in scena al Kings Park Stadium di Durban lo scorso 13 giugno e vinta dagli Irlandesi per 25 a 24 grazie al drop di Ciaran Frawley sul finale
- **12.00** Rally, FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 1
- **13.00** Rally, FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 2
- **14.00** Rugby, The Rugby Championship 2024 All Blacks - Argentina
- **16.00** The Boat Show
- **16.30** Icarus Ultra
- **17.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 4a giornata (Diretta)
- **5.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 4a giornata

sky sport max

- **6.00** Motociclismo, WorldSBK 2024 Portogallo
- **7.00** Rugby, Sei Nazioni 2024 Francia - Italia
- **9.00** This Is Padel
- **9.30** Icarus Ultra
- **10.00** Buffa racconta Jesse Owens
- **11.00** Rally, FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 1
- **12.00** Colpi da maestro
- **13.00** Calcio, Uefa Champions League Story Bayern M. - Inter 2010
- **15.00** Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Londra
- **17.00** Sport Dataroom
- **17.15** Wrestling, AEW Rampage
- **18.00** Calcio, UEFA Supercoppa Europea 2024 Real Madrid - Atalanta
- **20.00** The Boat Show
- **20.30** Beach soccer, Beach Soccer Tour 2024 Sharm D
- **22.30** Wrestling, AEW Rampage
- **23.15** Premier League Preview of the Season
- **0.15** Pallamano, Qualificazioni Mondiali 2025 M Montenegro - Italia
- **2.00** Calcio, Uefa Champions League Story Roma - Barcellona 10/04/18
- **4.00** Motori, World Rally Championship 2024 Finlandia
- **5.30** Icarus Ultra

LO SPORT IN TV - 16/08/2024

E1

- **8.30** Ciclismo, Tour de France F 2024 Bastogne - Amneville (150 km 5a tappa)
- **10.00** Olimpiadi, Parigi 2024 Nuoto: 5a g. Semifinali e Finali
- **11.00** Olimpiadi, Parigi 2024 Ginnastica artistica: 6a g. All Around F
- **12.00** Ciclismo, Tour de France F 2024 Bastogne - Amneville (150 km 5a tappa)
- **12.30** Ciclismo, Arctic Race of Norway 2024
- **13.30** Ciclismo, Tour de France F 2024 Remiremont - Morteau (160 km 6a tappa) (Diretta)
- **16.30** Ciclismo, Giro di Danimarca 2024 Kolding - Haderslev (156 km 3a tappa) (Diretta)
- **17.45** Olimpiadi, Parigi 2024 Atletica: 5a g. Semifinali e Finali
- **19.30** La casa delle Olimpiadi
- **20.30** Riding Resilience the Bernal Story
- **21.00** Ciclismo, Tour de France F 2024 Remiremont - Morteau (160 km 6a tappa)
- **23.00** Riding Resilience the Bernal Story
- **23.30** Ciclismo, Giro di Danimarca 2024 3a tappa
- **0.00** Olimpiadi, Parigi 2024 Calcio Finale F: Brasile - Stati Uniti
- **1.30** Ciclismo, Tour de France F 2024 6a tappa

sky sport uno

- **8.55** Motociclismo, Moto3 2024 GP Austria (PL1) (Diretta)
- **9.45** Motociclismo, Moto2 2024 GP Austria (PL1) (Diretta)
- **10.40** Motociclismo, MotoGP GP Austria (PL1) (Diretta)
- **11.40** Moto GP Paddock Live (Dir.)
- **12.00** Sport Dataroom
- **12.15** Calcio, Supercoppa Europea 2024 Real Madrid - Atalanta
- **12.30** Premier League Stories
- **13.10** Moto GP Paddock Live (Dir.)
- **13.15** Motociclismo, Moto3 2024 GP Austria (PL2) (Diretta)
- **14.00** Motociclismo, Moto2 2024 GP Austria (PL2) (Diretta)
- **14.55** Motociclismo, MotoGP 2024 GP Austria (Pre Qualifiche) (Diretta)
- **16.15** Moto GP Paddock Live Show (Diretta)
- **16.45** Moto Gp Talent Time (Dir.)
- **17.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 Ottavi di finale (Diretta)
- **20.45** Sport Dataroom
- **21.00** Calcio, Premier League 2024/2025 Manchester United - Fulham (1a g.) (Diretta)
- **23.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 Ottavi di finale (Diretta)
- **5.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 Ottavi di finale

sky sport arena

- **6.00** Motori, Champions Of The Water 2024
- **6.30** Wrestling, AEW Rampage
- **7.15** AdrenaliniX
- **7.30** The Boat Show
- **8.00** Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Londra
- **10.00** Rugby, The Rugby Championship 2024 All Blacks - Argentina
- **12.00** Federico Buffa Talks Puntata dedicata a Paola Egonu che, insieme alle sue compagne dell'ItalVolley, ha fatto la storia conquistando l'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 e aggiudicandosi anche il titolo di MVP (miglior giocatrice del torneo)
- **13.00** Ribot, l'imbattibile
- **13.45** On the Evolution of Sports
- **14.00** Vela, SailGP 2024 San Francisco
- **15.45** AdrenaliniX
- **16.00** This Is Padel
- **16.30** Motori, Champions Of The Water 2024
- **17.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 Ottavi di finale (Diretta)
- **5.00** Tennis, ATP & WTA Cincinnati 2024 Ottavi di finale

sky sport max

- **6.00** Lamborghini Super Trofeo Europa 2024 Nurburgring
- **7.00** Rugby, Test Match 2024 Giappone - Italia
- **9.00** Beach soccer, Beach Soccer Tour 2024 Sharm D
- **10.00** Buffa racconta Jesse Owens
- **11.00** Rally, FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 2
- **12.00** Calcio, Uefa Champions League Story Inter - Real Madrid 25/11/98
- **14.00** Federico Buffa Talks
- **15.00** Judo, World Championships 2024 1a g.
- **17.00** L'uomo della Domenica
- **18.00** Wrestling, AEW Dynamite
- **19.45** Icarus Ultra
- **20.15** AdrenaliniX
- **20.30** Beach soccer, King & Queen Of The Beach 2024 Serie A Civitanova Marche
- **22.30** Racing on the Edge
- **23.00** On the Evolution of Sports
- **23.15** Sport Dataroom
- **23.30** Calcio, Coppa di Germania 2024/2025 Ulm Fussball - Bayern Monaco
- **1.30** Di Canio Premier Special
- **2.00** Calcio, UEFA Euro 2024 Spagna - Inghilterra (Finale)
- **4.00** Motociclismo, WorldSBK 2024 Portogallo (Race 1)
- **5.00** Motociclismo, WorldSBK 2024 Portogallo (Race 2)





TENUTA SAN PIETRO



In Vino Ethica

TASSAROLO - PIEMONTE - ITALIA

WWW.TENUTASANPIETRO.IT